

REGIONE
TOSCANA



Titolo: Le zucche di Lepron

Grado scolastico: Infanzia

Area/e disciplinare/i: Scienze biologiche

Denominazione scuola: I.C. «SOLVAY-ALIGHIERI» di
Rosignano Solvay

Docenti coinvolti: Cristina Rossetti, Chiara Brugnano

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2025/2026

“Le Zucche di Lepron”

I.C. «Solvay-Alighieri»

Scuola dell'infanzia Gian Burrasca

Sezione Verde Eterogenea (3,4 e 5 anni)

Docenti: Cristina Rossetti- Chiara Brugnano

A.S. 2025/26

La sezione accoglie 24 bambini. Il gruppo eterogeneo è composto da: 10 bambini di 5 anni ,7 bambini di 4 anni e 7 bambini di 3 anni (di cui uno arrivato a Gennaio).

Nel piccolo gruppo dei 3 , dopo un inserimento sereno, si sono evidenziati alcuni comportamenti ancora immaturi , riguardo principalmente alle autonomie, al linguaggio e alla relazione con i pari.

Nel gruppo di 4 anni sono presenti due bambini con evidenti fragilità di cui uno ha già iniziato il percorso presso l'asl di competenza, questi due bambini, per evitare frustrazioni e favorire una partecipazione attiva, hanno lavorato con il gruppo di 3 anni.

Il gruppo dei 5 anni vede 2 bambine con italiano L2, arrivate quest'anno, che, chiaramente mostrano difficoltà nella comunicazione e un altro bambino di origine straniera che presenta ancora molte difficoltà nella lingua. La presenza nella sezione di due fratelli (il bambino di 5 anni e la sorellina di 3) incide , spesso negativamente sulla classe e soprattutto sul bambino che manifesta comportamenti di regressione, oppositivi e di rabbia in diversi momenti della giornata, anche per lui è stato attivato il percorso con l'asl di competenza.

Essendo un gruppo eterogeneo, tutti gli argomenti, i giochi, le osservazioni, le conversazioni, sono stati avviati nel grande gruppo, favorendo la partecipazione di tutti i bambini, sono state poi diversificate le attività successive e calibrate in base all'età. Ogni Rielaborazione grafica o pittorica è seguita da verbalizzazione individuale. Successivamente gli elaborati vengono mostrati e condivisi nel grande gruppo così come le verbalizzazioni.



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il progetto di educazione scientifica “Le Zucche Di Lepron” valorizza l’osservazione e la capacità di cogliere i dati della realtà promuovendo l’esplorazione e la scoperta di alcune caratteristiche di un frutto effettivamente conosciuto e fruito dai bambini in maniera continuativa e non occasionale, la zucca. Lo svolgimento del percorso di scienze sviluppa nel bambino non solo abilità di esplorazione, osservazione, di confronto di dati della realtà, propri del campo di esperienza “La conoscenza del mondo”, ma anche altre abilità di tipo linguistico, espressivo e logico-matematico che fanno riferimento ad altri campi di esperienza. In questo percorso sarà quindi possibile osservare come un percorso di scienze venga declinato in verticale, in coerenza con il curriculum di istituto.



OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

Dal Campo di esperienza: “La conoscenza del mondo”

Traguardo di sviluppo:

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Obiettivi:

Per i bambini di 3 anni

- Individuare, denominare e rappresentare le principali caratteristiche degli elementi osservati
- Raggruppare elementi in base a un criterio dato

Per i bambini di 4 anni

- Individuare, denominare e rappresentare le principali caratteristiche degli elementi osservati
- Raggruppare oggetti in base a vari criteri

Per i bambini di 5 anni

- Individuare differenze e somiglianze
- Discriminare, raggruppare e ordinare in base a vari criteri (forma, colore, dimensione)
- Rappresentare graficamente le qualità utilizzando segni grafici

Traguardo di sviluppo:

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti

Obiettivi

Per i bambini di 3 anni

- Esplorare, osservare e descrivere organismi vegetali
- Mettere in successione temporale (prima-dopo) fatti e fenomeni osservati

Per i bambini di 4 anni

- Esplorare, osservare e descrivere attraverso l'uso dei sensi organismi vegetali.
- Rappresentare, sia con l'ausilio di immagini che graficamente, organismi vegetali nella loro unitarietà e nelle loro parti
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà

Per i bambini di 5 anni

- Osservare ed esplorare elementi naturali, situazioni usando i sensi per ricavarne informazioni
- Osservare, descrivere e rappresentare le trasformazioni percettivamente evidenti di organismi vegetali
- Rielaborare informazioni e saperle registrare su tabelle e diagrammi utilizzando i simboli concordati
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà
- Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali
- Usare un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni osservati

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

I contenuti presentati nel percorso di scienze fanno riferimento a dati percettivi effettivamente osservabili, dunque sempre dominabili cognitivamente dai bambini. Data l'età gli alunni instaurano un forte legame emotivo - affettivo con gli elementi oggetto di indagine (per altro utile a sostenere la motivazione all'apprendimento); soltanto dopo che la tensione emotiva data dall'esplorazione del nuovo andrà a diminuire, si procederà con esperienze più razionali e finalizzate alla costruzione della conoscenza, ma comunque sempre interessanti e capaci di esercitare una grande attrattiva per il bambino.

Il percorso prevede alcune attività comuni per i bambini di 3,4 e 5 anni che vanno però a differenziarsi negli obiettivi e nella formalizzazione di quanto esperito, altre attività sono invece previste specificatamente per i bambini di 3, di 4 o di 5 anni.

Di seguito le proposte principali:

- osservazione del frutto per coglierne le caratteristiche morfologiche e sensoriali
- la semina con attività logiche riferite alla dimensione temporale (successione)
- svolgimento di attività logico-matematiche (raggruppamenti).

Il percorso di scienze si è articolato nelle seguenti fasi procedurali:

- Esplorazione libera: pasticciamento
- Esplorazione guidata
- Rielaborazione individuale
- Rielaborazione collettiva
- Verifica finale individuale



MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

Materiali:

- Carta e cartoncini, tempera, colla, lenzuola.
- Materiali naturali: vegetali (zucche e altri ortaggi), terra, terriccio, acqua

Apparecchi:

- Lenti di ingrandimento
- Macchina fotografica
- LIM
- Faretti

Strumenti

- Libri e testi di vario genere
- Cucchiari, vasi in plastica, piatti e contenitori di plastica, terrario, sabbiera
- Pennarelli, pennelli, forbici, matite di legno

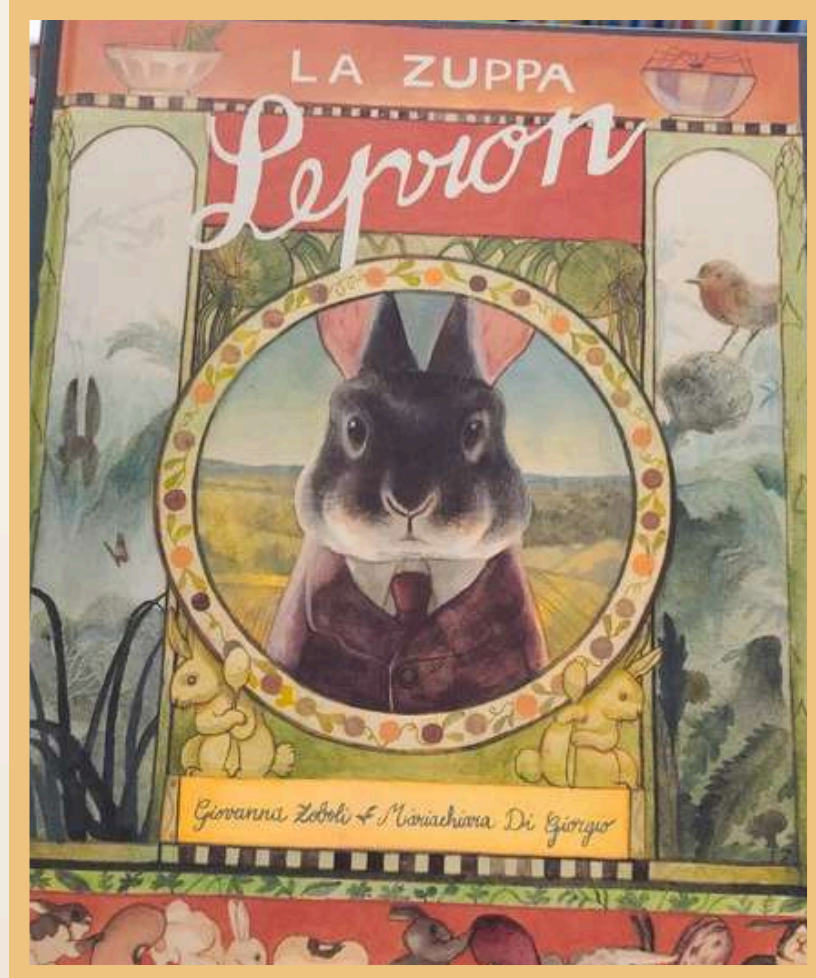
AMBIENTI IN CUI È STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

- Orto
 - Aula
 - Stanza multifunzionale
- 

TEMPO IMPIEGATO

- Per la messa a punto preliminare : 2 ore
- Per la progettazione specifica e dettagliata nella sezione: 10 ore
- Tempo-scuola di sviluppo del percorso: da Novembre a metà Marzo
- Per uscite esterne: 2 ore
- Per documentazione: 20 ore

Il percorso inizia con una uscita all'orto , seguendo un invito/messaggio arrivato a scuola da parte del Signor Lepron. La storia di Lepron è molto conosciuta dai bambini perché, diversi giorni prima , preparando le attività del progetto "Sapere coop " - La tavola rotonda e la filiera alimentare ", abbiamo avuto modo di conoscere il suo orto, le sue verdure e la sua zuppa con la zucca.



**L'invito e una mappa segnano
l'inizio del nostro viaggio**



Le zucche di Lepron



**La raccolta: oltre alle
zucche i bambini hanno
raccolto altri ortaggi**



Allestimento angolo scientifico



Durante il tragitto le strade erano cosparse di foglie che i bambini hanno voluto raccogliere e portare in sezione.



Rielaborazione dell'uscita 4 e 5 anni



“Siamo andati all’orto di Lepron, dietro la casa del dottor Castagna. Ci abbiamo trovato il mangiare delle verdure, c’erano anche tre zucche, una “cerchia” arancione, un’altra “cerchia” verde che a Wendy sembrava un cocomero perchè anche i cocomeri sono un po’ così. una era lunga, colore chiaro quasi rosa”



Abbiamo fatto una strada con tutte le foglie che sono cadute dagli alberi. Siamo arrivati alla casa del dottor Castagna e dietro c’era l’orto di Lepron. L’orto era piccolo, aveva poche carote, cipolle, zucchine perchè in estate crescono più verdure. C’erano anche tre zucche, 2 tonde e una lunga. Una era arancione, una verde perchè doveva ancora “maturire”, una era lunga di un arancione sbiadito.

Rielaborazione dell'uscita

Bambini di 3 anni



Verbalizzazione individuale
*"Nell'orto di Lepron abbiamo trovato
una zucca gigante verde poi una zucca
arancione e un'altra zucca, tante
carote, la cipolla e un peperone rosso"*



Visto che durante l'uscita all'orto i bambini hanno trovato diversi tipi di zucca e considerato che il pasticciamento è durato diversi giorni, giorni in cui tutti i bambini hanno chiesto ripetutamente di poterci giocare, riconoscendone alcune caratteristiche , abbiamo scelto di fare giochi motori e sensoriali tenendo conto di tutte le zucche . Ad ogni elemento è stato dato addirittura, un nome desunto da qualità ben visibili.

Le zucche ,nella seconda fase del percorso ,verranno osservate sistematicamente e ne verranno stigmatizzate le loro peculiarità, secondo questo schema :

- 1 zucca: la zucca Corona per i 3 anni
- 2 zucche: Corona e La Lunga per i 4 anni, con analogie e differenze
- 3 zucche per i 5 anni : Corona, Striscia e Lunga, a confronto .



Pasticciamento

"Le zucche sono pesanti, una mi è cascata e si è rotto il boccino"

"Vieni ti aiuto a prendere quella verde, mettiamola al sole deve maturare"



"Facciamo tipo un treno"

"Anche alla Coop ci sono le zucche, io ne ho vista una gigante"

Pasticciamento

Verbalizzazioni spontanee durante il pasticcamento:

- *C'è una zucca a forma di cetriolo*
- *Io la voglio annusare, ha il profumo di zucca. Queste maestra (indica due zucche) sono più arancioni, quelle (e indica altre zucche) meno.*
- *IL colore è arancione, qualcuna è più scura e qualcuno più chiara. Solo due hanno la stessa forma.*
- *Sono lisce, alcune hanno le righe. E questa (indica una zucca) ha dei cerchi sopra e quando la tocco sento ruvido.*
- *Vedo il colore arancione (la bambina osserva una zucca), sopra c'è il marrone. Il marrone serve a tenerla attaccata alla pianta. Quando le accarezzo qualcuna è ruvida, qualcuna è liscia. c'è il fresco, lo sento con la mano. È arancione. Questa (indica una zucca) è ruvida perché ha tante bolle.*
- *E' grande è arancione, pesa*



Rielaborazione grafica individuale delle attività di pasticciamento (B. 4 e 5 anni)



*Verbalizzazione individuale
"Si giocava con le verdure, si
facevano le facce, le zucche
erano il viso, gli occhi le
melanzane, i capelli le cipolle
lunghe e la bocca la carota.
Poi ci siamo andati a lavare le
mani perché avevamo l'odore
delle cipolle"*

Laboratorio sensoriale e di psicomotricità

Molti bambini, soprattutto i più piccoli, mostrano difficoltà a toccare gli oggetti utilizzando tutta la mano, o comunque utilizzano un modo grossolano di "Toccare".

Abbiamo perciò ritenuto fondamentale, prima di addentrarci nella conoscenza dell'elemento "zucca" nella sua totalità con tutte le sue caratteristiche, far vivere ai bambini diverse esperienze tattili e motorie, ovviamente attraverso la "ricerca sensoriale" in sezione e in giardino e attraverso molti giochi in palestra.

Conosco con le mani

Con le mani si può:

*"giocare, toccare le cose, disegnare,
accarezzare, salutare, applaudire, dare le mani,
conoscere, mandare i baci, pitturare, si può
sentire il duro e il morbido, il liscio e il ruvido"*

Come fanno le mani a sentire?

*"le mani hanno dentro qualcosa che ci fa
sentire, anche il caldo e il freddo"*



*Il duro non si schiaccia, le
mani non ce la fanno a
stringere"*



*"Il morbido si sente perchè
quando pigio va in giù e
quando lascio va in su, si
schiaccia."*

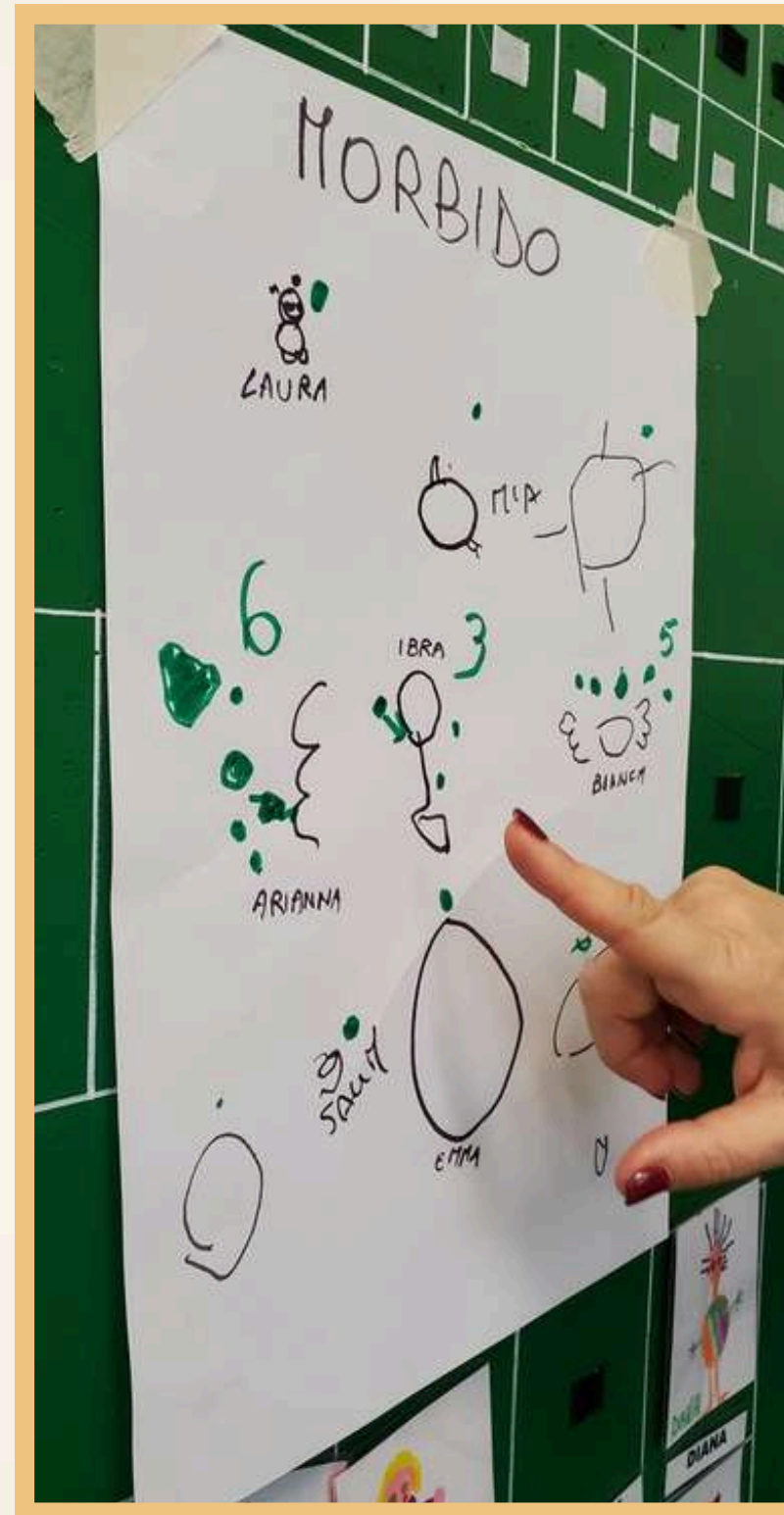
Caccia al morbido

Abbiamo chiesto ai bambini di cercare in sezione oggetti morbidi e di raggrupparli sul tappeto sul quale si sono sdraiati per percepire il morbido con tutto il corpo. In un secondo momento gli oggetti morbidi sono stati raggruppati nella “Casa” del morbido

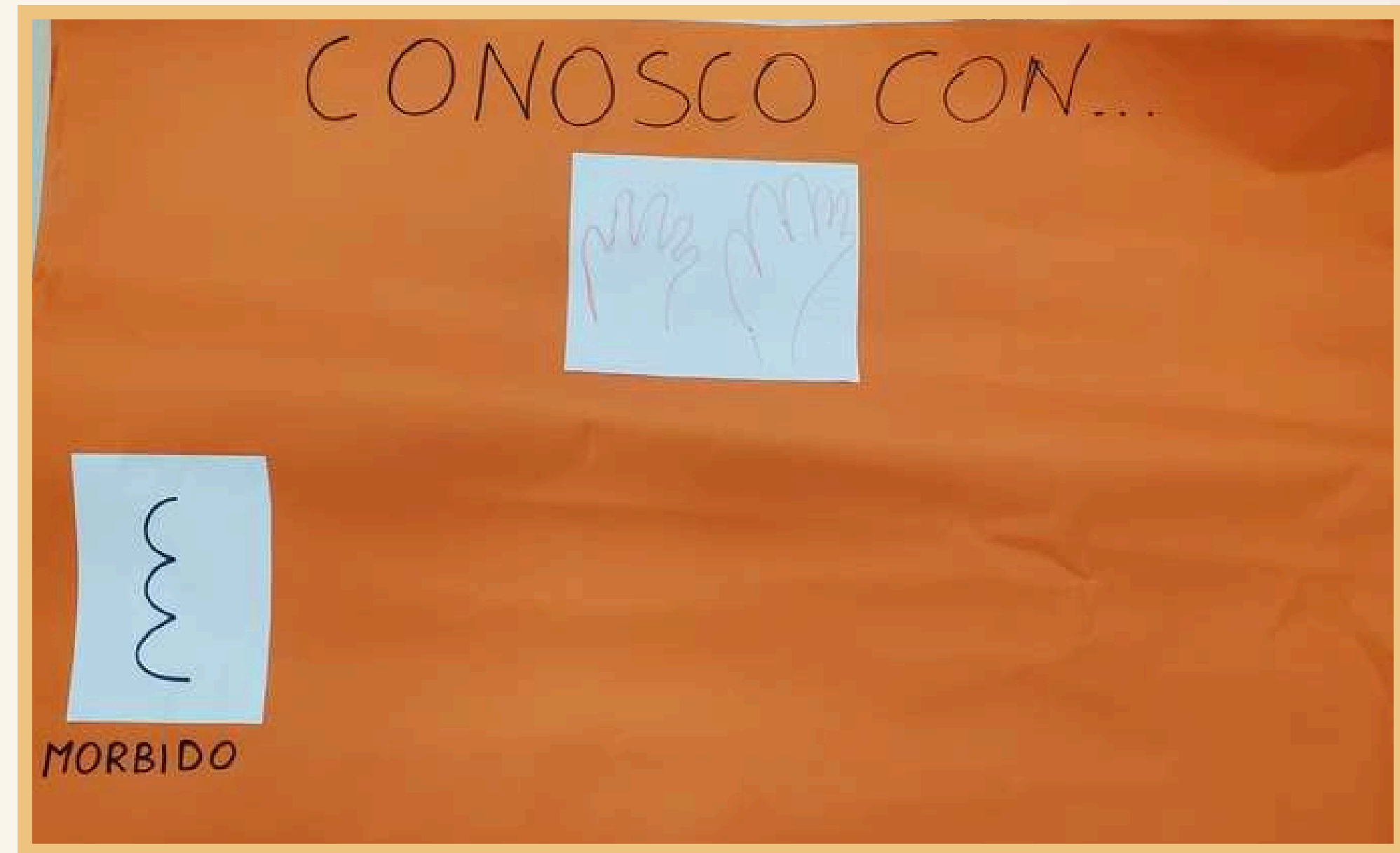


Morbido come:
*“un cuscino, un
materasso, un
pupazzo, una coperta,
un vestito, la lana, il
cotone, i gonfiabili”*

UN PASSAGGIO IMPORTANTE DOPO LE ESPERIENZE PERCETTIVE È QUELLO DI PROVARE A IPOTIZZARE GRAFICAMENTE SEMPLICI SIMBOLI CONDIVISI PER DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE DELLA ZUCCA



Ogni bambino ipotizza un simbolo su un cartellone di prova.
Al termine passiamo alla votazione, attraverso un pallino colorato del simbolo che rappresenta meglio la caratteristica osservata.



Iniziamo a costruire un cartellone che potrà essere utilizzato non solo per descrivere il Zucca ma anche altri elementi. Ciò corrisponde all'esigenza di favorire la generalizzazione di quanto imparato e di ritrovare in altri contesti un «modello» e una «procedura» di lettura dei dati della realtà utile alla conoscenza. Il cartellone potrà essere utilizzato come modello per descrivere altri oggetti. L'attività di simbolizzazione inizia fin dai 3 anni

LA STESSA MODALITÀ UTILIZZATA PER IL MORBIDO VIENE RIPROPOSTA PER IL DURO, IL RUVIDO E LISCIO

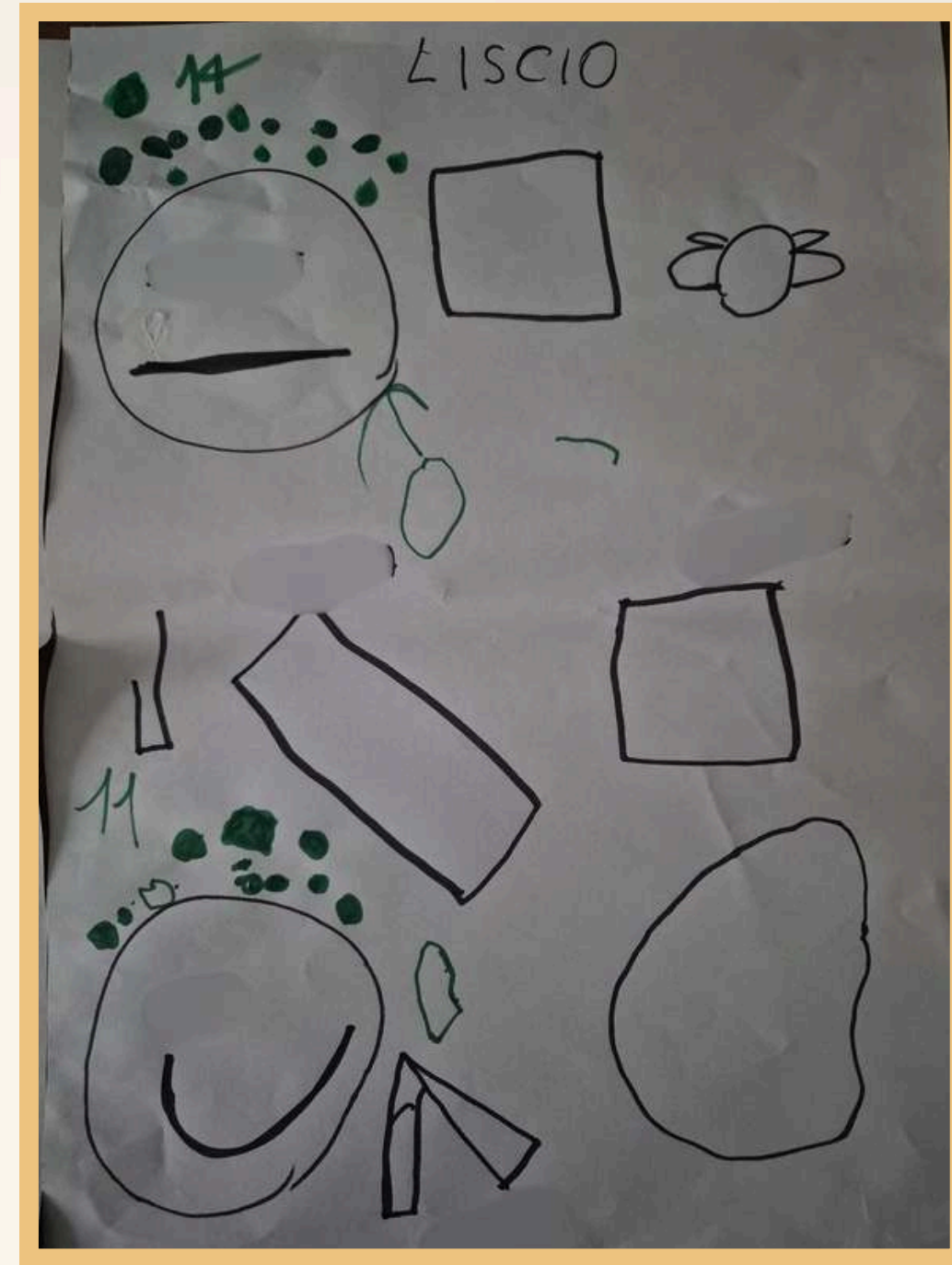
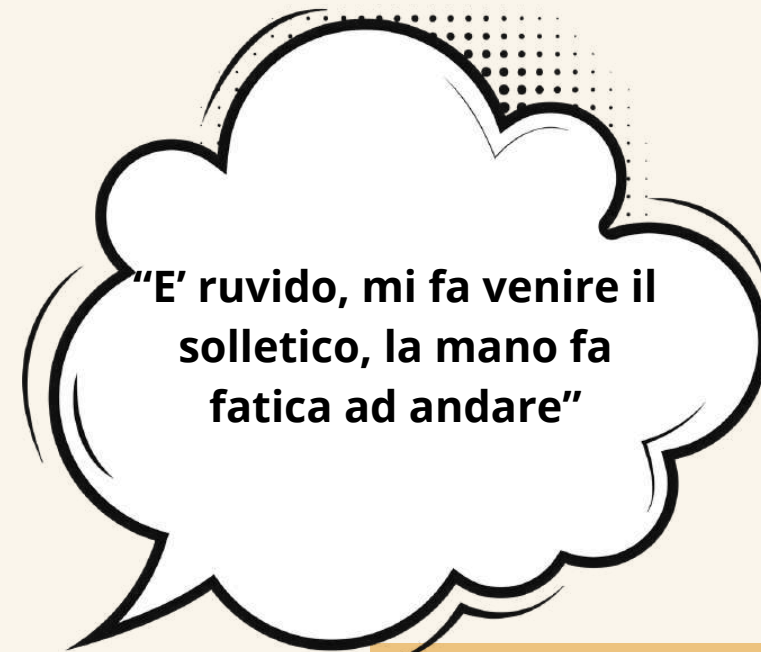
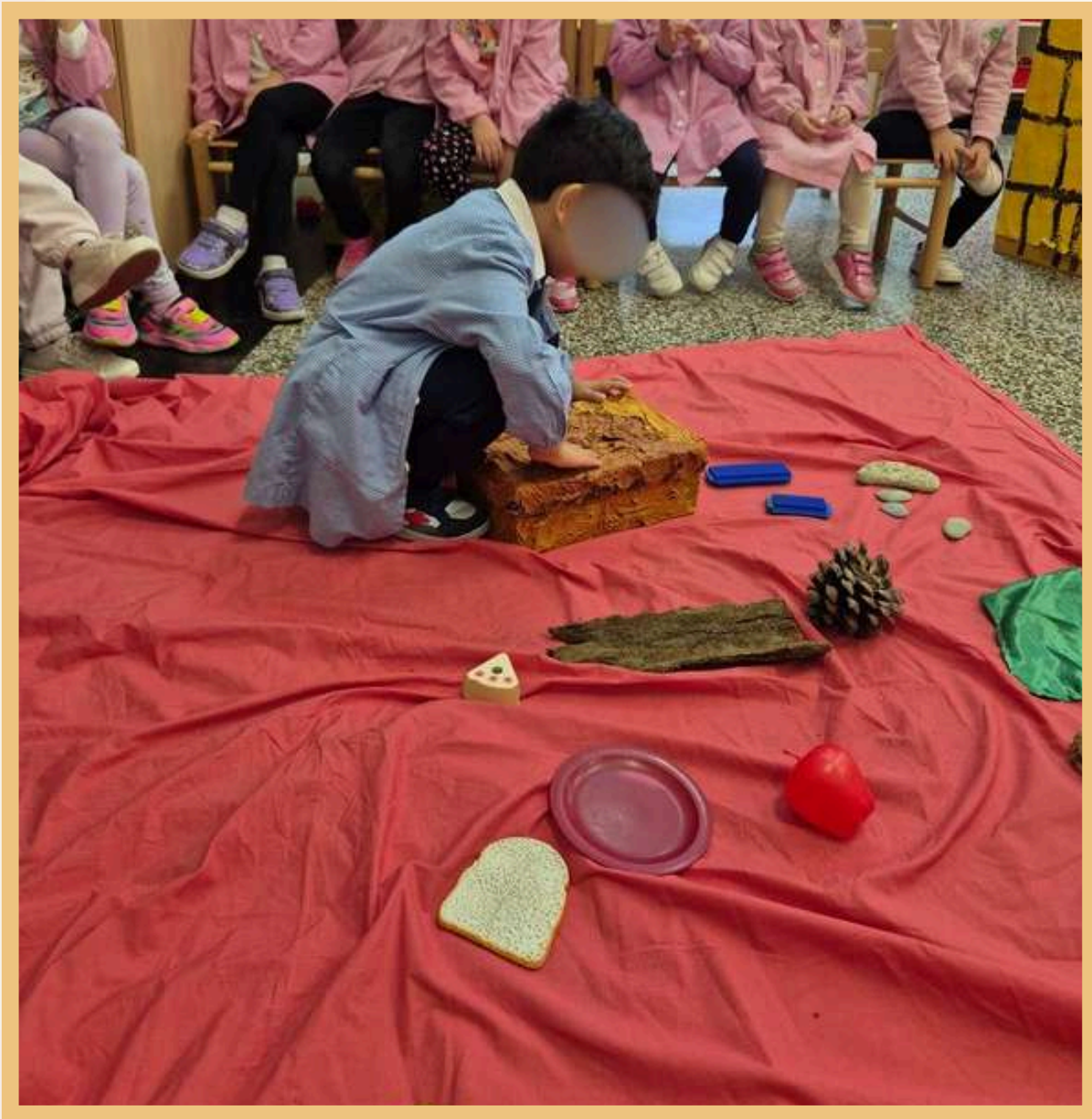
Ins: Duro come?

Bambini: *"un mattone, un sasso, un tavolo, uno scoglio, il muro, il pavimento, un anello, un mobile, una costruzione"*



L'esperienza è stata ripetuta più volte sia per la presenza dei bambini di 3 anni, sia per la difficoltà riscontrata da una bambina di 5 anni di nazionalità straniera nel distinguere oggetti morbidi da oggetti duri.

LISCIO / RUVIDO



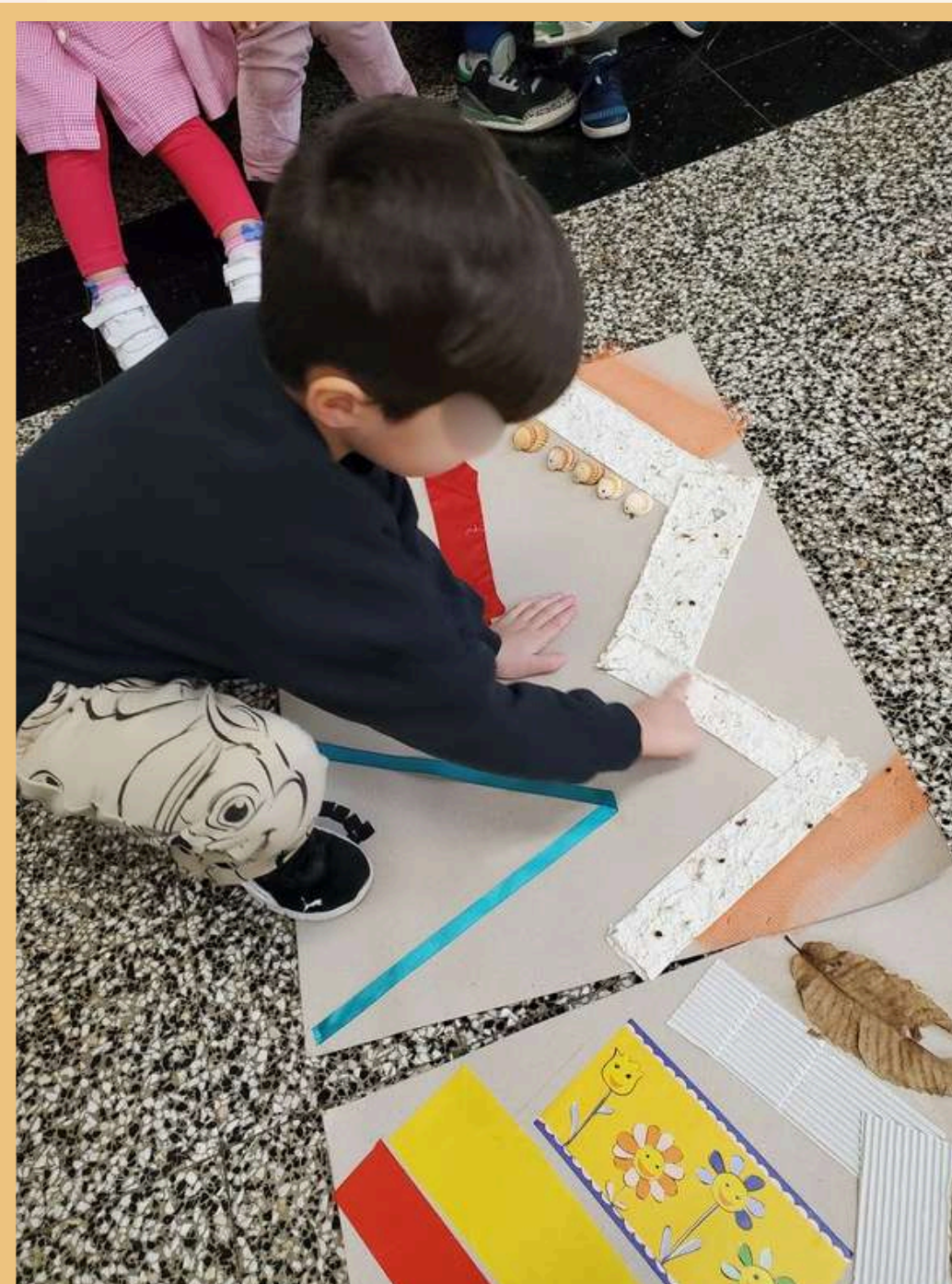
Queste attività sono state riproposte più volte in quanto alcuni bambini hanno avuto difficoltà a discriminare tra il ruvido e il duro.

IL LIBRO TATTILE

Visto le incertezze manifestate durante le manipolazioni tattili, abbiamo ritenuto importante proporre attività nuove per consolidare la discriminazione percettiva.

Con i bambini abbiamo realizzato un libro tattile: sono stati messi a disposizione vari materiali, la richiesta era di incollare gli opposti liscio/ruvido, duro/morbido.

Il libro che rimane a disposizione dei bambini, verrà utilizzato in seguito per aiutarli durante l'osservazione guidata delle zucche.



LA TOMBOLA TATTILE

Visto che la tombola è un gioco conosciuto dai bambini decidiamo di realizzare anche una tombola tattile, per consolidare la percezione sensoriale. Chiediamo ai bambini con quali materiale costruire le tessere.

Alcune delle risposte dei bambini:

"Il riso; Le ghiande tutte incollate; I Sassini; La sabbia; Il foglio; La stoffa ; Il nastrino ; La corteccia del pino che abbiamo preso fuori ; La farina; Il cotone"

Coinvolgendo i genitori abbiamo chiesto di far portare a scuola i materiali elencati con i quali i bambini hanno costruito le tessere.

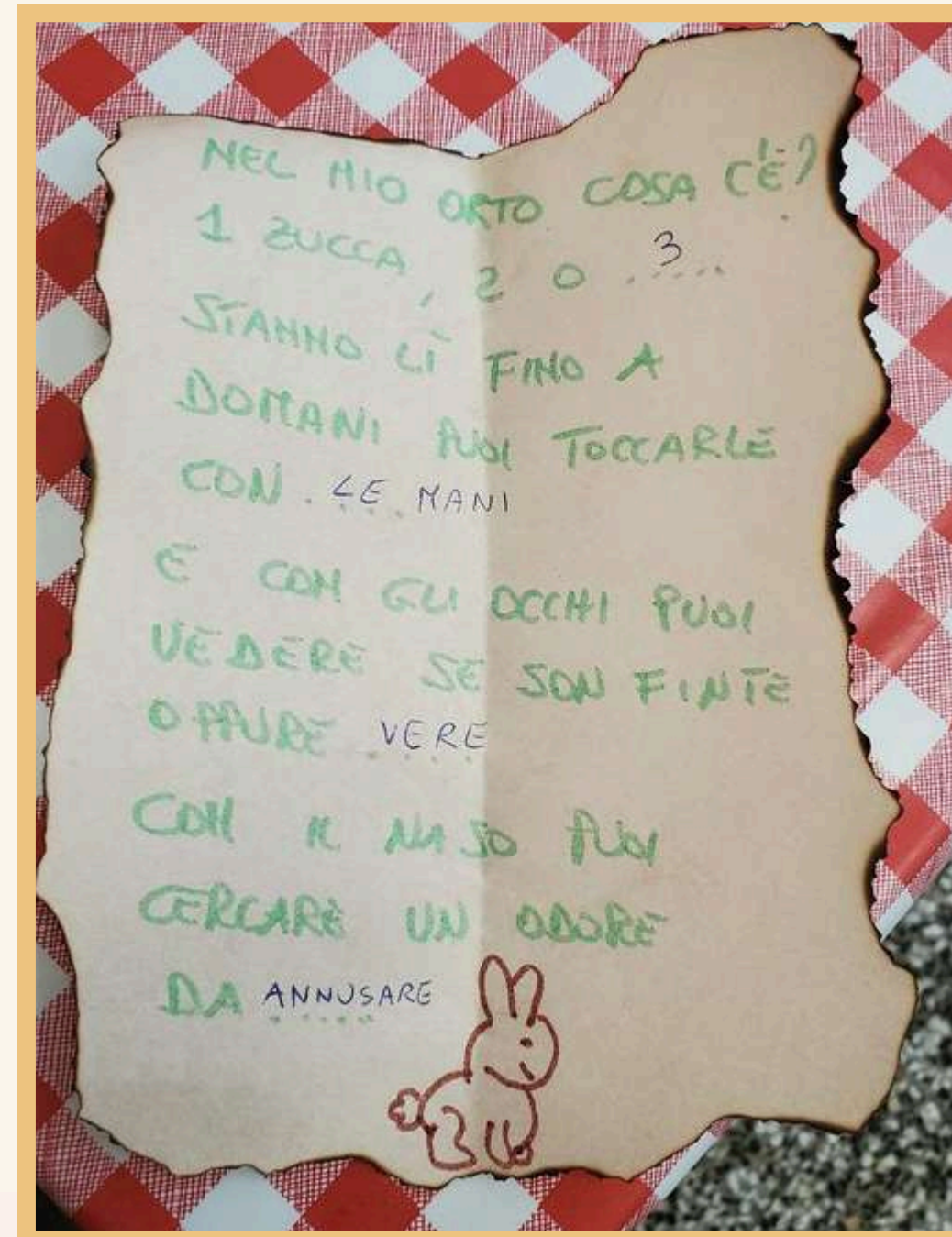
Le tessere sono doppie, in quanto un bambino ha il compito di estrarre la tessera e nominarla (es: la tessera delle ghiande, sono lisce e ondose).

Agli altri bambini vengono distribuite le altre tessere chi tra le proprie ha la quella corrispondente (dopo averle toccate), la prende e la accoppia.



UNA MATTINA LEPRON CI INVIA UNA FILASTROCCA DA COMPLETARE LEGATA ALLA PERCEZIONE SENSORIALE

Proponiamo ai bambini di accettare l'invito di Lepron e iniziare a scoprire le zucche attraverso il tatto senza guardare.



Quasi tutti i bambini hanno chiesto di essere bendati e hanno partecipato al gioco con coinvolgimento sperimentando una nuova forma di “lettura” .



Bambini:

“Sento il freddo, è un po' ruvida, pesante ma io la riesco a prendere”

“Questa è liscia, invece questa è ruvida perché ha le righe, questa è più ruvida”

“E' lunga però in fondo ha un rotondo, mi sembra una bottiglia, questa è liscia ma ha le righe perché le dita vanno piano piano, le mani trovano le righe”

“Questa rotola è quella che non ha il tappo sopra”

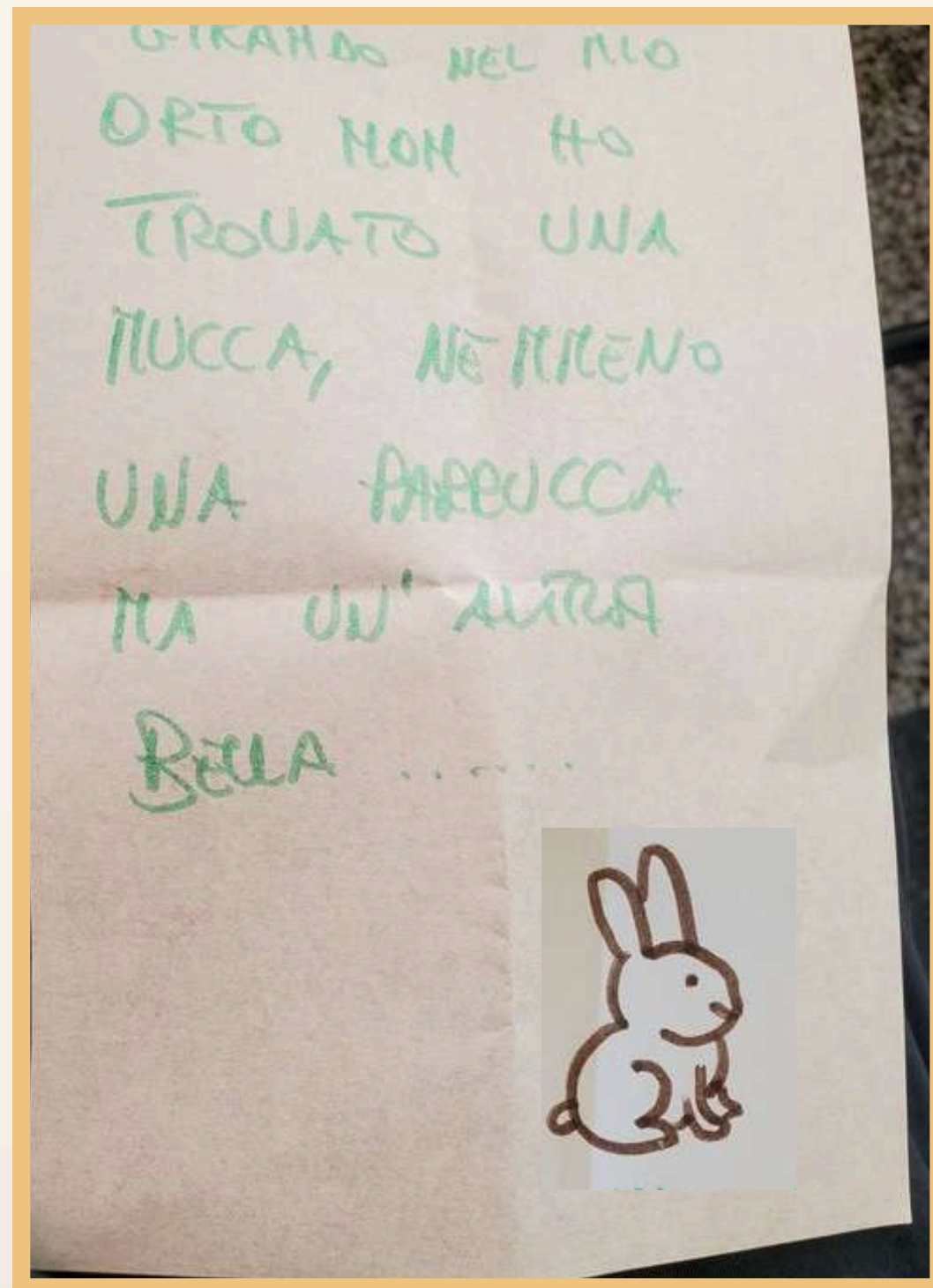
“è quella verde, perché è più cicciotella, sopra hai il buccio”

“Questa la riconosco è quella verde, è più ruvida e ha il bucciolo”

“Questa è quella arancione, non ha il Picciolo perché quando è caduta si è rotto”

“Sono dure quanto un carrello della spesa e anche il mio divano perché è duro la mia mamma ci è caduta sopra e si è fatta male.”

**Successivamente Lepron ci porta una
zucca grande che colpisce
particolarmente la curiosità e
l'immaginario dei bambini**



"E' una zucca gigante"
"E' grande quanto una roccia"
"Come un elefante cucciolo"
Come tante zucche insieme"
"Come un'anguria"
Come il tronco di un albero giovane"
"E' pesante, non si può alzare"

Pesante/Leggero



“Questa è troppo pesante, non riesco a tirarla su”

L'arrivo della nuova zucca e il tentativo di tirarla su mette in risalto la sua pesantezza



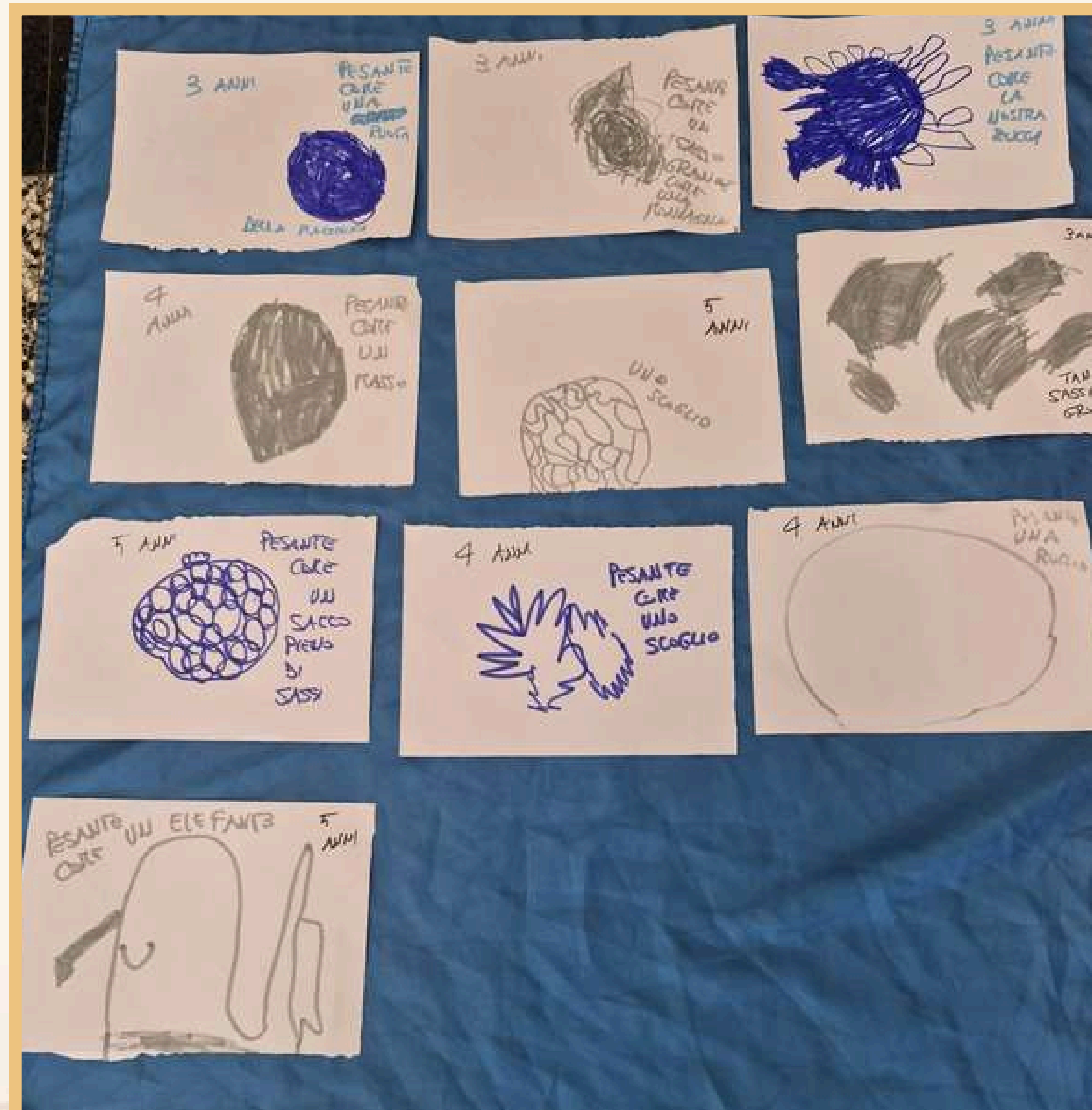
“Questa è più leggera, ce la possiamo passare”

**Ma nella nostra
sezione cosa
troviamo di
pesante o leggero?**



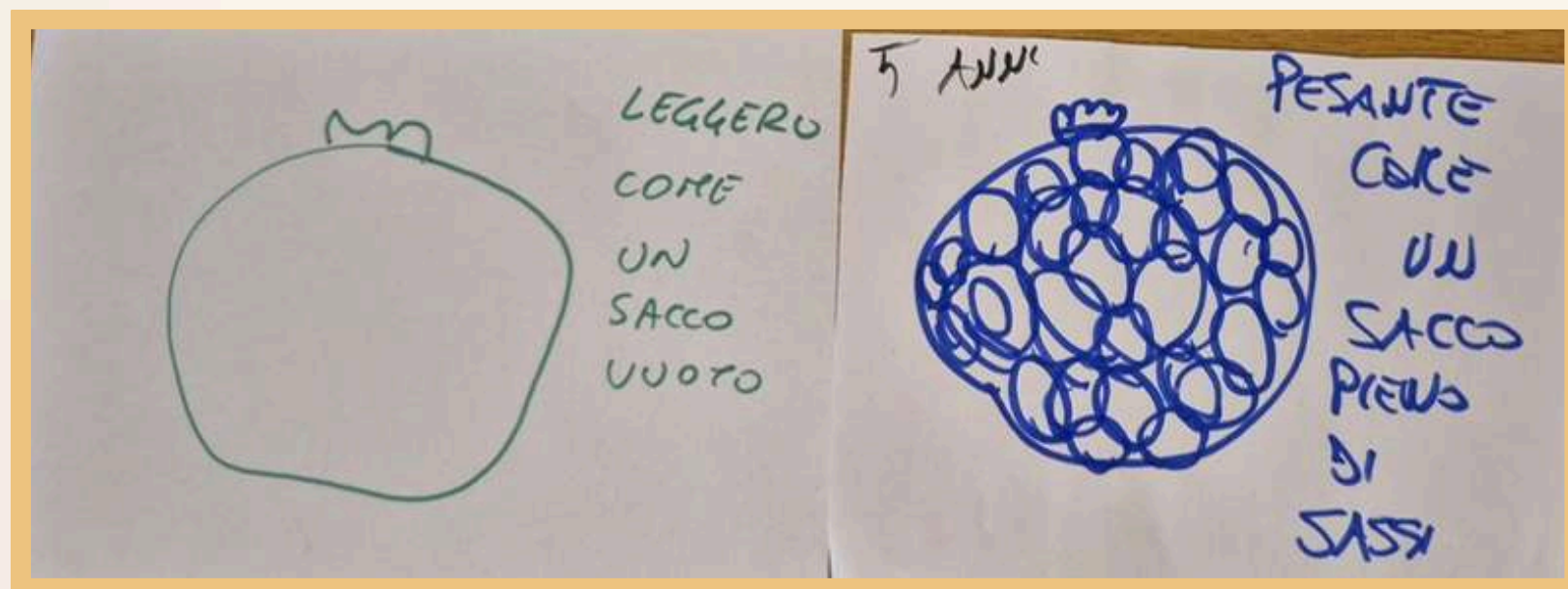
Dopo il gioco del pesante e leggero, abbiamo chiesto ai bambini di provare a formulare e poi ipotizzare graficamente “pesante come...” e “leggero come...”

*Insegnante: Pesante come?
Bambini: “Uno scoglio, una ruota della macchina, un sacco pieno, uno scoglio, come tanti sassi messi insieme”*

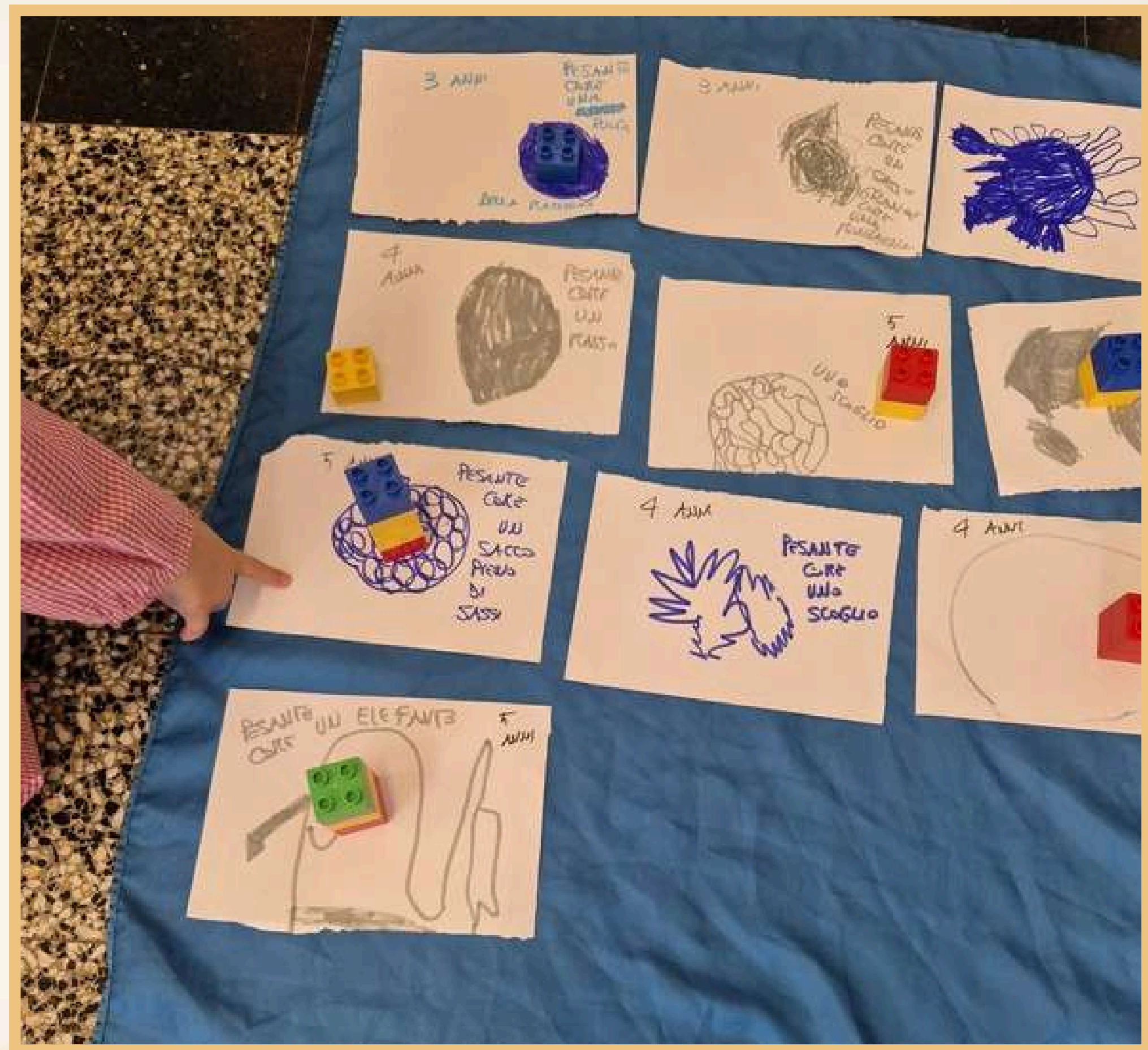


*Insegnante: Leggero come?
Bambini: “una costruzione, una foglia, un foglio, un cestino vuoto, un sacco vuoto, una pagina, come un sasso piccolo”*

Successivamente per scegliere i due simboli, i bambini hanno votato quelli che ritenevano più idonei con le costruzioni. Il simbolo che ha ottenuto la torre di costruzioni più alta è quello scelto e verrà inserito nel cartellone dei simboli.



Simboli condivisi

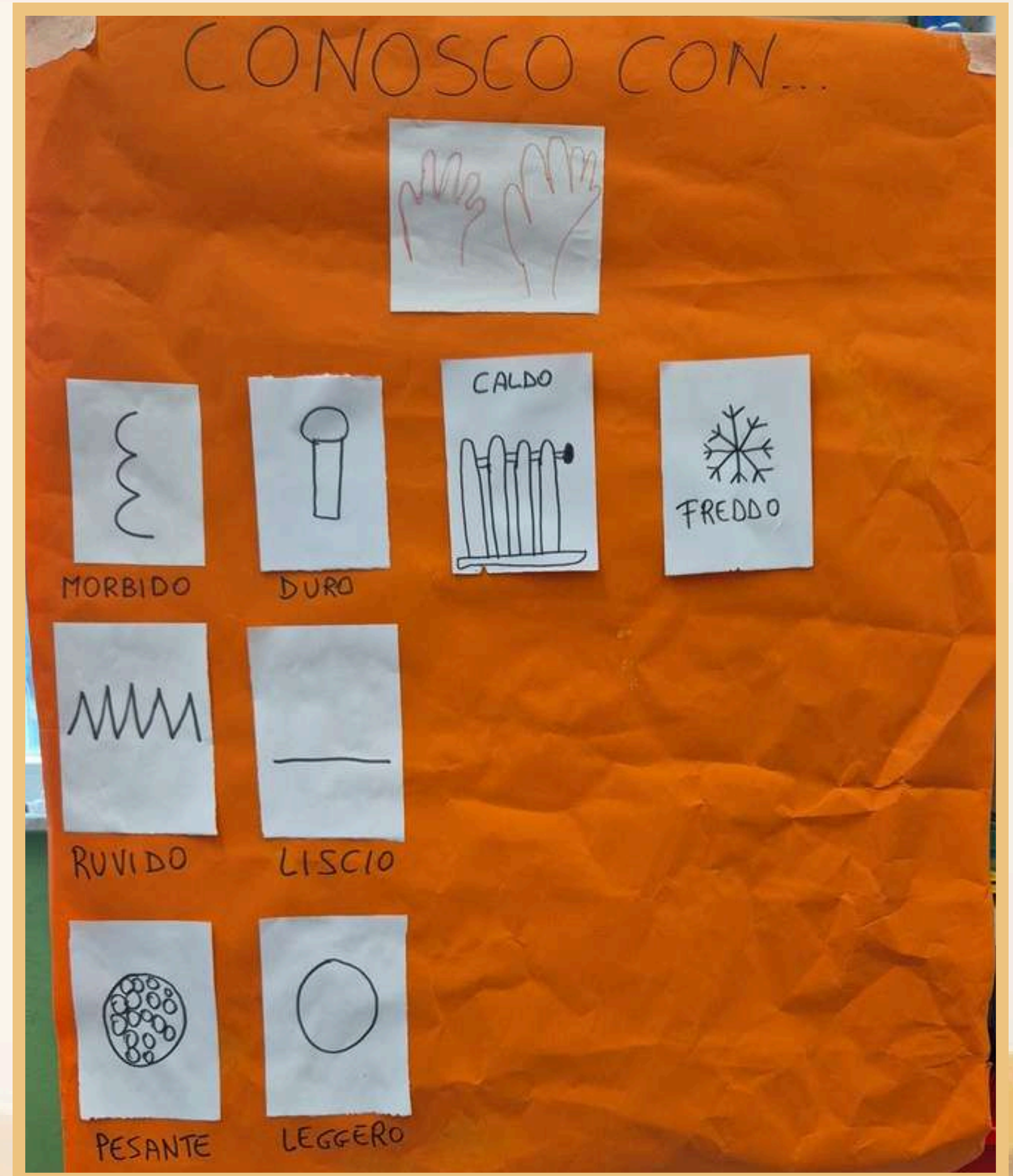


CALDO/FREDDO

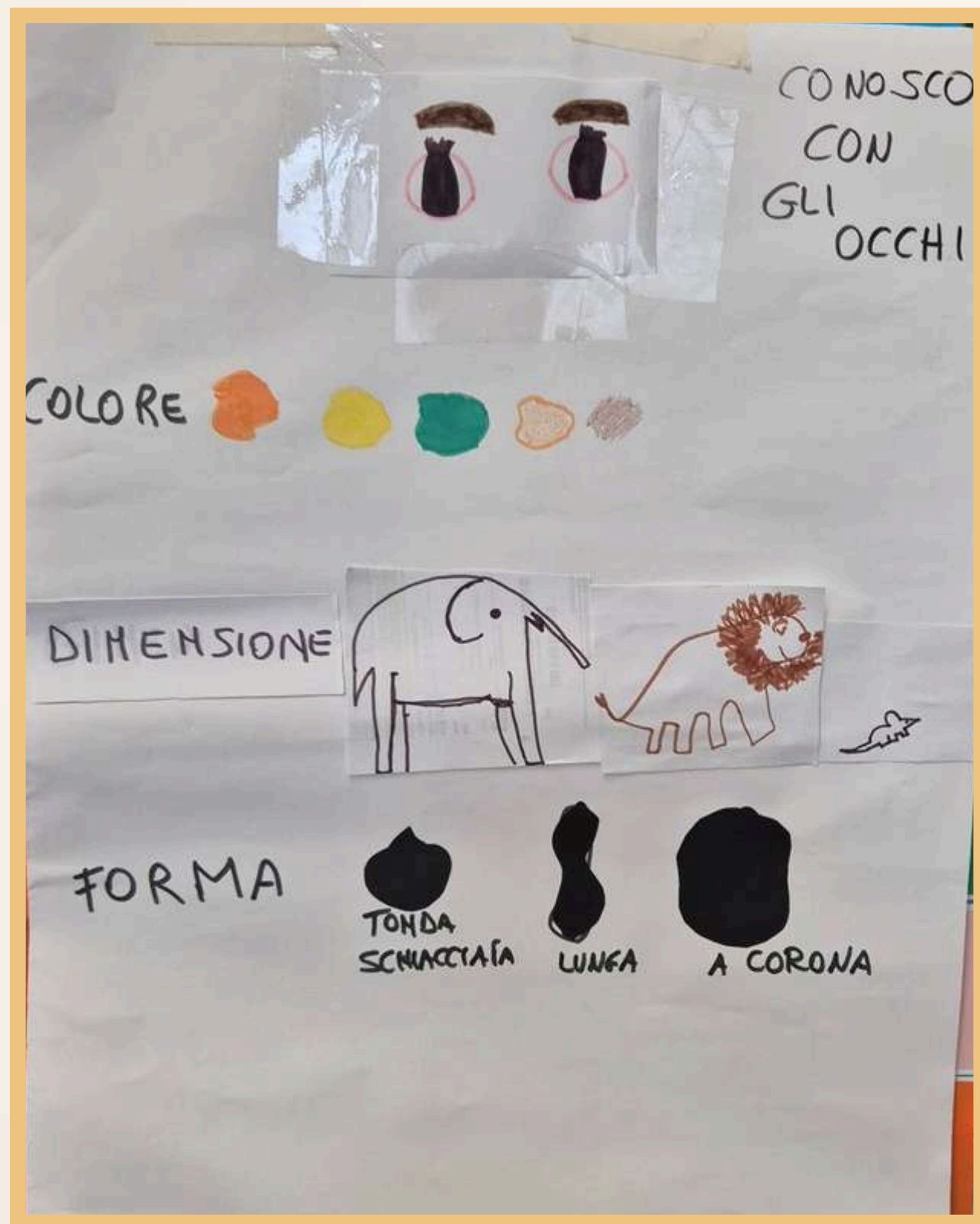
Con la stessa modalità utilizzata precedentemente
negoziamo anche caldo e freddo



CARTELLONE DEI SIMBOLI



Conosco con gli occhi



Con gli occhi vedo :

Bambini: *"tutte le persone , tutti gli oggetti, anche i dadi !!! Vedo tutti i colori se una cosa è quadrata o tonda , le forme cioè, vedo anche se le cose sono piccine o grandi o medie ma se la zucca è fredda si vede , si vede ma con le mani...."*

Alla Ricerca dell'arancione

Durante l'osservazione delle zucche i bambini più grandi non hanno avuto difficoltà a riconoscere il colore arancione. Visto la presenza dei bambini di 3 anni e di alcuni bambini che manifestano delle fragilità decidiamo di giocare al: "trovo l'arancione".



Alcuni bambini, soprattutto i più piccoli, hanno avuto difficoltà a discriminare il colore arancione, in particolare dal colore rosso. Il gioco è stato ripetuto diverse volte.

Prime classificazioni: Arancione/non Arancione

Dopo aver ripetuto il gioco del “trova l’arancione” abbiamo provato a fare la prima classificazione tra arancione e non arancione.

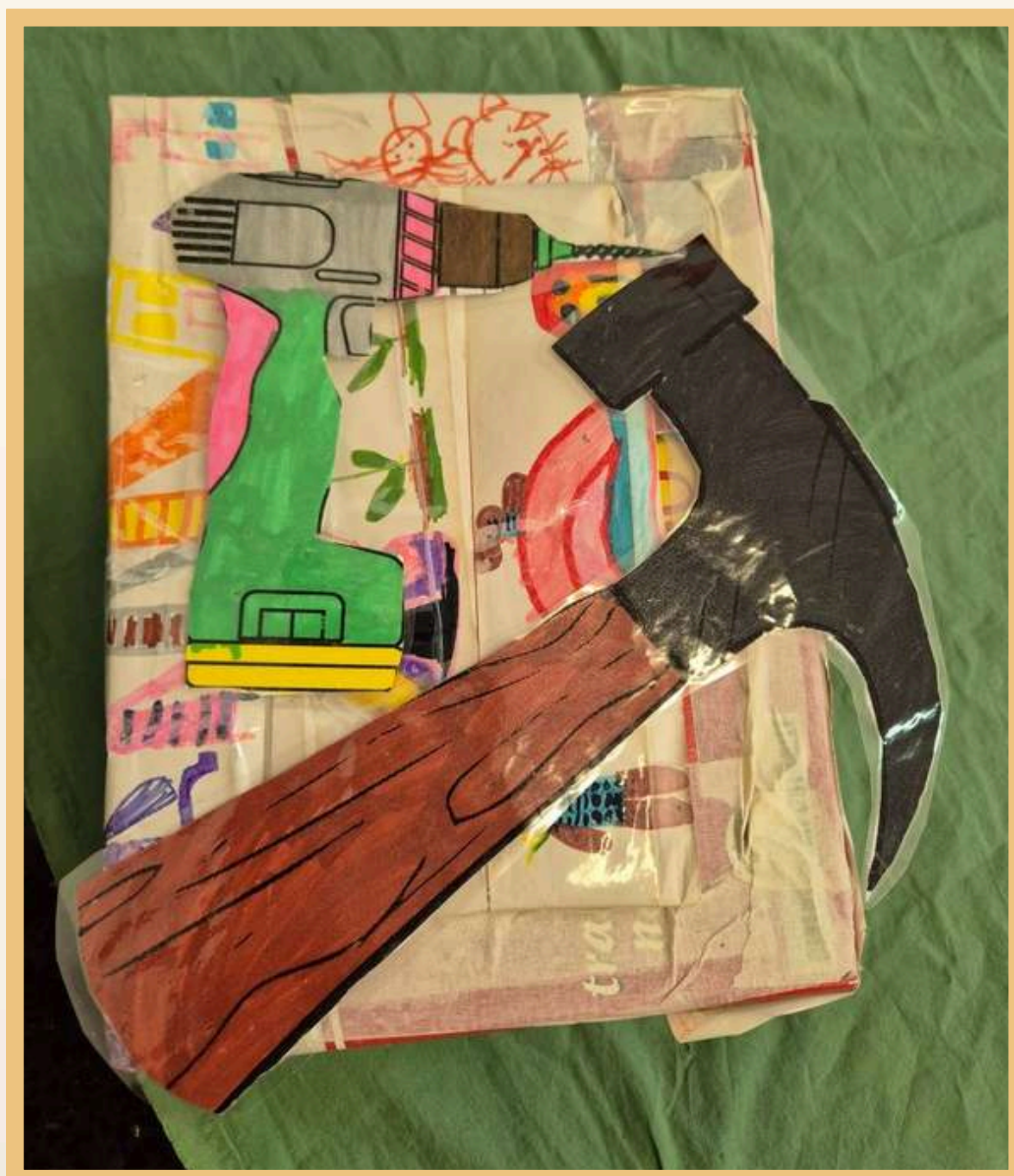
Con i bambini sono stati negoziati due simboli: una macchia arancione e la stessa macchia con la croce rossa sopra che indica la negazione e i bambini hanno collocato vari oggetti nei due spazi contrassegnati dai simboli



La scatola delle riparazioni

L'idea di realizzare la Scatola delle riparazioni nasce dalla modalità di intervento che, nel gruppo eterogeneo, porta i bambini più grandi a sottolineare immediatamente eventuali "errori" fatti dai bambini più piccoli, determinando alcune volte una sorta di frustrazione che può condurre al timore di fare, di esprimersi per non sbagliare.

In questo modo dopo che un'attività è stata svolta, sottoforma di gioco, i bambini in autonomia utilizzando gli attrezzi della scatola "aggiustano" ciò che ha bisogno di essere riparato, spiegandone le motivazioni.



E' un momento di riflessione e condivisione per tutto il gruppo in quanto si ripercorre l'attività, se ne parla, si descrivono i vari passaggi cercando e trovando soluzioni corrette.

La valorizzazione dell'errore è un approccio pedagogico ed educativo che trasforma lo sbaglio da evento negativo a fondamentale opportunità di apprendimento, crescita e riflessione.

Stimola inoltre la motivazione: In un ambiente che accoglie lo sbaglio, i bambini non temono di esplorare, fare domande e esprimere dubbi, sentendosi più liberi di fare ed esprimersi.



In questo caso una bambina sposta il gomitolo rosso magenta dalla “casa dell’arancione” a quella del “non arancione.”

Rielaborazione grafica

2 Bambini di 3 anni hanno completato soltanto la casina dell'arancione



Bambini di 3 anni



Bambini di 4 anni



Bambini di 5 anni

"Qui ci andavano solo le arancioni, le blu, le rosse e le rosa l'ho spostate dove era scritto NO"



I BAMBINI NEL PERCORSO DI ARTE SUI COLORI HANNO GIÀ CONOSCIUTO IL ROSSO MAGENTA E IL GIALLO: MESCOLIAMOLI PER CREARE L'ARANCIONE

Questa attività che ha coinvolto tutti i bambini è stata propedeutica per i bambini di 3 anni. I due colori sono stati messi in una busta trasparente e per creare l'arancione era necessario mescolarli, utilizzando entrambe le mani con movimenti rotatori e coordinati al fine di riuscire ad ottenere un arancione omogeneo.



**UN'ULTERIORE ATTIVITÀ È STATA FATTA UTILIZZANDO DUE
QUADRATINI DI PLASTICA RIGIDA TRASPARENTI.**



Sono state attività importanti in quanto la manipolazione ha richiesto l'utilizzo di tutta la mano, movimenti rotatori e con una certa pressione. Inoltre è emerso che non tutti gli arancioni erano uguali

I colori della zucca: Entrambe le zucche sono arancioni, ma è evidente la differenza di tonalità

“Corona è arancione chiaro, mentre Liscia è arancione fuoco”

I Bambini più grandi hanno osservato la differenza di sfumatura di colore tra le due zucche. Decidiamo allora di creare insieme le due tonalità. Partendo dall'arancione chiediamo ai bambini quali colori aggiungere per ottenere l'arancione chiaro. Alle loro ipotesi segue il colore di prova che viene confrontato con la zucca.



Ipotesi dei bambini nel grande gruppo:

“Per fare l'arancione chiaro forse si aggiunge il rosso, no perchè viene arancione scuro, allora forse si aggiunge il rosa...no, non viene, allora forse il giallo, no perchè viene giallo biscotto, allora forse dobbiamo aggiungere il bianco!”

Insegnante: Ma come facciamo a sapere quanto bianco e quanto arancione mettere?

Bambini: “Forse con una bilancia, con un pennello, con il bicchiere, con un cucchiaino”

Viene scelto il cucchiaino

“Bisogna usare sempre la stessa quantità”



Ad ogni cucchiaino di bianco aggiunto abbiamo confrontato il colore con quello della zucca utilizzando un cartoncino di prova, fino ad arrivare alla conclusione che servivano un cucchiaino di arancione e 6 di bianco.



Rielaborazione Collettiva
“Nel mezzo al tavolo c’era la zucca più grande, era un po’ bianchiccia e un po’ arancione, abbiamo preso due cucchiaini uguali anche se sul tavolo ce n’erano di diversi”

**Con la stessa modalità viene
creato l'arancione "fuoco"**



2 cucchiaini di arancione e 1 di rosso



Bambini di 3 anni



Bambini di 4, 5 anni



Rielaborazione individuale
Bambino 4 anni

"Eravamo al tavolo intorno alla zucca più grande, sembrava un po' rosa, ma era arancione chiaro: che è arancione e bianco"

Bambini di 5 anni



Rielaborazione individuale
Bambino 5 anni

"Eravamo tutti al tavolo, la zucca corona era nel mezzo, è arancione chiaro chiaro. abbiamo preso il bianco e l'arancione, con due cucchiaini della stessa misura perché se no veniva un altro colore. Ci vuole 1 cucchiaino arancione e 6 cucchiaini bianchi"

LA DIMENSIONE

I Bambini di questa età, a proposito della forma e della dimensione hanno delle "idee" che si basano su riferimenti concreti e mescolano quindi aspetti concettuali astratti ad aspetti che hanno a che fare con la realtà immediata, percepita della loro esperienza. La valutazione relativa alla dimensione degli oggetti, ad esempio, è un primo passo intuitivo nella direzione dell'idea di misura. Chiaramente tendono a parlare di "grandezza" in modo assoluto, per cui sono importanti esperienze in cui possono iniziare a percepire "più grande, più piccolo", a cercare e poi confrontare gli oggetti, metterli in relazione.

Inizialmente analizziamo due zucche con contrasto molto evidente, soprattutto per i bambini più piccoli



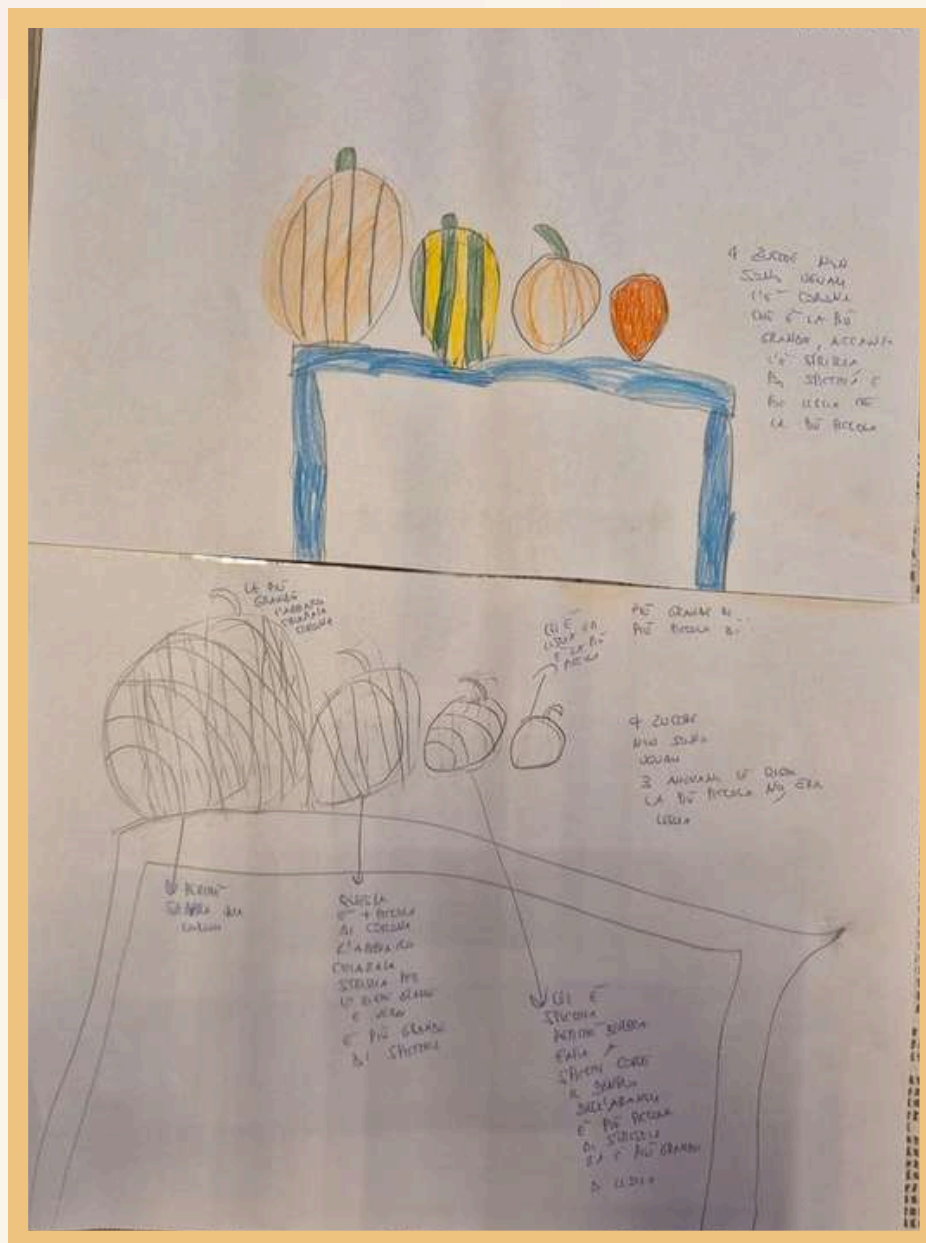
Bambini di 3 e 4 anni

Per far comprendere ai bambini più grandi che gli oggetti non hanno solo dimensione grande, media e piccola ma possono variare la loro posizione nella serie aggiungendo elementi più grandi o più piccoli, si aggiunge alla seriazione a 3 elementi un quarto elemento. In questo caso il bambino scopre che non esiste più l'elemento medio ma per definire l'ordine deve fare riferimento agli elementi presenti non più in maniera assoluta.

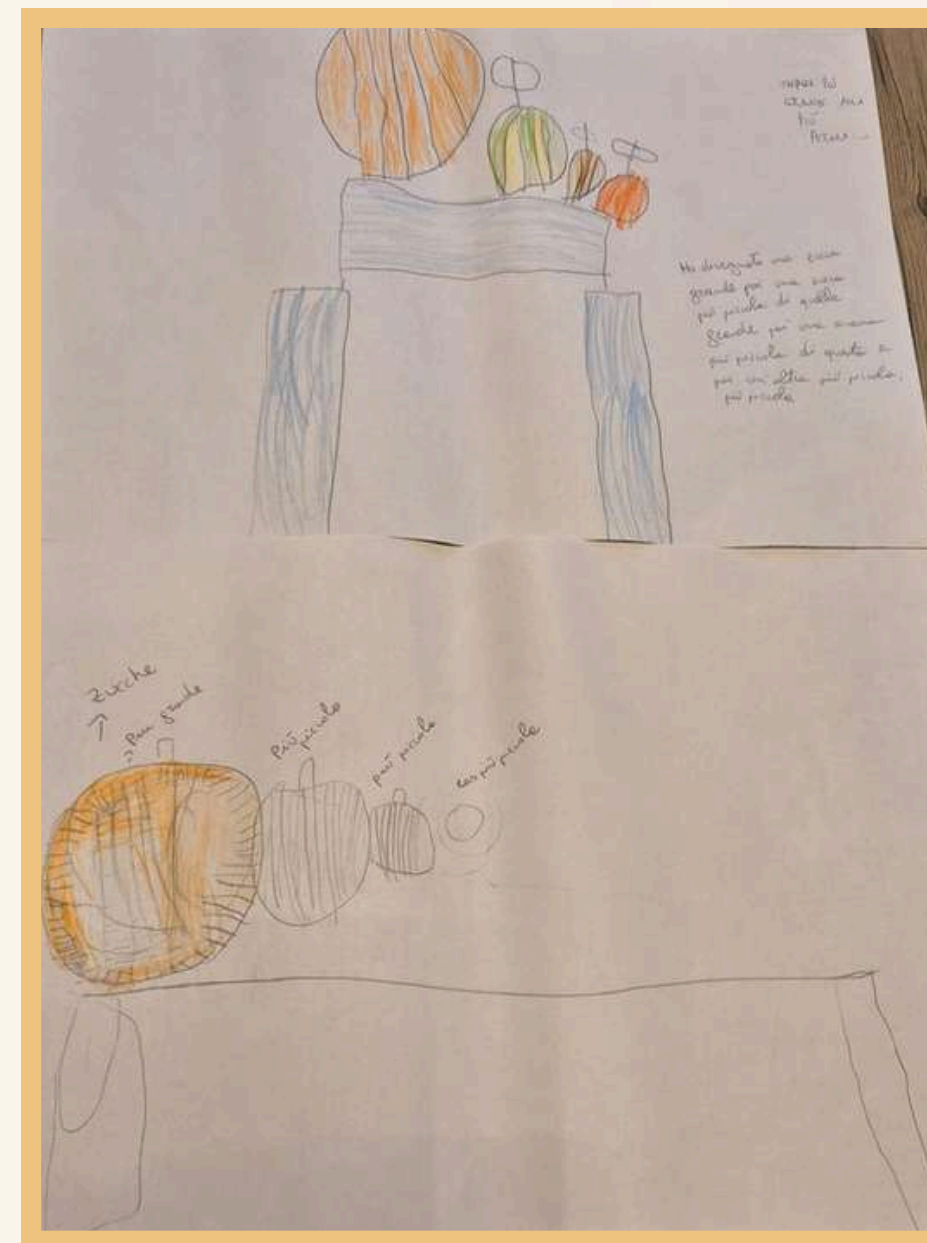


Rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni individuali

Bambini di 5 anni



“La più grande l’abbiamo chiamata Corona perchè sembra una corona, questa è più piccola di Corona, l’abbiamo chiamata Striscia per le righe gialle e verdi, è più grande di spicchia, lei è spicchia perchè sembra fatta a spicchi come il dentro dell’arancia. E’ più piccola di Striscia ma più grande di liscia. Lei è liscia ed è la più piccola.”



*L. la bambina di origine portoghese, individua ed esplicita le 4 dimensioni:
“Più Grande, più piccola, più piccola, mas più piccola”*

Al fine di favorire la funzione di reversibilità del pensiero e per far comprendere che nella seriazione gli elementi sono strettamente correlati fra di loro e devono essere posti in un ordine preciso (in base appunto alla loro dimensione), invitiamo i bambini a giocare con le carte del Progetto ELLE di Iard di Milano : «Dal più piccolo al più grande e viceversa».



In palestra, per una didattica in movimento

Giochi motori per sperimentare e sperimentarsi, nella relazione con se stessi, con il proprio corpo, con gli altri e con gli oggetti al fine di acquisire quei concetti topologici di base, fondamentali per la crescita e la capacità di orientamento e "lettura" dell'ambiente circostante nella sua variegata totalità.

Come ritiene Le Boulch (psicomotricità cinetica) nella fase dei giochi motori, attraverso la discriminazione percettiva, si fonde il rapporto topologico tra oggetto, ambiente, spazio (sopra-sotto, dentro/fuori, vicino /lontano....)

Sopra - Sotto





DENTRO- FUORI



Rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni individuali

Bambini di 3 anni



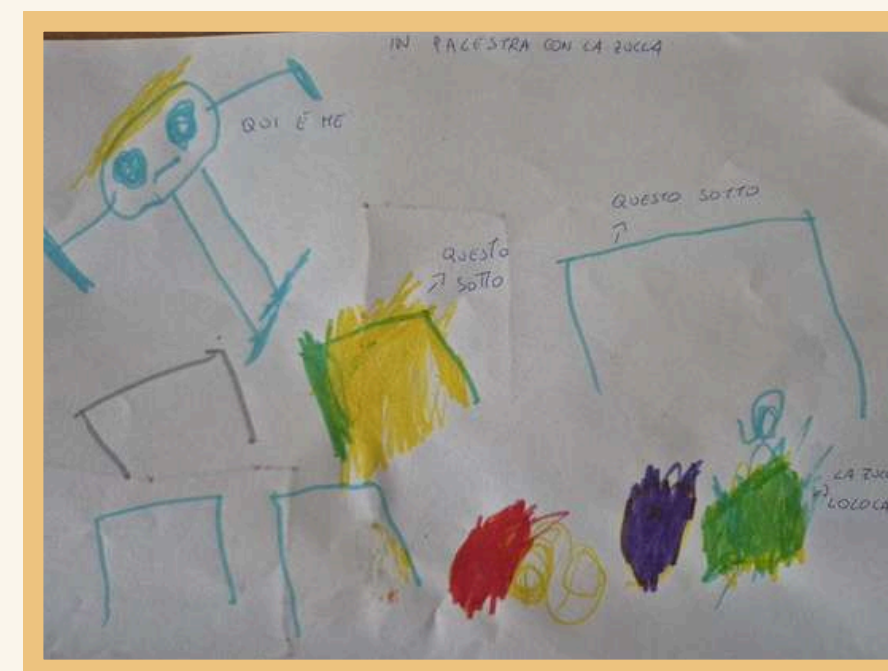
“La zucca rotolava ma poi si fermava perchè aveva le righe un po' così...questo è il ponte, questo è l'altro ponte che ci passavo sotto...qui ero dentro la scatola.”

“sono io che passo sopra il ponte...la scatola ci si entrava dentro....sono io che passo sotto”

Bambini di 4 anni



“in palestra si andava sotto il ponte e poi sopra...qui si entrava dentro la scatola. abbiamo lanciato la palla che rotola, la zucca invece rotolava piano e poi girava perchè è schiacciata e non tonda come la palla”



A. è un bambino che presenta difficoltà di linguaggio e di attenzione:
“Qui è me...questo sotto...la zucca lololava”

Bambini di 5 anni



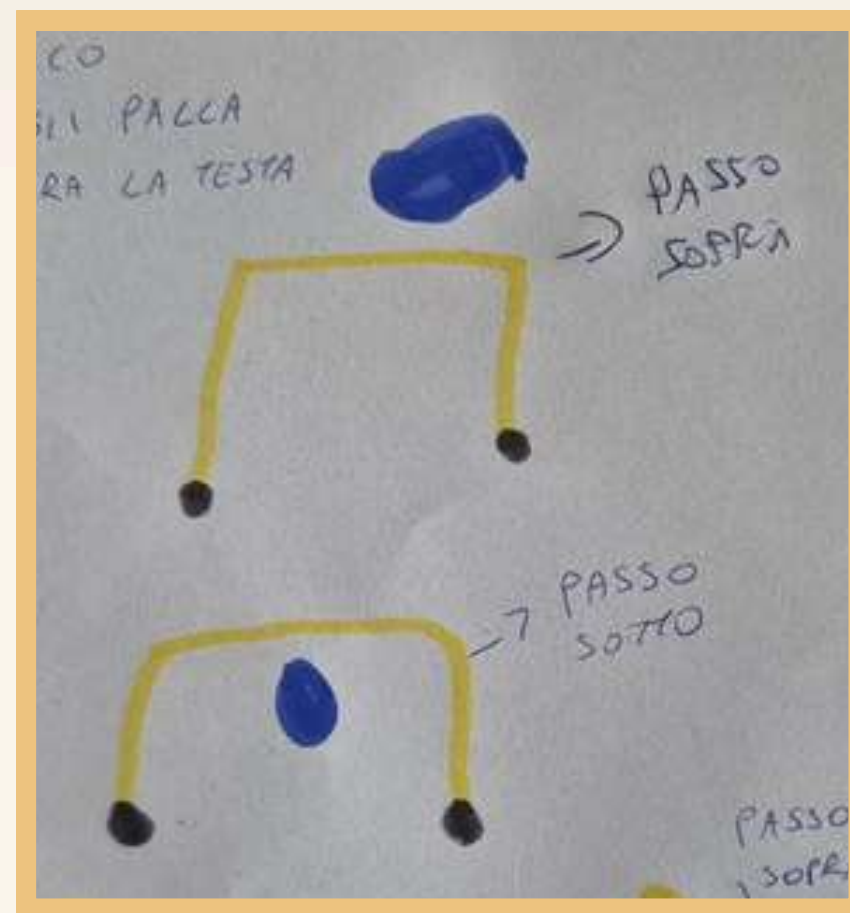
"Qui stavamo aspettando il nostro turno, passavo sotto il ponte...qui passavo sopra...qui rotolavo...qui entravo dentro la casa.

Avevamo provato se la zucca rotolava ma smetteva quasi subito"

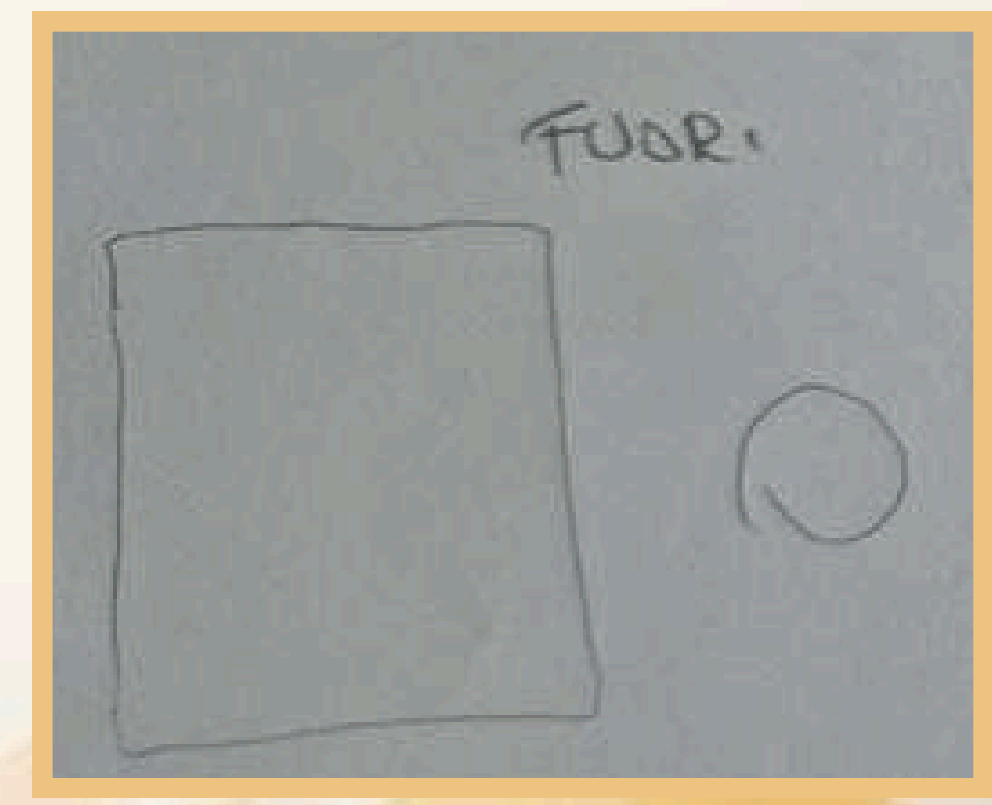
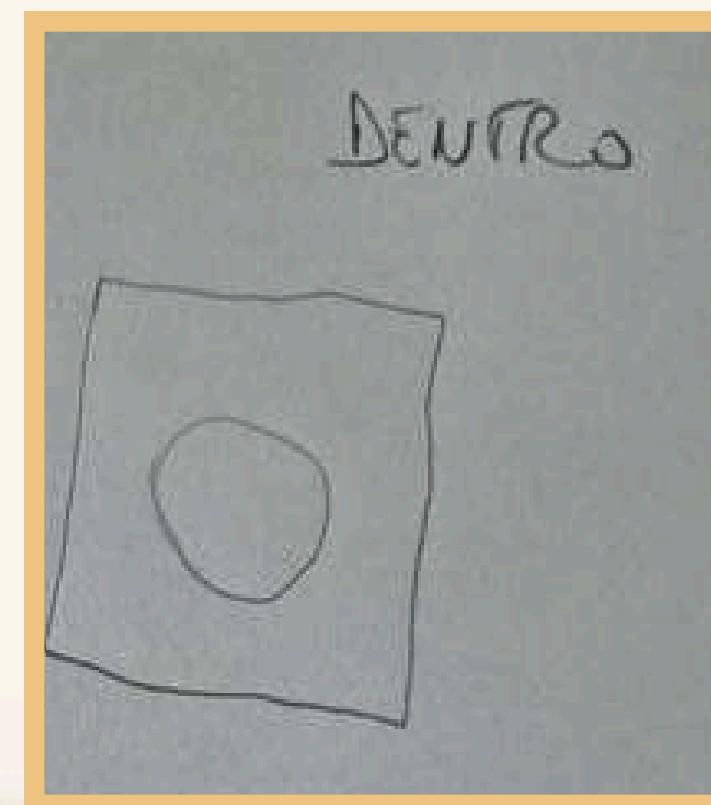
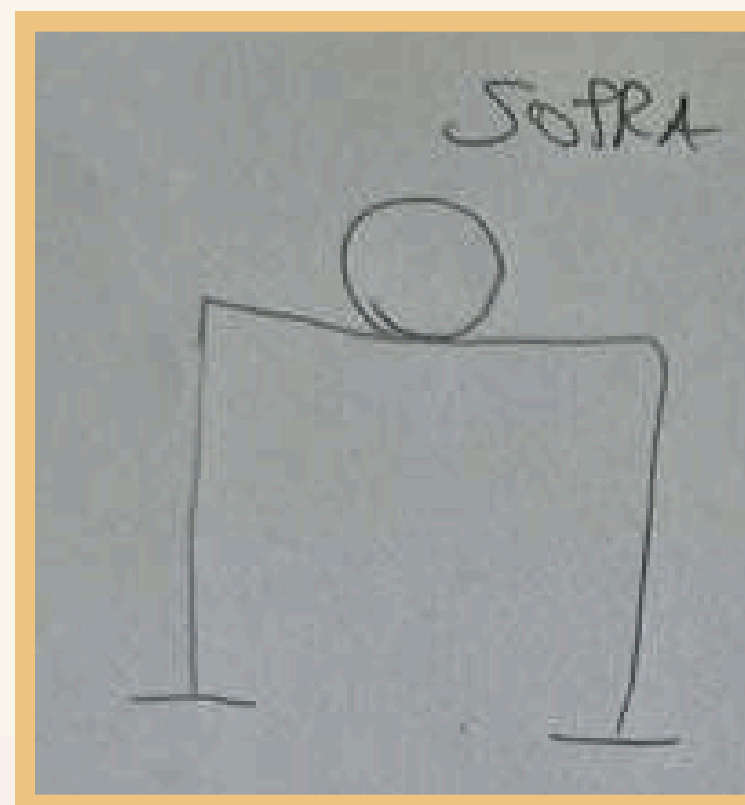
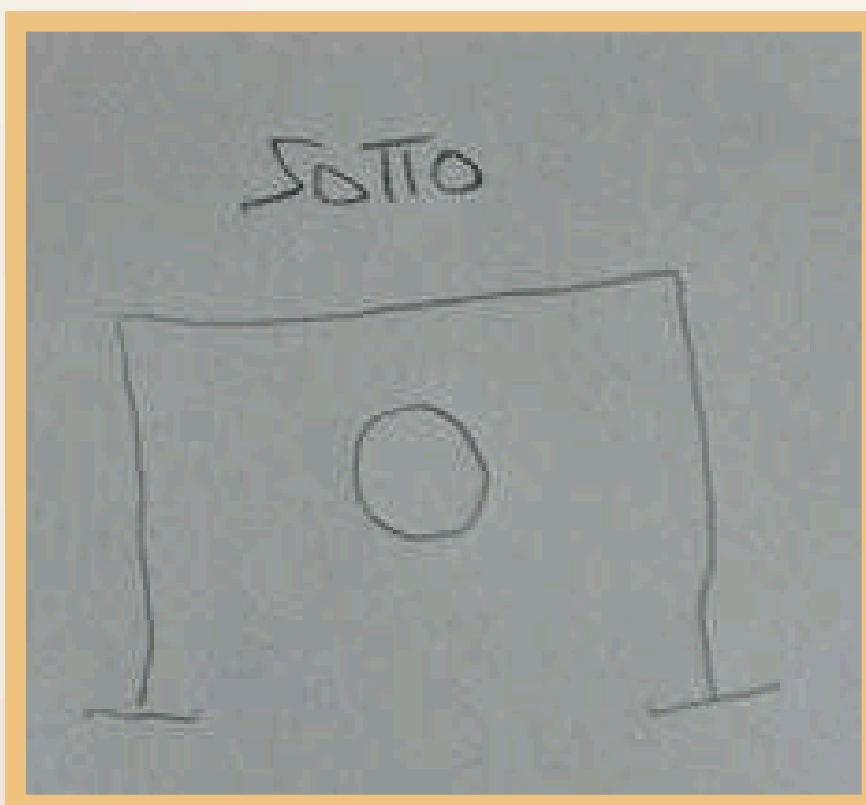


L. è una bambina che è arrivata ad ottobre dal Brasile e non conosceva l'italiano: "Gioco passa palla sopra la testa...passo sopra...passo sotto...passo sopra...zucca rotolava"

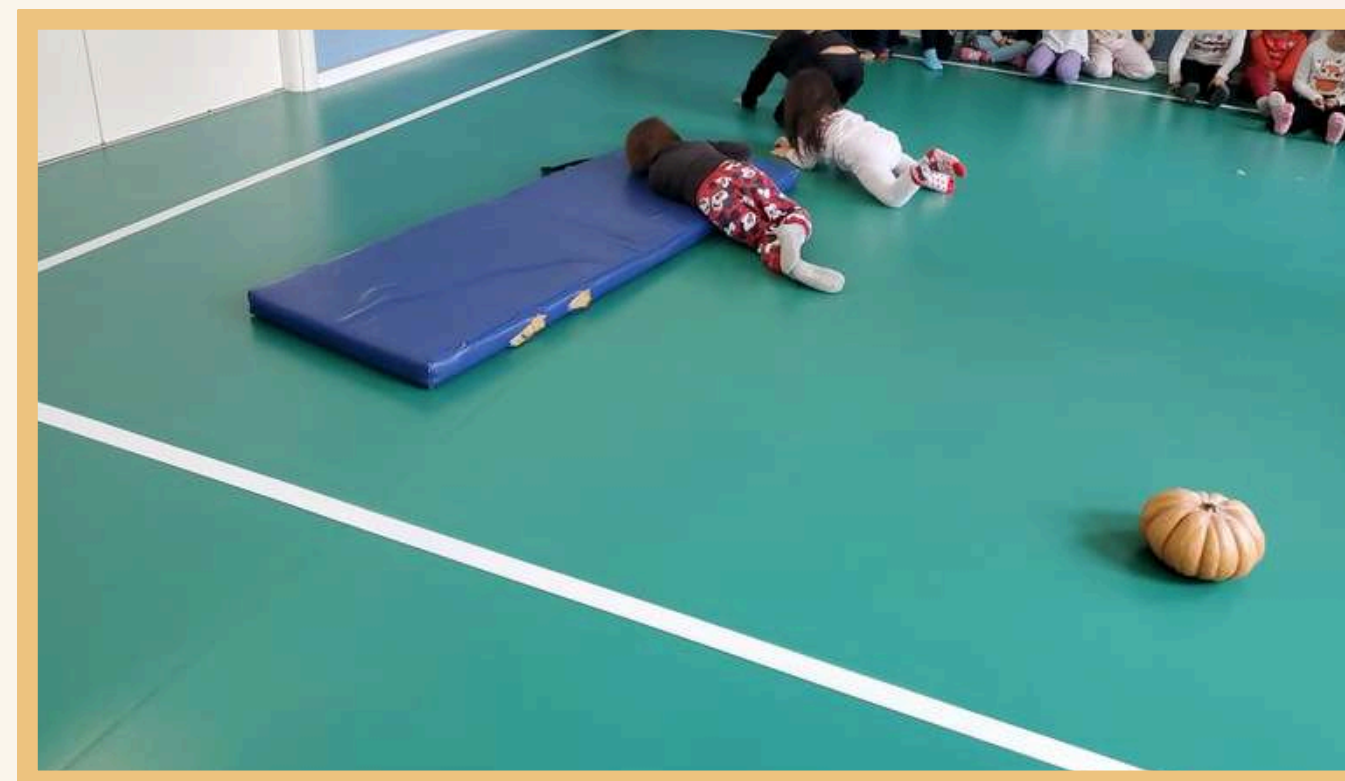
A seguito delle rielaborazioni dei giochi in palestra e tenendo conto di un esempio di simbologia utilizzata liberamente da due bambine di 4 e 5 anni per indicare sopra e sotto, andiamo alla ricerca di simboli condivisi per i concetti topologici



I simboli

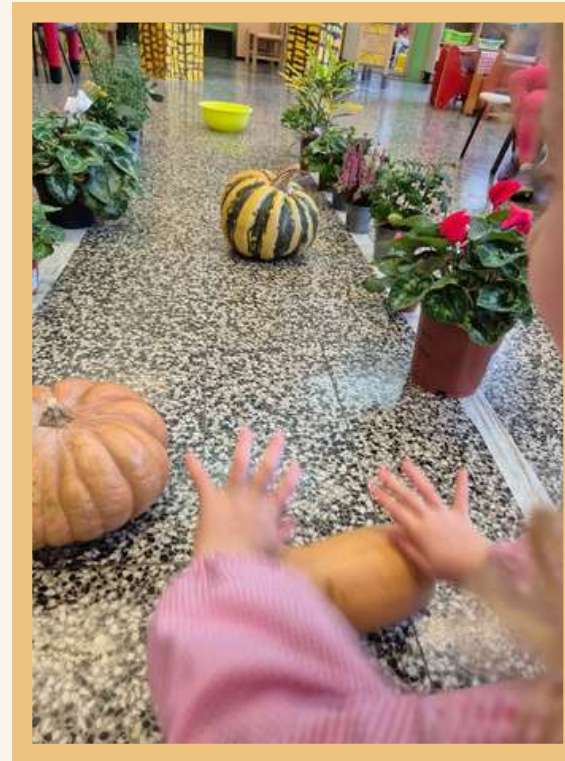
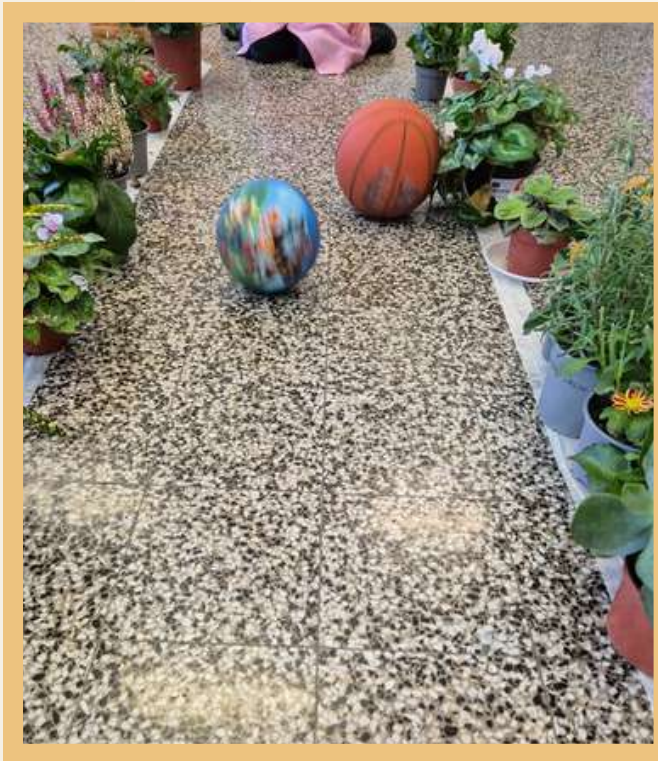


ROTOLIAMO COME LA ZUCCA



La gara delle zucche

In palestra abbiamo provato a far rotolare la zucca ma, come hanno osservato i bambini, si fermava quasi subito. Perché? Proviamo in sezione a far rotolare tutte le zucche. Rotolano come una palla?



Al gioco hanno partecipato tutti i bambini con entusiasmo chiedendo di ripetere più volte la gara. Finita la gara le insegnanti hanno chiesto di esprimere le proprie impressioni. Questo quanto emerso nella conversazione collettiva:

"Abbiamo fatto chi vince prima, cioè la gara delle zucche, intorno abbiamo messo le nostre piante per fare la strada. C'erano 4 zucche, 2 sembravano rotonde ma con gli spicchi, 2 lunghe una ruvida con gli spicchi lunghi, una più corta e liscia, lei girava sempre nello stesso punto perchè in fondo è cicciotta, nel mezzo è più piatta, in cima è più fine. quella lunga e ruvida nei due punti in cima e in fondo è cicciona. Alla fine ha vinto striscia."

Bambino di 3 anni: "la palla rotolava veloce perchè era tonda vera!"

Rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni individuali



Rielaborazione individuale
"Abbiamo fatto la gara delle zucche nella strada delle piante, erano 4 zucche, quella un po' diversa, un po' lunga non tonda, tutta liscia andava sempre di lato girava sempre nello stesso punto, le altre andavano piano e poi si fermavano. Le palle invece andavo veloce perchè erano tonde e lisce"

La forma

Prima di procedere alla scelta e all'inserimento dei simboli relativi alla forma sul cartellone collettivo le insegnanti convengono di lavorare sul concetto di forma.

Il teatro delle ombre ha permesso ai bambini di comprendere come la forma si evidenzi dal contorno e dallo spazio da esso racchiuso seppur evidenziato solo dal colore nero e non dagli elementi colorati caratteristici degli oggetti.



Verbalizzazione collettiva

"La forma è una cosa rotonda, quadrata, rettangolare, la forma è quella di tanti oggetti, dalla forma si vede le lunghezze, le grandezze, a punta. Si capisce cos'è tutta insieme la forma si fa con il lapis prima di colorare"



Dopo aver tracciato il contorno delle zucche nel gioco delle ombre, i bambini le hanno pitturate . Abbiamo successivamente proposto ai bambini più piccoli un gioco di associazione, costruendo le sagome con il cartoncino nero delle tre zucche.



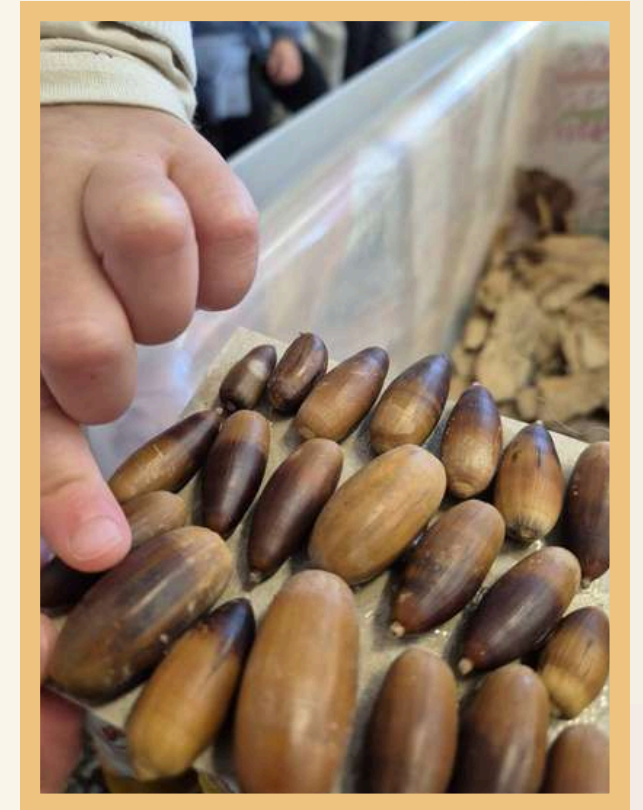
Osservazione guidata della zucca

“Corona (3, 4, 5anni)”

Prima di procedere all’individuazione delle caratteristiche della zucca giochiamo con la tombola tattile per riconoscerne alcune qualità.

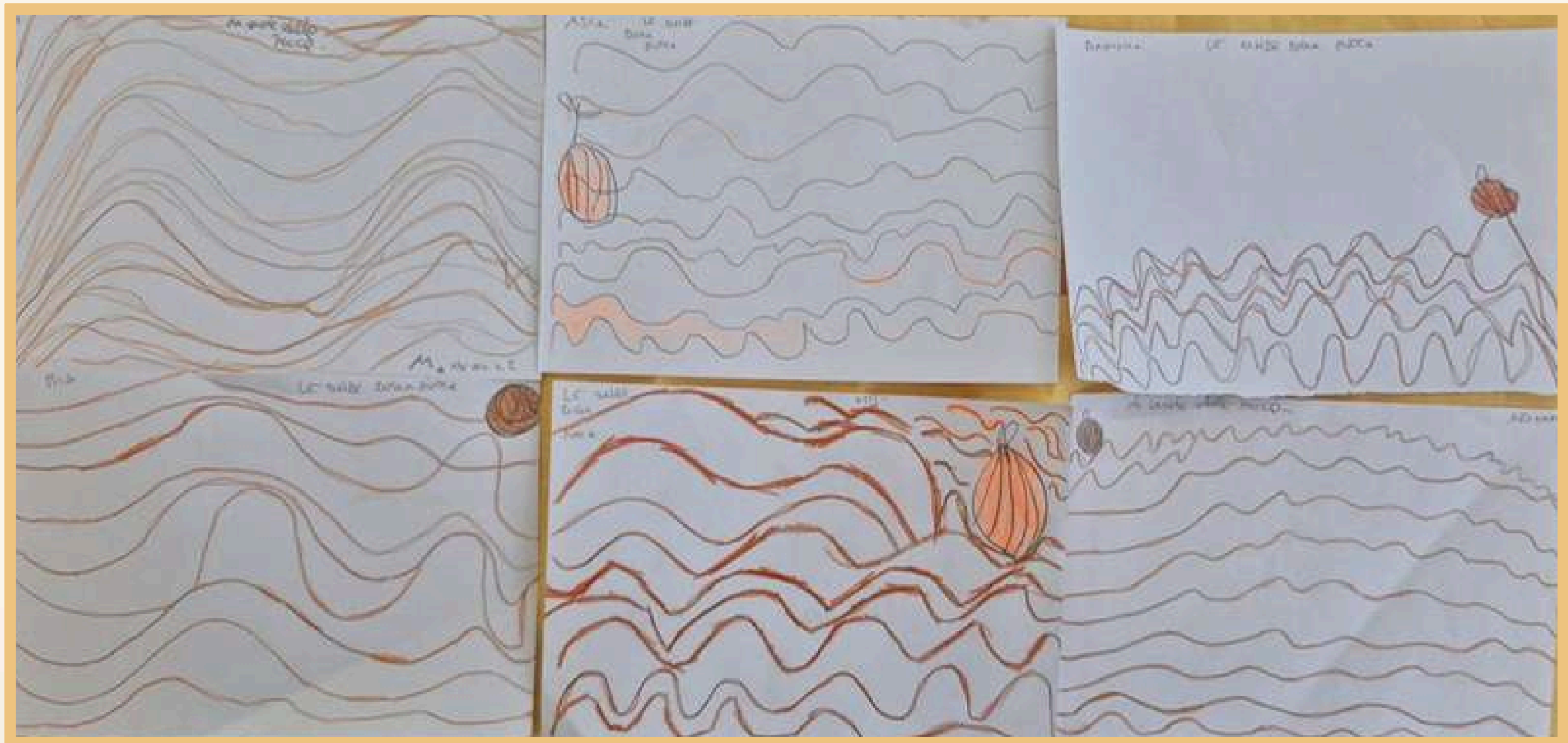


Tra le qualità della zucca Corona i bambini hanno notato che passando il dito intorno sentono delle “onde” è “ondosa”



Utilizzando le tessere della tombola sensoriale i bambini ricercano il movimento ondulatorio corrispettivo, individuando nella tessera delle ghiande quella più vicina alla zucca, in quando lisce e non ruvide come la tessera dei legnetti e delle pigne

Dopo l'esperienza tattile i bambini di 4 e 5 anni hanno riprodotto graficamente il movimento ondulatorio. La rappresentazione grafica delle onde sarà il simbolo condiviso per identificare la qualità "ondosa" individuata dai bambini.





Ogni bambino ha osservato individualmente la zucca scegliendo liberamente la lente di ingrandimento o il binocolo costruito precedentemente. Si riportano le osservazioni individuali ricorrenti e con maggiore rilevanza.

Insegnate: Come è la zucca Corona? Cosa vedi?

Bambini:

"La zucca Corona è grande e tutta con gli spicchi e le righe"

"È grossa , grossa e non si sposta è arancione chiaro e ha gli spicchi tutti intorno "

"È fredda e liscia e è pesa ,è arancione chiaro e ci sono le righe e gli spicchi , è alta tanto , grande"

"È fredda e liscia e grande"

"È tutta rigata e sembra la forma di una corona"

"il bucciolino è ruvido, anche sotto è ruvida"

"E' Dura"

"Tutta fredda , con le righe che vanno da su a giù e quando giro intorno il dito si blocca prrvhè non è pari , è a spicchi"

"È tutta a " giro "

"È di sopra più grande e sotto meno, gli spicchi " partano " dal picciolo e arrivano tutti indieme di sotto, è dura e liscia"

"Corona è ondosa e spicchiosa"

"Corona non è tonda è alta e sembra una Corona grande , starebbe nella testa di un gigante !!!"

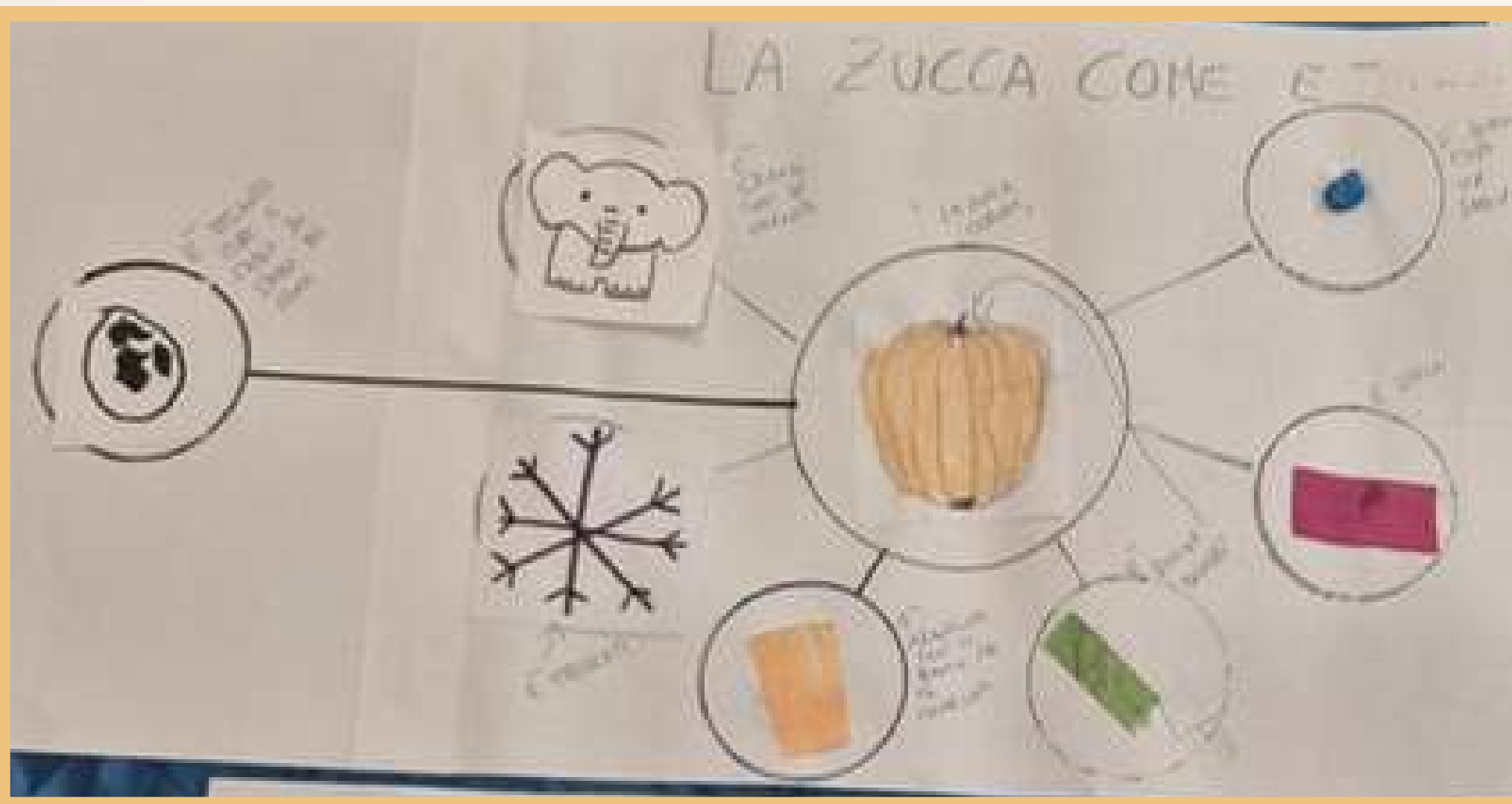
"È arancione chiaro"

"È pesante che non si può nemmeno spostare"



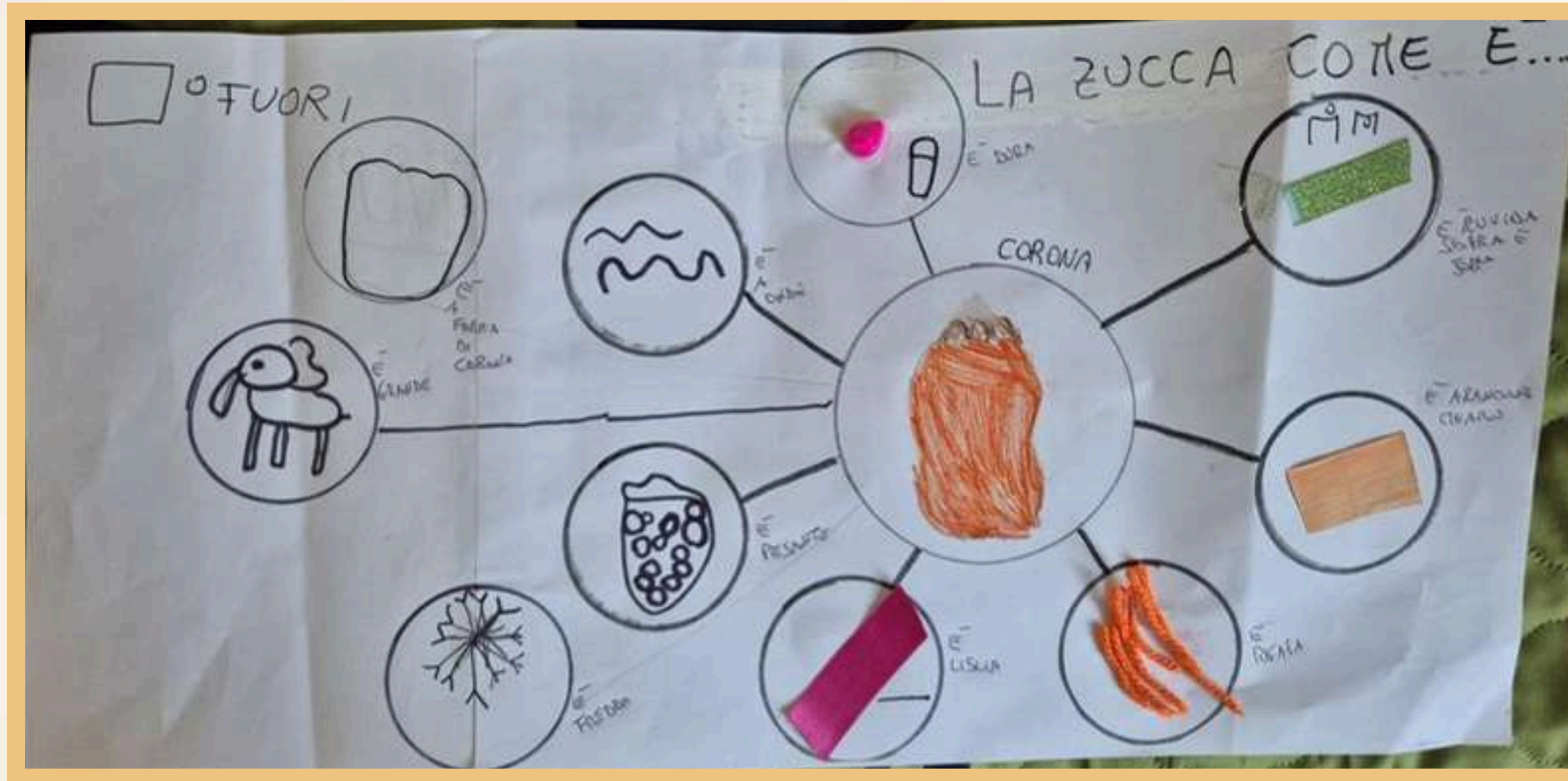
La Zucca Come è...Fuori (B. 3 anni)

Tutti i bambini hanno partecipato alla negoziazione dei simboli, ma i bambini di 3 anni hanno realizzato la mappa concettuale utilizzando, dove possibile, elementi materici messi a disposizione .

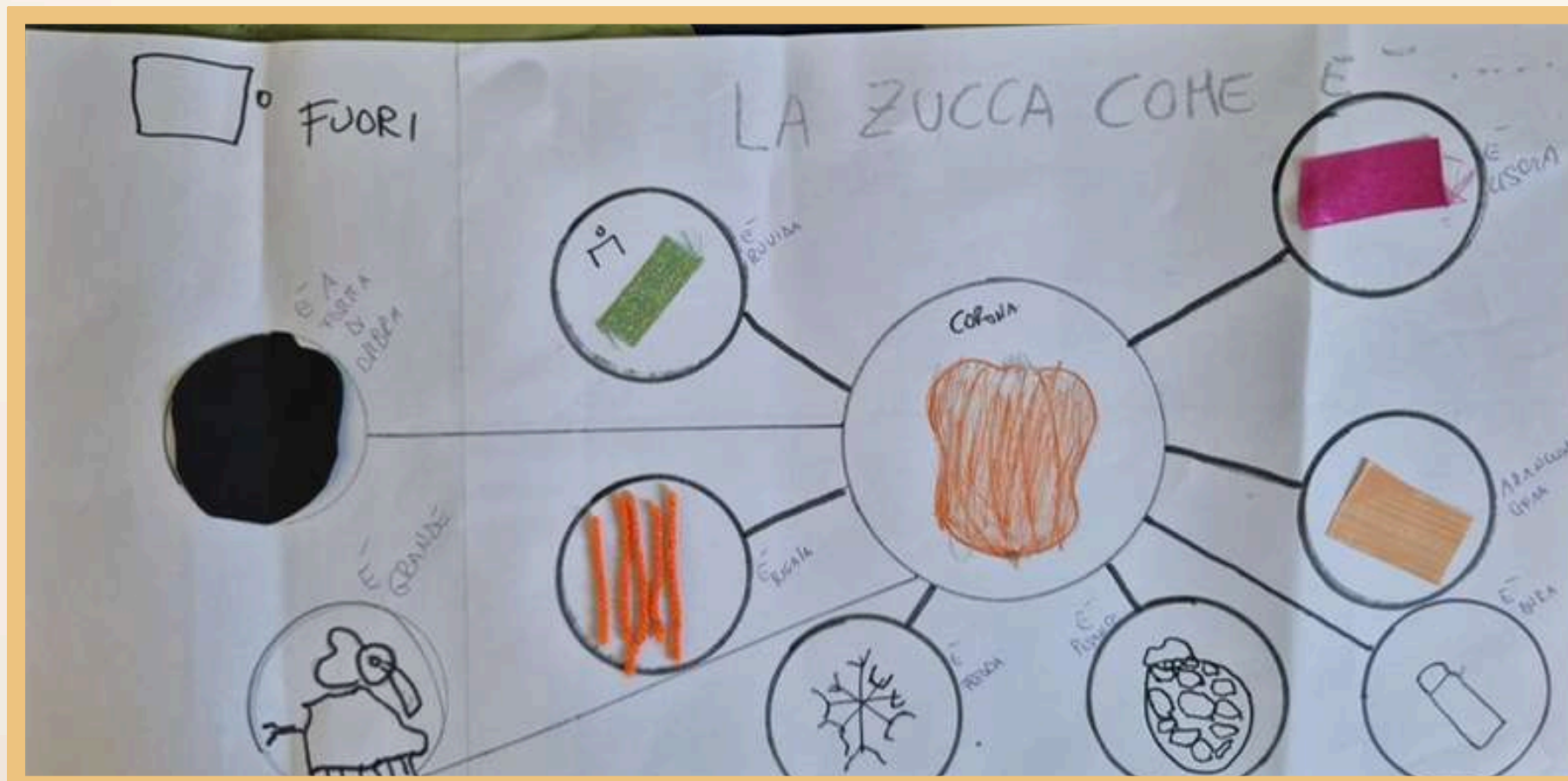


Questo lavoro è stato fatto anche da due bambini di 4 anni che presentano alcune fragilità e sono seguiti dall'asl di competenza. Tutti hanno riconosciuto le caratteristiche da inserire nella mappa tranne una bambina di 3 anni (che ha manifestato difficoltà in tutte le attività precedenti).

La Zucca Come è...Fuori (4 anni)

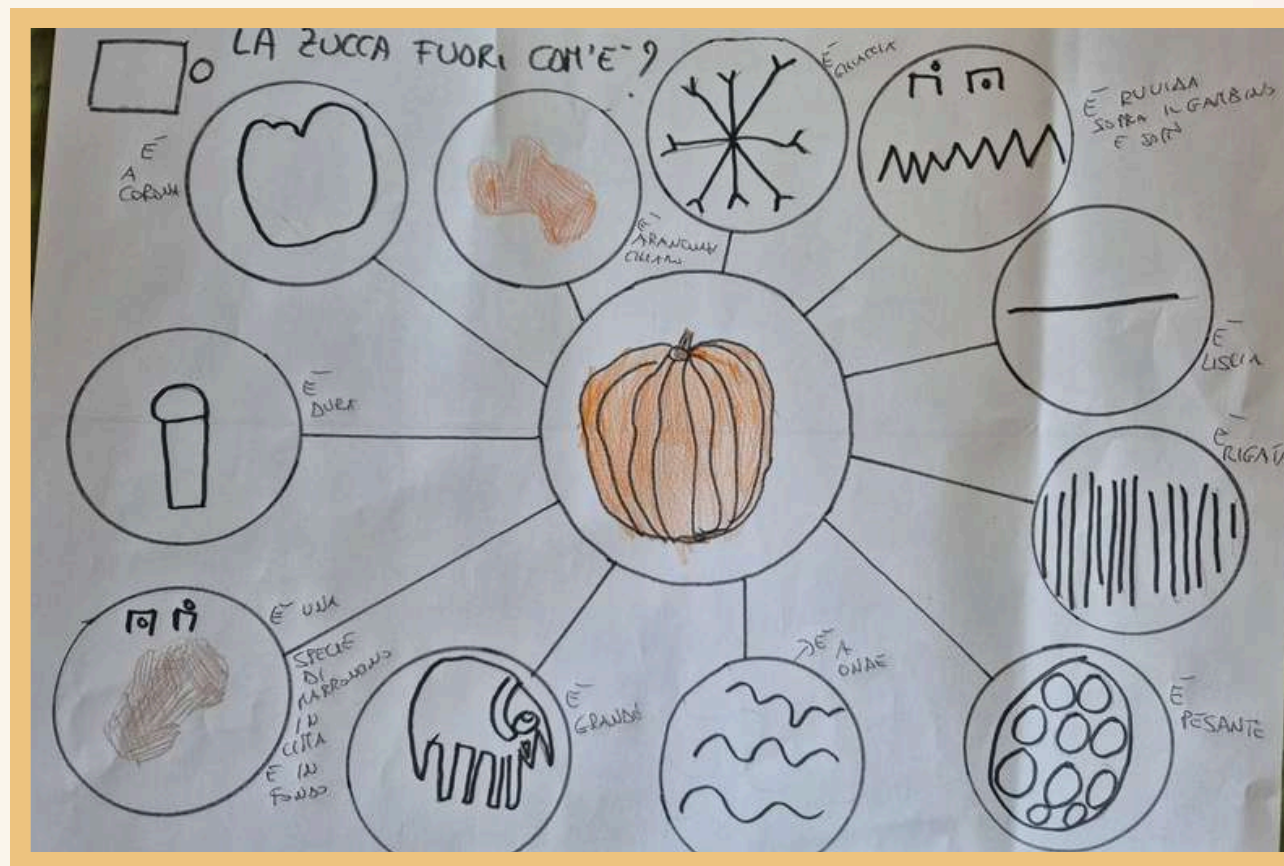


Anche i bambini di 4 anni avevano a disposizione gli elementi materici, ma per alcune qualità hanno aggiunto il simbolo condiviso.

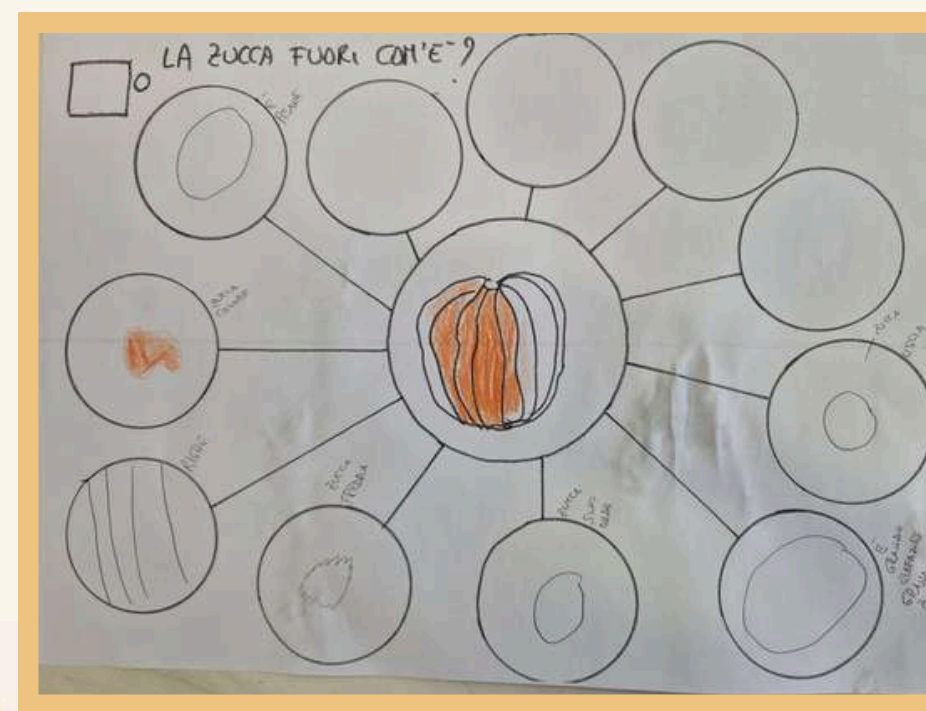


La Zucca Come è...Fuori (5 anni)

I bambini di 5 anni individualmente sono stati lasciati liberi di orientarsi nelle caratteristiche della zucca utilizzando i cartelloni dei simboli condivisi.



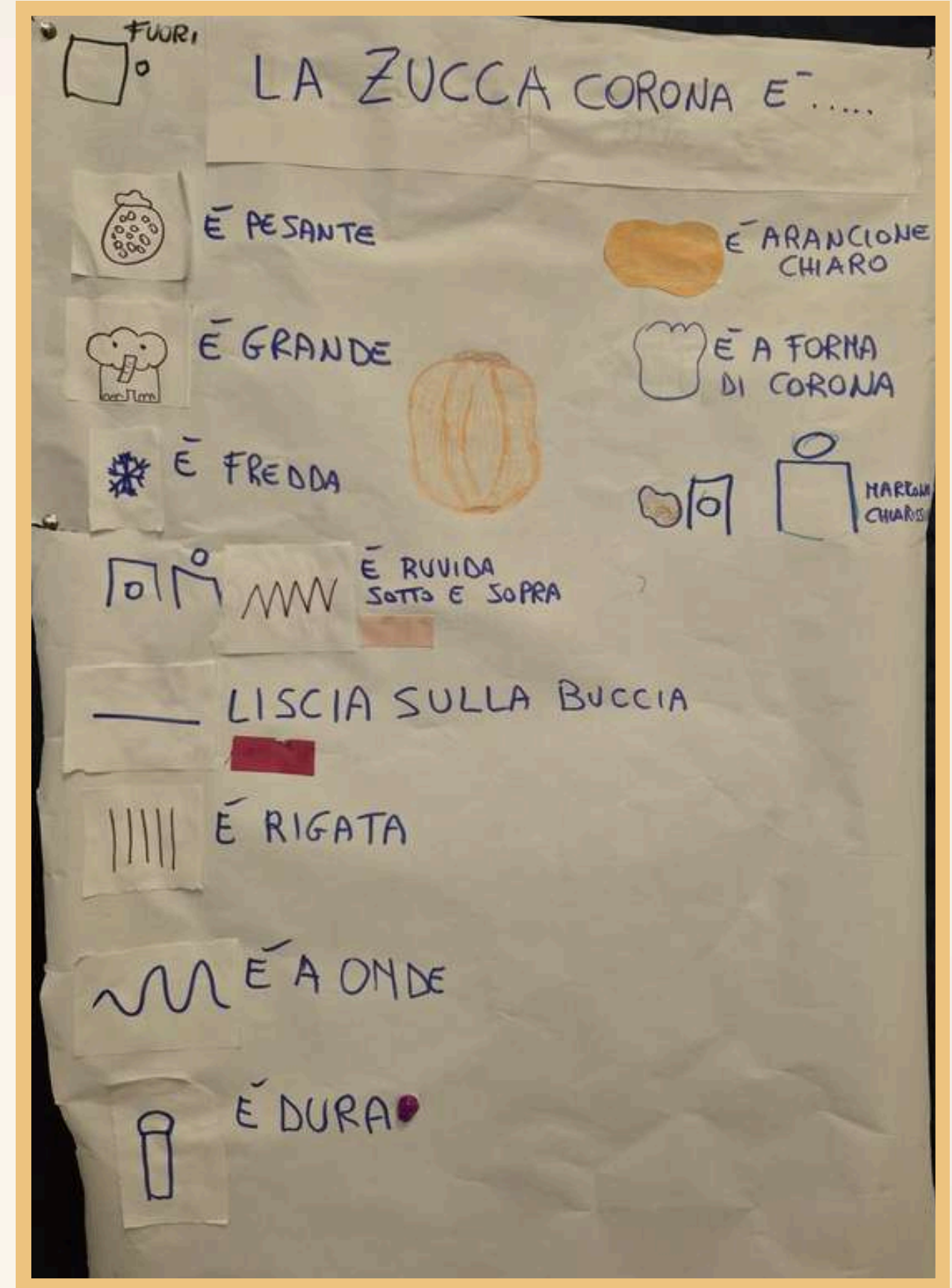
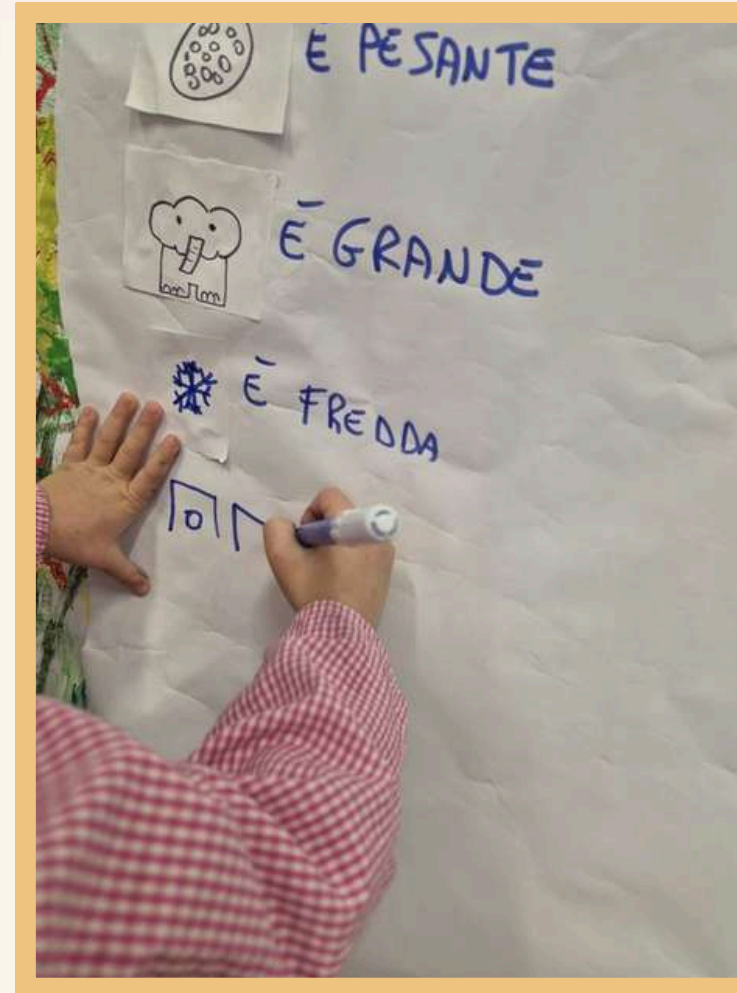
L. (bambina brasiliana)
Inserisce e riconosce nella mappa tutti i simboli anche se nella verbalizzazione si aiuta con i gesti e i suoni onomatopeici:
"Brrr...freddo; mima il movimento con il dito delle onde dicendo ondi; muovendo le dita in giù per dire è rigata."



D. (bambina Camerunense),
non parla italiano, non è riuscita a completare la mappa e ha dimostrato difficoltà in tutte le attività precedenti

Dall'individuale al collettivo

Gli alunni hanno avuto modo di costruire e confrontare il proprio lavoro con il cartellone collettivo, di evidenziare le qualità che erano inserite nel lavoro individuale e individuare quelle invece mancanti



E' un momento particolarmente importante perché ogni bambino prende visione di tutte le caratteristiche della zucca, anche quelle precedentemente non individuate, aggiungendo o modificando laddove necessario.

La zucca corona ha.... Fuori

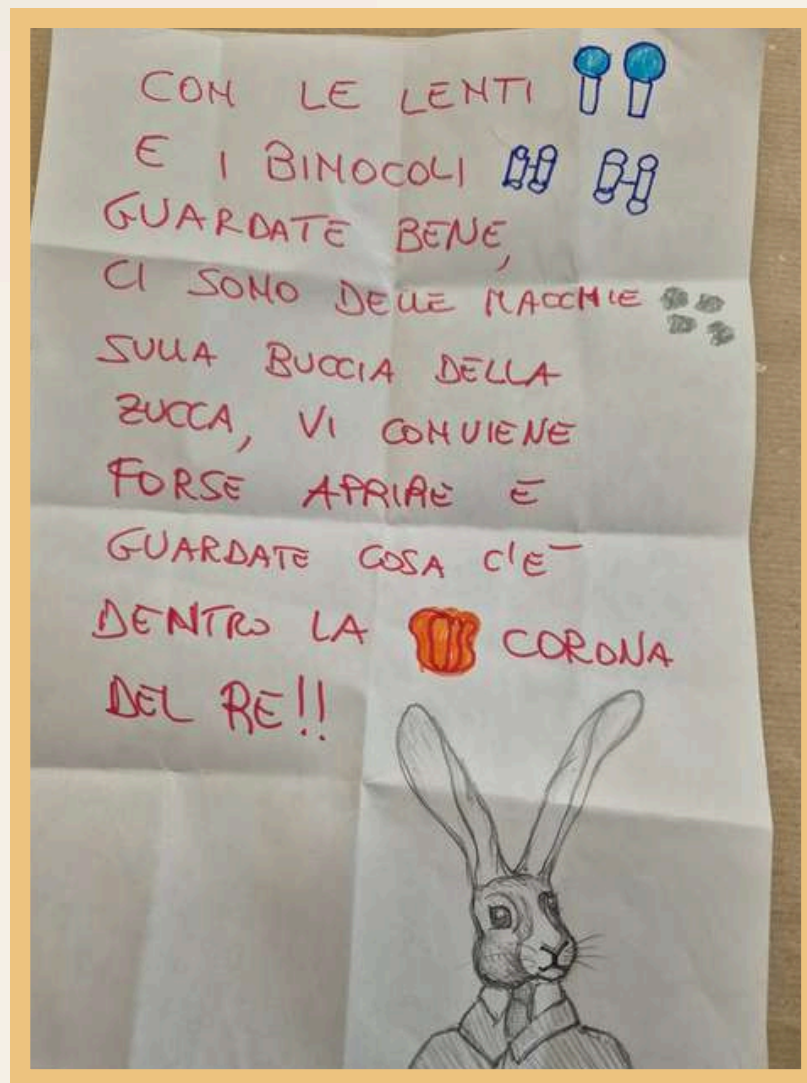


Sempre individualmente ogni bambino osserva la zucca:
“Ha la buccia, le righe e questa specie di spicchi , ha anche delle macchioline non tonde tutte tipo a zig/zag. In cima ha il picciolo che è fatto come una stellina con le punte e in fondo ha un "nodo" dove vanno a finire gli spicchi . ”

“Ha la buccia e sulla buccia vedo dei taglietti e dei buchini , poi vedo le macchie tutte sparse anche bianche , ha gli spicchi . ”

“Ha la buccia e ha delle macchie grigie tra le righe, sopra ha il picciolo”

Seguendo il consiglio di Lepron è arrivato il momento di aprire la zucca Corona



Dopo le rielaborazioni grafiche, ogni bambino verbalizza individualmente:

"Siamo andati nella stanza di Ulisse perchè Lepron ci ha scritto di tagliare la zucca se no si ammalava. La Maestra Anna ha tagliato Corona in due parti"

"Eravamo nella stanza con i bimbi della sezione gialla e le maestra, Lepron ci aveva detto che Corona aveva le macchie e si stava ammalando. Allora la maestra Anna taglia la zucca a metà e dentro c'erano semi e fili."

*"Siamo andati nella stanza di Ulisse, la maestra Anna ha tagliato la zucca con molta forza, piano **piano si è aperta in due parti uguali ed è spuntato un bellissimo arancione forte**. Con la lente abbiamo notato sulla buccia delle macchie verdi acqua. Dentro invece c'erano semi, fili e una bella polpa."*

*"Prima di aprire la Zucca l'abbiamo guardata con le lenti di ingrandimento. Era piena di macchie poi la maestra Anna ha tagliato la zucca **con forza perchè la buccia è dura e poi l'abbiamo annusata, profumava di anguria.**"*

La zucca corona ha.... Dentro

Bambini:

*"La zucca Corona dentro ha i semi, **tanti filini e una specie di foglietto fine che li tiene attaccati***

Ha anche una specie di " buca " nel mezzo dove stanno i semini e i fili

Ha la polpa."

"Vedo i semini sono tanti , sono appiccicati in un punto

Ha tanti fili tutti arruffati

Ha vuoto nel mezzo stanno tutti lì, sembra una culla

Ha la polpa è liscia e bagnata."

"Corona ha tanti tanti semi , qualche seme è attaccato ad un altro seme

"Ha semi piccini e più grandi "

"Ha tanti fili attaccati "

Ha la polpa scivolosa ."

"Ha la poppa, pilini tanti"

"Zucca arancione"



*"Dentro la zucca**ha la polpa ma no come la mela che la polpa è tutta , ha la polpa intorno, poi è vuota in centro e nel buco ci sono i semi tutti attaccati ai fili e poi ha una specie di " velino" che da lì ci partono i fili . La polpa è scivolosa . "***

"Corona ha polpa , i semi e i fili. "

"Corona ha tanti semi e fili dentro , sembrano una ragnatela , sono tutti legati tra loro , sono come incollati , nel mezzo è vuota di polpa ma c'è un filo doppio che tiene tutto.

Ha la polpa ."

"La zucca ha i pippini (semi) e i filini e poi la puppia (polpa) ."

"La zucca ha la polpa , le seme i fili sono tanti ."

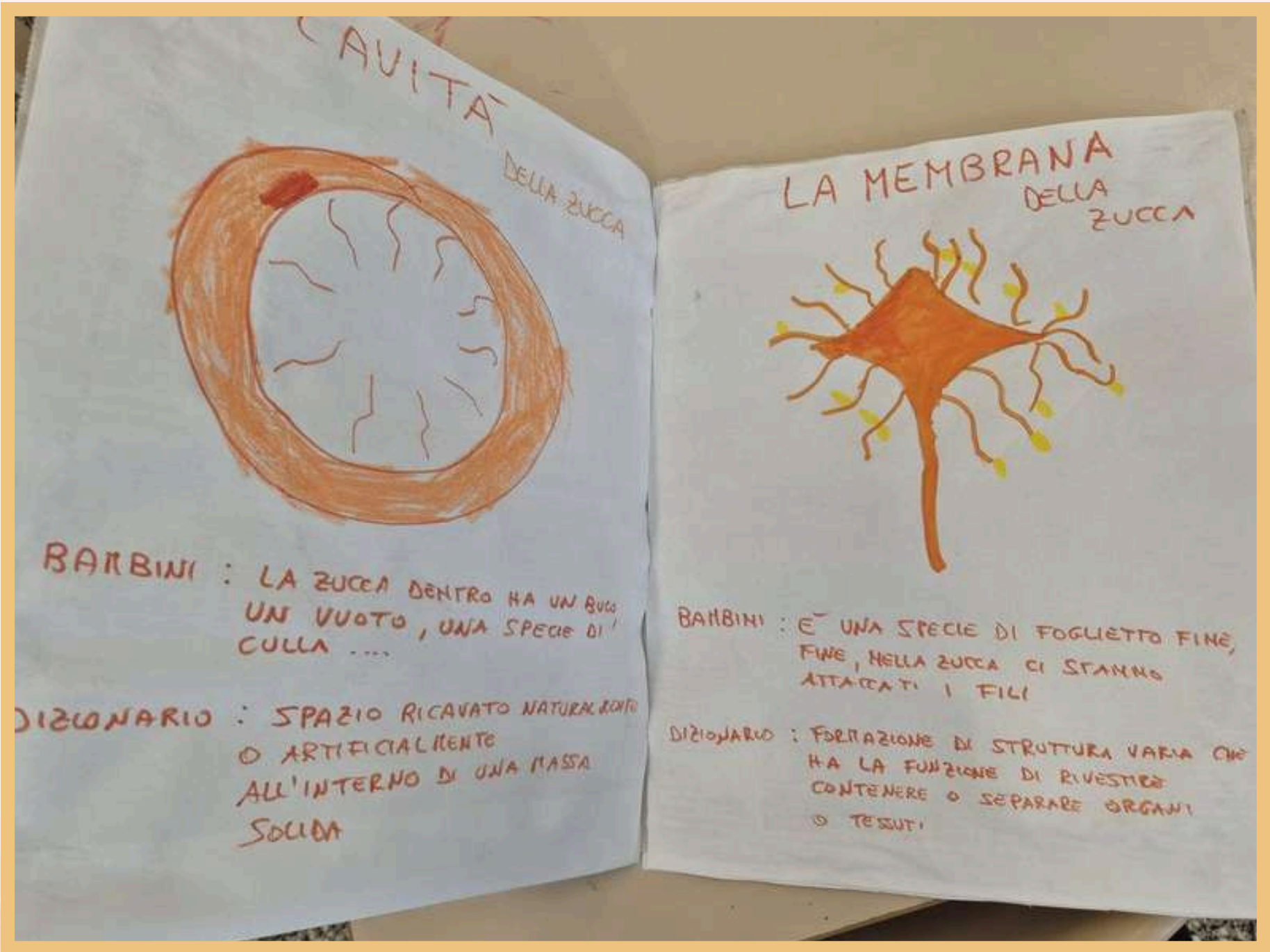
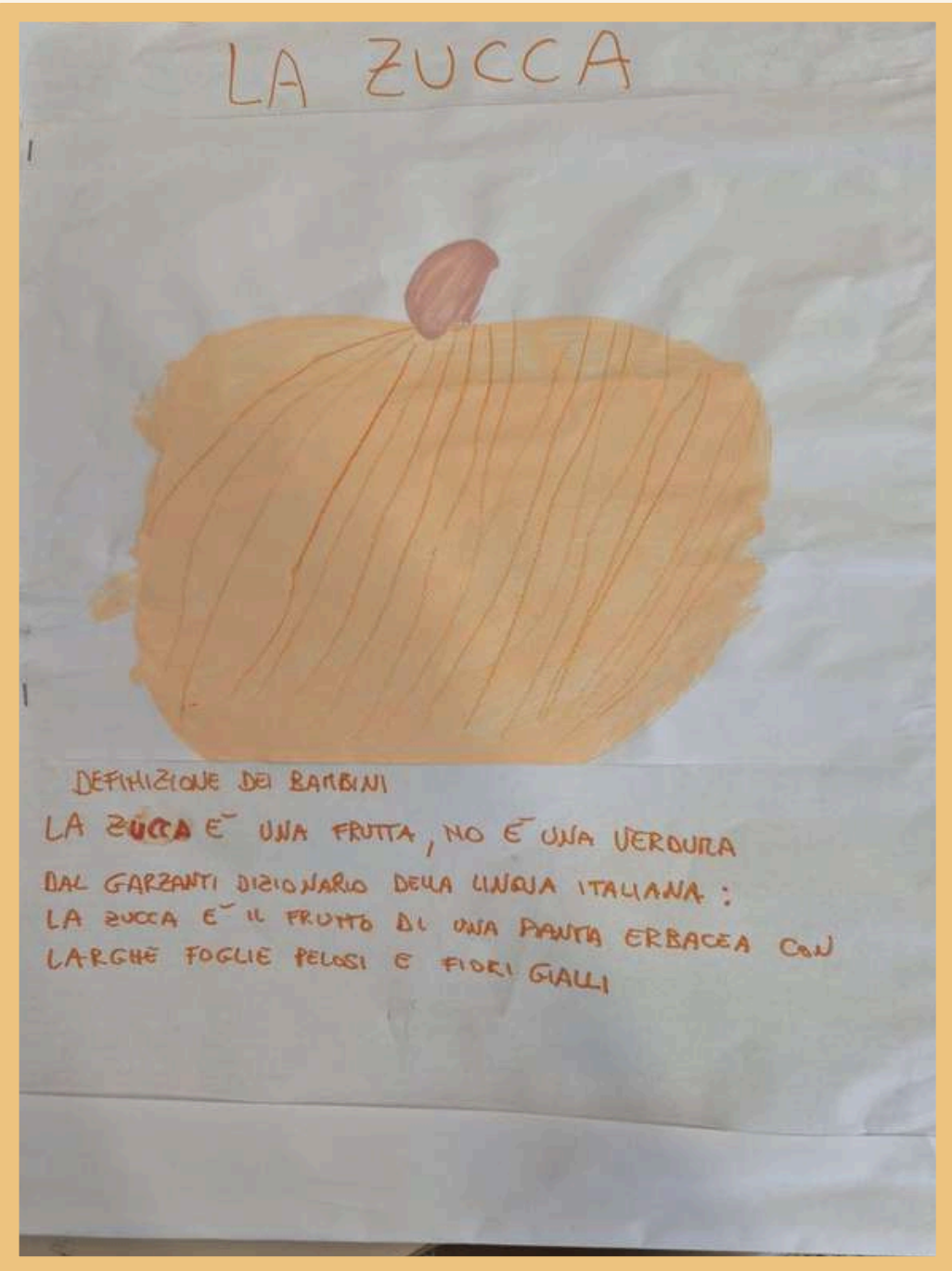
"Ha quelli tutti attaccati ai fili i semini

Sono tanti e poi Ha la polpa che non si prende ."

"Ha la polpa e ha tanti fili con tanti semi attaccati ai fili .

Riepilogando quanto osservato e verbalizzato individualmente dai bambini in merito alla "zucca dentro ha" è emerso che quasi tutti hanno individuato la polpa tranne 3 bambini: la bambina straniera che è riuscita a dire " zucca arancione " e i 2 bambini con fragilità. I semi ed i " filini" sono stati riconosciuti da tutti, inoltre alcune bambine di 5 anni , hanno "scoperto" la cavità (un buco , una specie di culla...) nel mezzo della zucca, all'interno della quale hanno visto " una specie di foglio sottile o velino dove sta attaccato tutto.

Hanno individuato " la membrana ". Decidiamo di leggere sul vocabolario la definizione di questo termine e come facciamo per ogni parola nuova: sillabarla con la battuta delle mani e inserirla nel nostro **vocabolario di sezione** .



Prima di procedere alla realizzazione della rielaborazione individuale e del cartellone collettivo, lasciamo i bambini più piccoli e quelli che hanno mostrato incertezza nei confronti della polpa, liberi di manipolarla



La Zucca in cucina



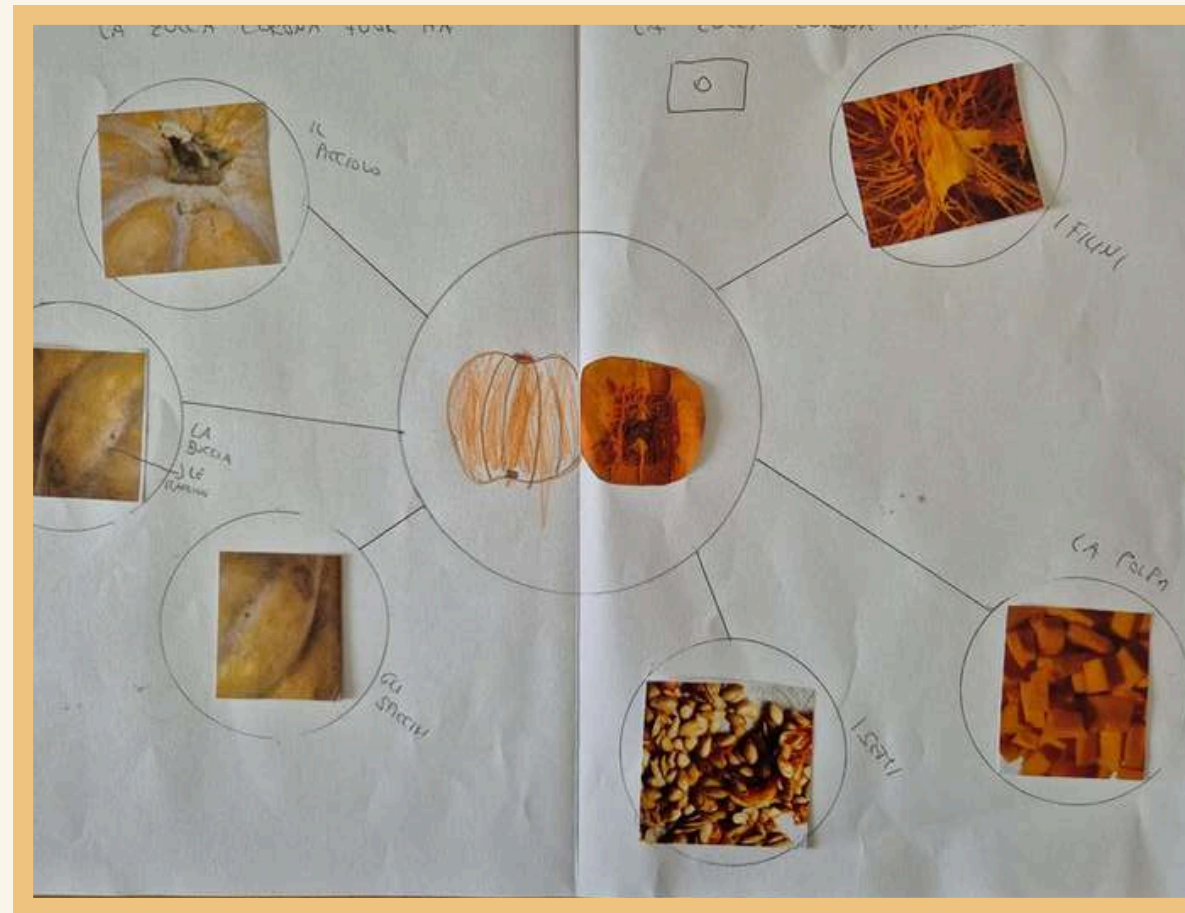
Visto che tanti bambini hanno espresso il desiderio di mangiare la zucca, abbiamo chiesto al cuoco di cucinarla per noi. Chiediamo ai bambini di ipotizzare la ricetta e la procedura per preparare la minestra di zucca

PRIMA SI PRENDE LA ZUCCA, POI SI TAGLIA A MEZZA, POI SI UOVA E SI PRENDE LA POLPA CHE SI TAGLIA A PEZZETTINI, POI SI METTE NELLA PENTOLA CON L'ACQUA E SI GIRA CON IL NESTOLO, POI SI METTE IL SALE E QUANDO FA LE BOLLE, SUL FUOCO, CI SI METTE IL RISO O LA PASTA.



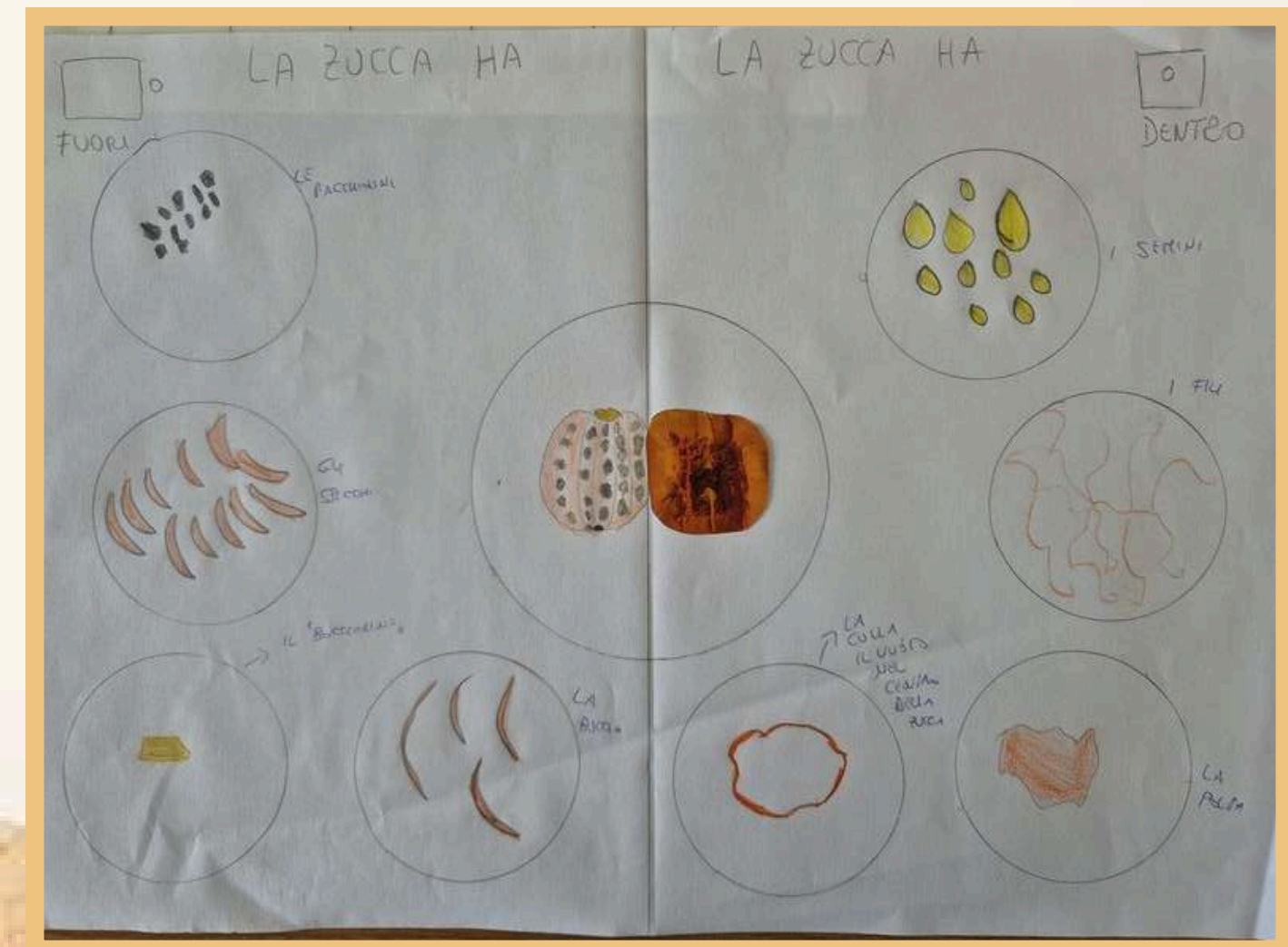
Riproduzione Grafica

Al termine sono state messe a disposizione una serie di foto che riproducevano la zucca e le sue parti, ogni bambino, individualmente ha incollato sul foglio quelle che riconosceva e di cui sapeva il nome. I bambini di 3 e 4 anni avevano a disposizione sul tavolo le fotografie delle varie parti della zucca, mentre i bambini di 5 anni le hanno disegnate.



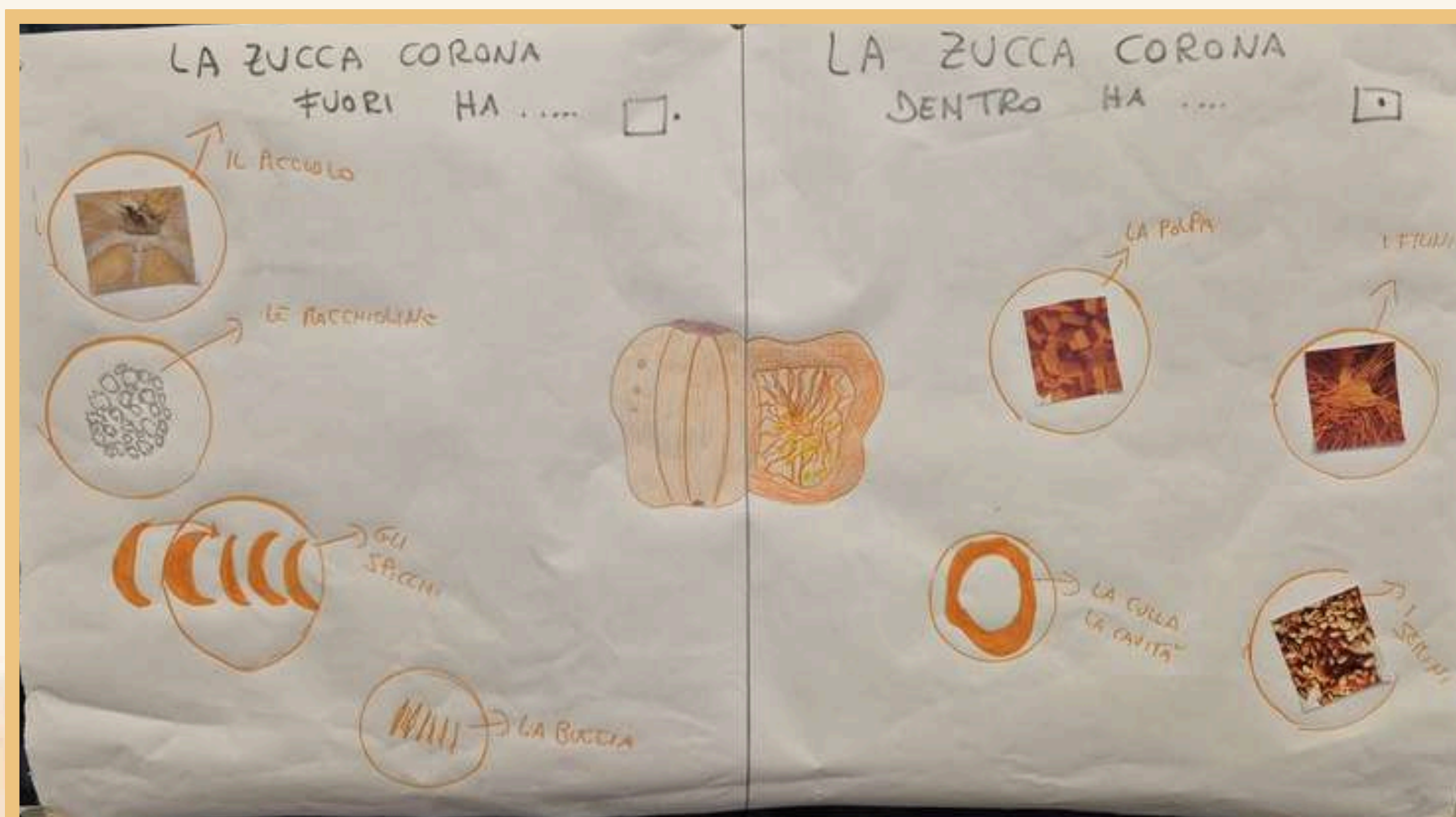
Bambini di 3 e 4 anni

Bambini di 5 anni



Cartellone collettivo

Si è proceduto poi alla costruzione del cartellone collettivo. I bambini hanno così avuto modo di confrontare il proprio lavoro con il cartellone collettivo e di evidenziare le parti che erano inserite nel lavoro individuale e quelle invece mancanti. Alcuni bambini di 3 e 4 anni hanno applicato 3 elementi della zucca, altri 4, altri 5, alcuni hanno completato i 7 elementi morfologici della zucca. Alcuni bambini di 5 anni invece hanno individuato 5 elementi, la maggior parte tutti e 7. I bambini con difficoltà di linguaggio hanno mostrato maggiori difficoltà rispetto ai lavori precedenti. 5 bambini di 5 anni hanno individuato la cavità che contiene fili e semi.



Corona e La Lunga a confronto (4 e 5 anni)



Osservazioni individuali

"La zucca Lunga è arancione e un po' marrone, non è arancione chiaro come la zucca Corona. È ruvida ha la buccia piena di sassolini, Corona è liscia, la Lunga ha meno righe e poi non ha gli spicchi, è più piccola e non sta in piedi come Corona, mi sembra che abbia la forma di un'isola."

"Mi sembra un pò marrone chiaro e un pò arancione. Ha tanti pallini sulla buccia, ha la forma di quello che schiaccia la pizza, quello di nonna."

"È fredda come l'altra, ha i buchi e i pallini."

"È lunga, è dura."

"È puntini, sono le forme della zucca e della pesca."

"Sulla buccia ha tanti puntini come sassini. E' ruvida, non ha gli spicchi di Corona che è anche liscia. È più leggera di Corona. In fondo ha un buco circondato di nero. Mi sembra che è come un mattarello."

"È tutta puntata."

"La lunga ha le righe ma non spicchiate, sono diverse da quelle di Corona, non ha le onde, poi Corona nella buccia è liscia, lei è ruvida, ha tanti puntini in su, Corona invece no."

"È lunga, mi sembra una striscia con 2 gobbe in cima e in fondo. Ha come dei sassolini sulla buccia e allora è ruvida, ha qualche macchia. È più piccola di Corona, e più bassa, non ha tutte le onde di corona e poi si può prendere in collo. È arancione ma i pallini sono più scuri, è fredda."

"È sul marroncino, è ruvida, sulla buccia ha tanti pallini, è più piccola di Corona e più leggera, ha qualche riga ma non gli spicchi."

"È arancione sul marrone, vedo che tanti puntini, in fondo sta diventando gialla, forse sta seccando. Mi sembra la forma di un occhio, mi sembra una maschera come quella della piscina. Ha le righe storte e ruvide, le righe di Corona sono lisce e dritte e vanno da su a giù, quelle di questa zucca sono torte e sdraiate ed escono dai bordi. In cima e in fondo a 2 anellini e la zucca rientra in dentro."

"Mi sembra un mattarello quando la tocchi è ruvida e se la spingi rotola veloce. È fredda come Corona, ma più piccola e di forma davvero tanto diversa anche come colore è arancione sul marroncino Corona è arancione chiaro. Corona poi ha gli spicchi lunghi e lisci, le macchie sulla buccia e tanti taglietti. La lunga è piena di "bubboni"

"È lunga e coi puntini su, è fredda e leggera."

"Sembra una riga lunga tutta "bucciata", arancione e marrone. È ruvida, è fredda."

Riassumendo dalle osservazioni, fatte anche dai bambini di 3 anni, che hanno chiesto di partecipare a questa attività, è emerso che :

Tutti i bambini hanno rilevato la presenza dei " pallini sulla buccia" della seconda zucca , quindi la ruvidità , al contrario di Corona che è liscia ,tanti bambini hanno notato la diversità di grandezza e di forma. Alcuni bambini, la disposizione delle righe e delle onde, diversi in una e nell'altra . La diversità di peso: Corona pesante , la Lunga più leggera . Corona sta in piedi , la Lunga sta sdraiata. Tutti i bambini hanno riconosciuto il colore e la diversità di colore tra le due zucche.

Per consolidare alcune caratteristiche delle due zucche abbiamo utilizzato il libro tattile e le tessere della tombola al fine di aiutare i bambini a percepire in modo ancora più approfondito analogie e differenze.

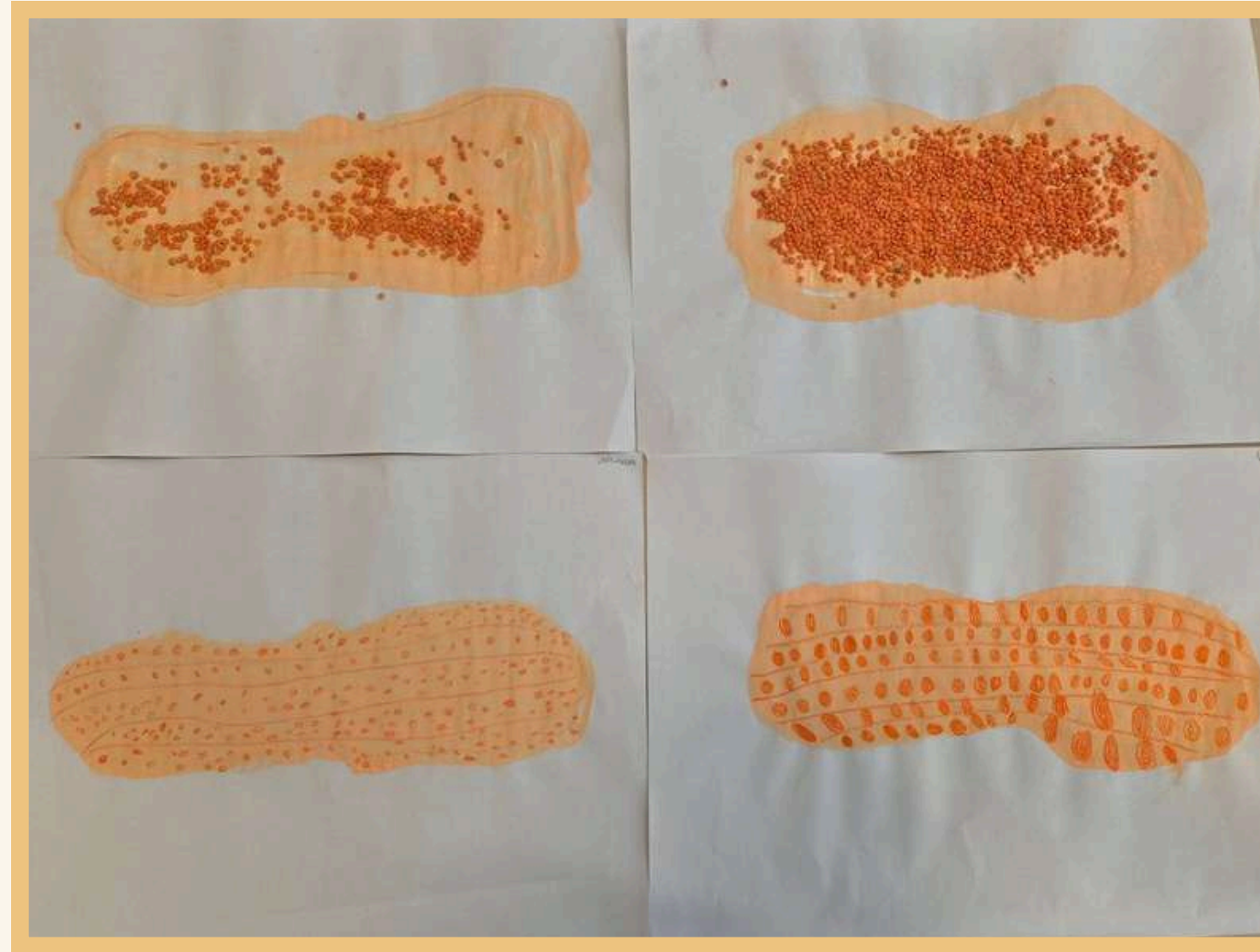


Dall'osservazione di una bambina: "mi sembra che la lunga abbia la forma di un'isola" prendiamo spunto per fare il gioco dello iard isole /conigli/squali, in cui lo scopo è avvicinare i bambini al concetto di confine, ma soprattutto di contorno che è ciò che determina la forma.

L'«isola» su cui vivono i «conigli» è delimitata da un contorno chiuso, e da uno spazio esterno (il «mare») nel quale vivono gli «squali» che cercano di catturare i «coniglietti» quando fanno il bagno. Con delle corde i bambini hanno provato poi a costruire un'isola e in seguito riproporre la forma della zucca.



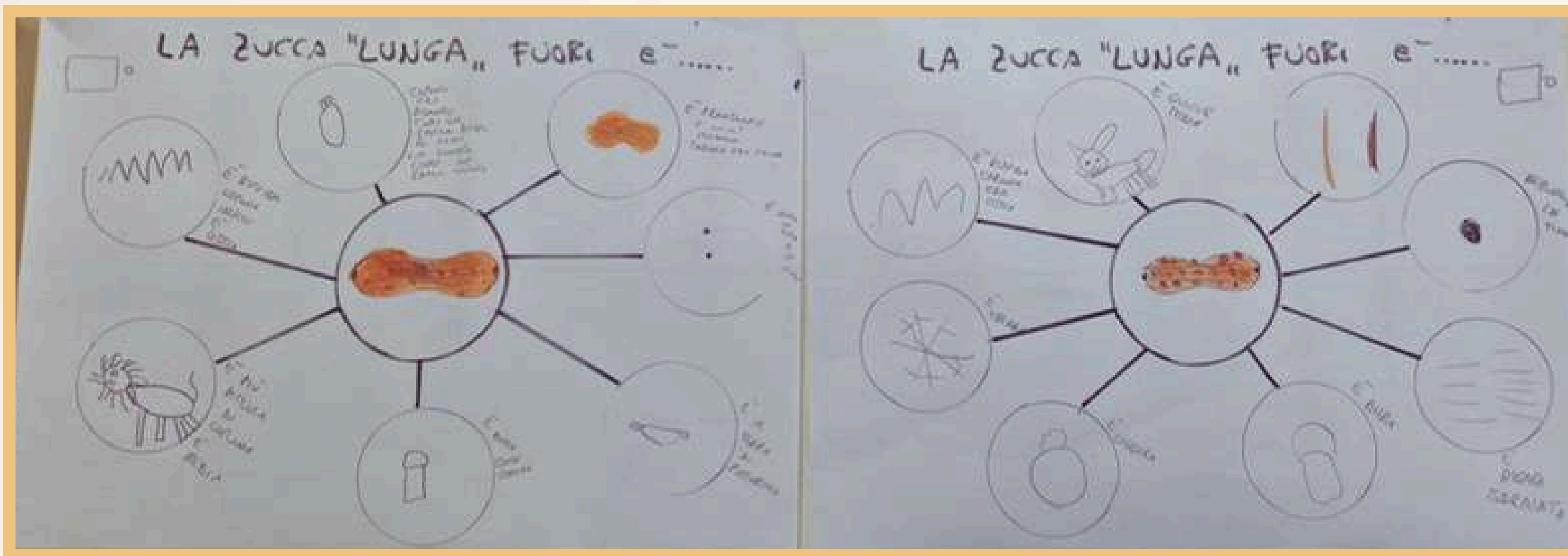
Riproduzione grafica



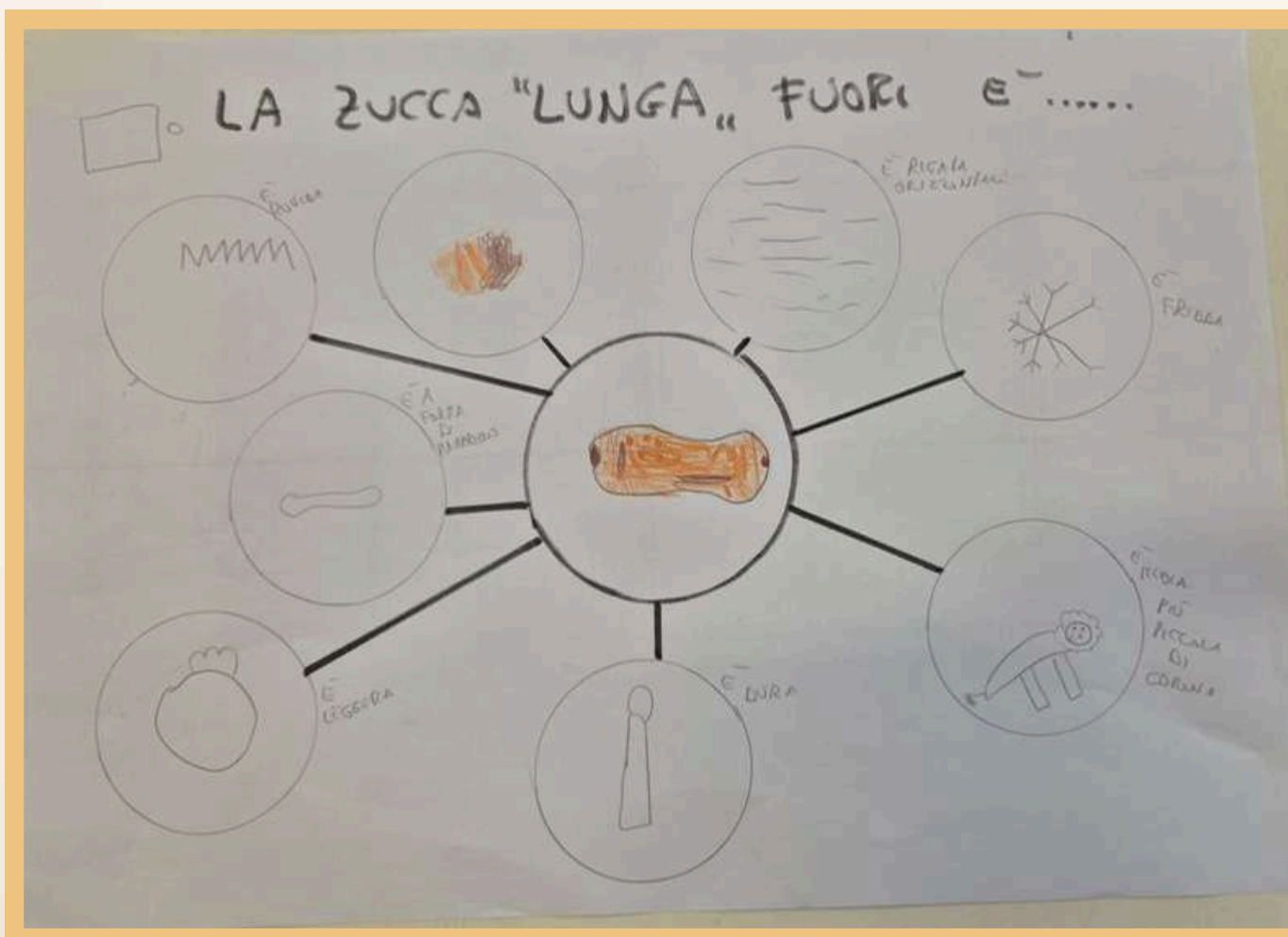
Dalle osservazioni individuali la maggior parte dei bambini individua per la forma della “Lunga” un matterello. Lo scegliamo come simbolo e lo aggiungiamo al cartellone dei simboli condivisi



La zucca "Lunga" è...fuori (bambini di 4 e 5 anni)



La stessa modalità utilizzata per la creazione delle mappe concettuali della zucca "Corona", è stata utilizzata per la zucca "Lunga")



E' stata aperta anche la zucca "Lunga" e come per Corona i bambini individualmente sono stati invitati a riconoscere i vari elementi che sono risultati essere gli stessi di Corona



Insegnante: Cosa ha la zucca "Lunga" dentro?
Bambini:
"Anche questa ha la polpa e i semi, ma sono solo in fondo"
"Ha i fili"



Osservazione guidata di Striscia: Bambini di 5 anni

Come precedentemente evidenziato, i bambini di 5 anni osservano altre due zucche a confronto oltre a Corona.
Questa è l'unica che presenta due colori diversi



Rielaborazione individuale

“è fatta a strisce giallo verde, giallo verde. E' rotonda schiacciata, il mio dito va su e giù per gli spicchi che sono cicciotti e fanno le righe, se giro intorno, fanno le onde. Sopra nel mezzo ha il gambo, sotto nel mezzo ha delle puntine, è ruvido, mi sembra una stellina, gli spicchi vanno a finire tutti sotto, attaccati al cerchio.”

Osservazione guidata di Striscia: Bambini di 5 anni



Verbalizzazioni Individuali

“Striscia è diversa dalle altre due zucche , ha due colori e poi sotto , da quando è arrivata non è più gialla ma quasi arancione , il colore si è scurito . È a spicchi e liscia come Corona”

“È una specie di rotondità , perchè il lapis ci è girato intorno ”

“In cima , sopra c'ha il picciolo lungo che poi abbiamo visto si chiama tralcio.”

“Lei sta in piedi , non come " Lunga" che se la mettevi in piedi cadeva e doveva stare sdraiata, perchè sotto gli spicchi si " schiacciano " e fanno la base.”

“Striscia non è pesante è leggera ”

“È più piccola di Corona ma mi sembra più grande della Lunga”

“Ha gli spicchi cicciottelli che partono tutti da sopra.”

“Ha qualche macchiolina verde sulle strisce gialle”

“È dura e a onde”

“È solida!!!”

Ins:“Cosa vuol dire è solida ?”

“Che se la spingi non casca e non rotola, come Corona”

Algoritmi

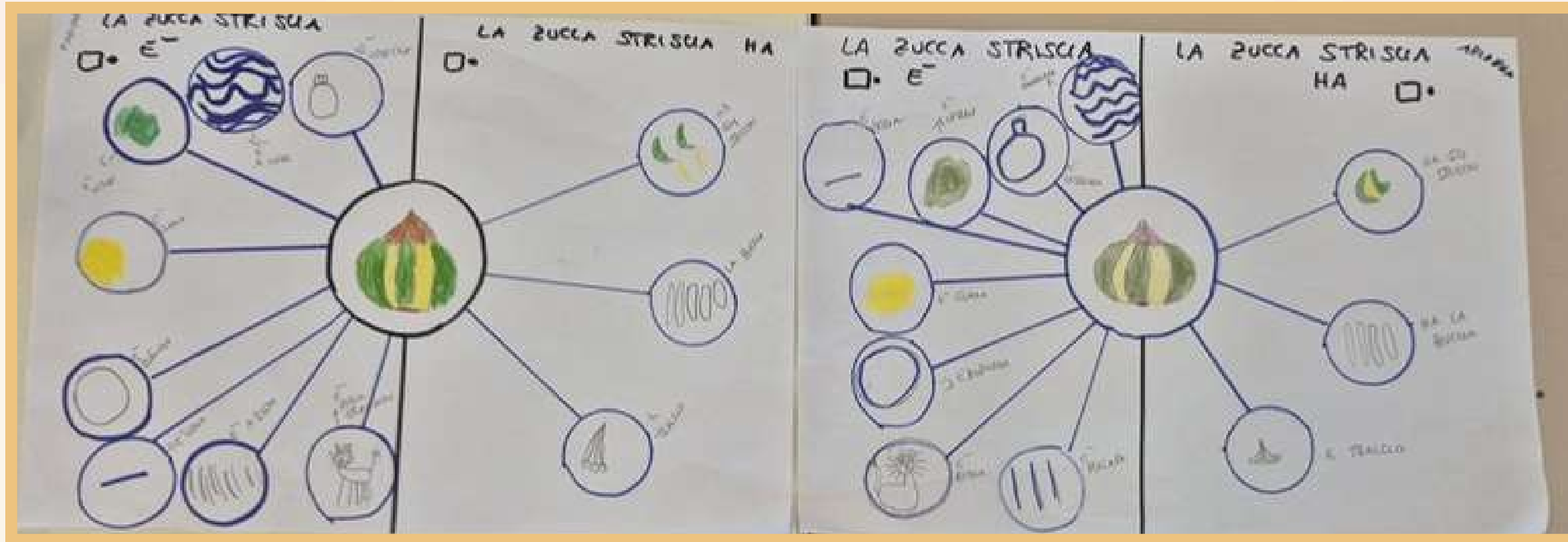
Mentre i bambini stanno colorando le strisce , alternando i due colori, una bambina arrivata a colorare l'ultimo spazio si rende conto che non c'è alternanza di colore e si chiede come può fare a risolvere il problema. Trova due soluzioni:

- colorare lo spazio tutto di giallo togliendo la line di separazione
- dividere lo spicchio.

Sceglie di dividerlo e conclude l'algoritmo.



Striscia è....Striscia Ha (lavoro individuale)



CARTELLONE COLLETTIVO: LA ZUCCA STRISCIA È.....HA

Con la stessa metodologia precedentemente utilizzata, viene realizzato il cartellone collettivo





Insegnante: Cosa possiamo fare con i semi presi dalle zucche ?

Bambini : *“possiamo fare una buca e metterci il seme e nasce un'altra zucca...”*

Il seme contiene una specie di memoria

Dentro il seme ci sono altri semini

Questa che si vede è la buccia

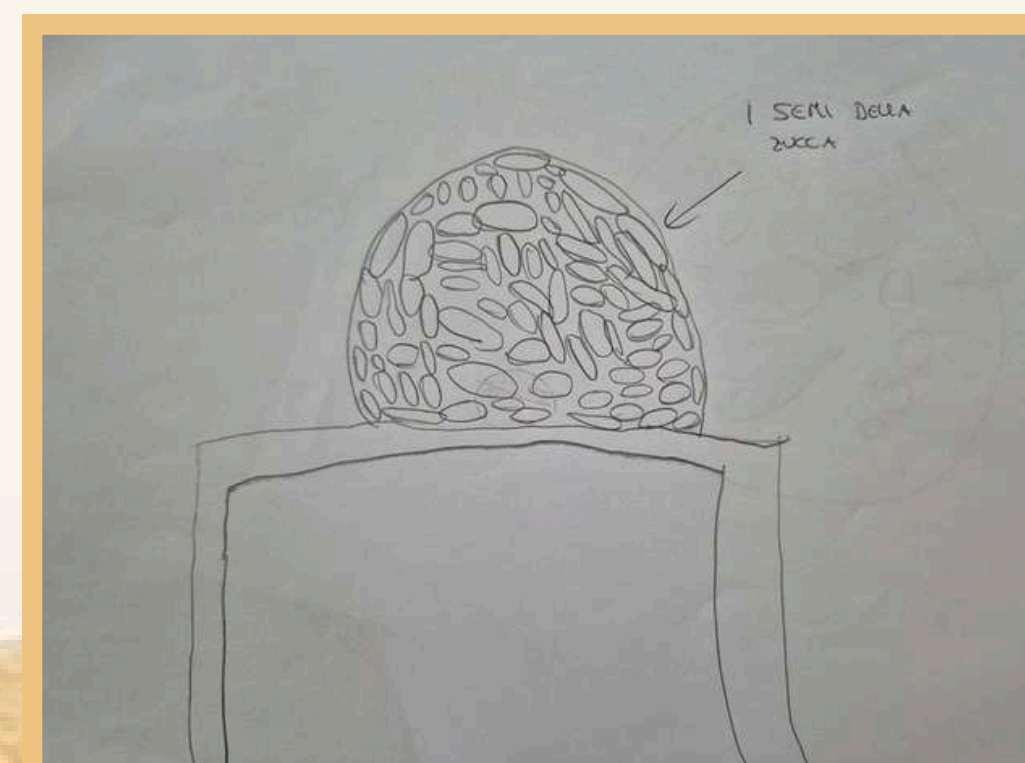
Dentro il seme c'è la piantina che deve nascere..

Senza acqua però non nasce...

Ci vuole anche la terra

Ci vuole tanto tempo perchè nasca ...”

Tutti i bambini di 4 e 5 anni, nell'anno scolastico precedente, hanno partecipato al percorso scientifico “il Pomodoro”, quindi non hanno avuto difficoltà a riconoscere il seme ed a partecipare alla semina





Procediamo alla semina



Rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni individuali

Bambini di 3 e alcuni bambini di 4 anni:

“Abbiamo messo un seme della zucca nel vasino con il terriccio “riccio” e poi gli abbiamo messo l’acqua”

“questo è il vaso con la terra e un seme perché poi viene la piantina”

“questo è il vasino con la terra e ci abbiamo messo il seme e poi l’acqua”

“Il seme lo abbiamo messo nella terra con l’acqua. Fra tanti giorni forse nasce un’altra Corona”

Bambini di 5 e alcuni bambini di 4 anni:

“Abbiamo piantato i semi di Corona, erano attaccati ai fili dentro alla zucca in quella specie di buca. Abbiamo messo i semi nel vaso con la terra, poi abbiamo fatto un buco, ci abbiamo messo i semi dentro e l’acqua”

“Oggi venerdì giorno celeste abbiamo fatto che abbiamo messo i semi della zucca dentro al terriccio, nel vaso. Dopo aver messo la terra ci abbiamo fatto un buco e nel buco due semini. poi li abbiamo annaffiati”

“Oggi venerdì abbiamo piantato i semini che abbiamo trovato nella pancia della zucca Corona. Prima abbiamo preso il vaso, poi ci abbiamo messo la terra e il terriccio e poi il seme e poi l’acqua”

*“Oggi abbiamo piantato i semi che abbiamo trovato nella zucca quando l’abbiamo tagliata, li abbiamo messi nel vaso con tutta la buccia **perchè il seme vero è dentro la buccia che lo protegge**. Abbiamo fatto un buchino nel terriccio e lo abbiamo coperto e poi messo l’acqua”*





Dopo 8 giorni spuntano i primi germogli che destano la curiosità e lo stupore dei bambini che individualmente osservano e commentano la novità

Insegnante: Cosa vedi? Cosa è successo?

Bambini:

“Sono nati i germogli”(Bambina di 5 anni che già lo scorso anno ha sperimentato il pomodoro)

“Sono nate le prime piantine”

“Mi sembra un miracolo”

“Tipo esce una piantina”

“Vedo le radici”

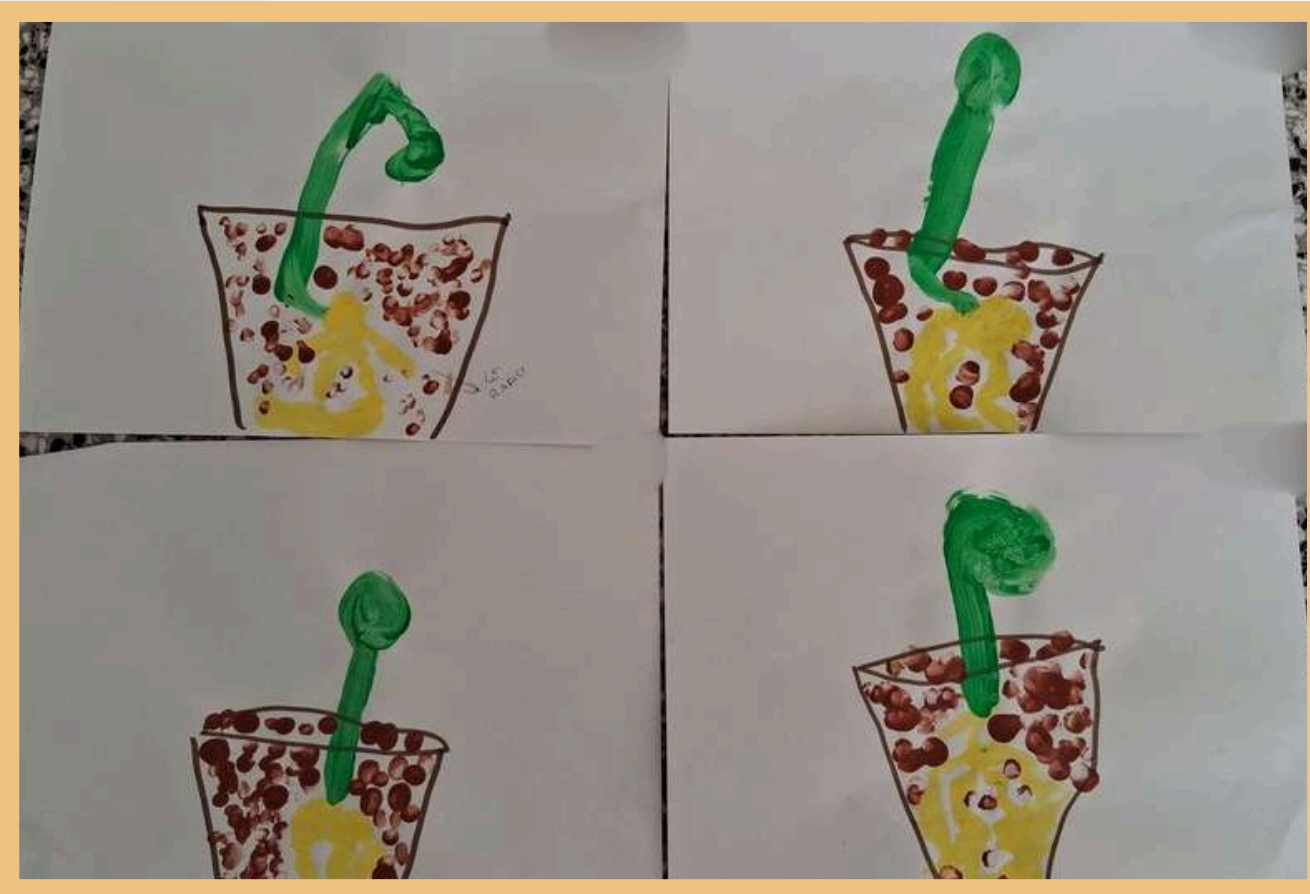
“accanto al guscio è uscita una cosa verde”

“dalla buccia esce una piantina”



Rielaborazioni grafiche e verbalizzazioni individuali

Bambini di 3 e alcuni bambini di 4 anni



Bambini di 5 e alcuni bambini di 4 anni
(Seguendo il calendario di sezione i bambini hanno registrato il passaggio del tempo e il cambiamento del seme)

Verbalizzazioni individuali:

“Dalle radici escono quelle che fanno poi venire la zucca, le radici partono da una pallina nel centro”

“Dalla buccia esce una gambina, sotto invece c'è una pallina e da quella pallina escono le radici”

“La buccia protegge il seme. A un certo punto dalla buccia è uscito il seme”

“Per radicarsi in terra mette le radici, poi andando avanti uscirà il fiore.”

“Il seme protegge il seme che è dentro, la buccia si apre e diventa un germoglio”

“queste radici gli servono per prendere da mangiare e l'acqua, se poi non c'è, gliela diamo noi”

“Il germoglio ha i pelucchi sulle foglie”



ASPETTIAMO CHE LE PIANTINE CRESCANO PER CONTINUARE A REGISTRARNE I CAMBIAMENTI. LA FRUTTIFICAZIONE, CHE AVVERRÀ IN AUTUNNO, OFFRIRÀ UNO SPUNTO PER IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI E DI CONTINUITÀ CON I BAMBINI PIÙ GRANDI CHE PASSERANNO ALLA SCUOLA PRIMARIA.

LE RADICI

Proponiamo ai bambini di 5 anni, dopo averle attentamente osservate, di provare a riprodurre l'intreccio radicale come da fotocopia



E' UNA PIANTINA
DI BUIA, IL FONDO
HA LE RADICI CHE
SONO FATTE DA FINI
ALCUNE SONO SORTE
E FANNO TIPO ARBUSTA
ALCUNE SONO FINI
ALTRE + GROSSE
DUE RADICI PARANO
I RACI TUTTI FLESSI
PER DIFENDERE
SONO ATTORCIUATI
SONO CONFUSIONARI
PER CI SONO LE
FOGLIE CHE SONO
SCHIUM RA NO N
UGUALI ANCHE LE
CORDE, QUALCUNA
HA LE PELLE ALLE
NO.

E' LA PIANTINA
DELLA BUIA
IN FONDO CI SONO
LE RADICI, SONO UN PO
CORTE LEGNETI FINI, FINI
SONO DIVERSE, ALCUNE
SONO + GRANDI ALCUNE
PIU' PICCOLE
I RACI SONO SORTI E
TORTUOSI, SONO FINI E
SONO SANTI
LE FOGLIE TIPO A CUSC
SONO + GRANDI E + PICCOLE

IN FONDO CI
SONO LE RADICI TUTTE
ATTORCIUATE
NON SONO TUTTE UGUALI
ALCUNE SONO + DOPPIE
ALTRE + FINI
I RACI SONO CURVI
GIRATI, TORTI E ATTACCATI
TRA LORO, SONO ATTACCATI
PER I PELLE FORSE
LE FOGLIE SEMBRA A CUSC

I FIORI



Rielaborazione bambini 3 e 4 anni



Rielaborazione bambini 5 anni

Verbalizzazioni individuali

"Ci sono più foglie e più rametti tutti ondulati, è nato il fiore giallo e sotto ce n'è uno che deve nascere...."

"I rametti sono tutti torti e qualcuno va in giù, ci sono i pelucchi da tutte le parti ma nel fiore no"

"Il fiore è giallo forte e sfuma di arancione è molto delicato, è morbido, è fragile, è aperto e un pochino appiccica"

"Da un rametto sono nati tanti rametti, nel mezzo c'è il fiore, ha 5 punte, nel mezzo ha qualcosa, le punte vanno in giù, è molto liscio e morbidissimo, si rompe con facilità, è liscio ma sembra appiccichi."

Ha lo stesso odore della zucca."

"Il fiore non è peloso come i rametti e le foglie che sono tutte zigurate intorno"

FORSE È UNA ZUCCA?



Verbalizzazioni individuali

"Le foglie sono diventate più grandi, qualcuna è seccata, altre sono piccole e verdi, anche qualche fiore è seccato e accartocciato"

"Ci sono dei ricciolini che prima non c'erano e poi c'è una specie di pallina sotto il fiore"

"Con la lente si vedono le righine, proprio come le nostre zucche"

"Forse è una zucca che sta nascendo"

"Continuano ad esserci i peletti che servono a difendere la pianta tutta"

Ins: Che cosa vorreste sapere a questo punto ?

Bambini: "È davvero una zucca piccola?"

"Di che colore diventerà?"

Rimane verde o cambia colore? tipo arancione chiaro o arancione fuoco ?

Che forma avrà? Tonda o lunga ?

I peli sulla buccia rimarranno ?

Diventerà grande come Corona ? Oppure piccola ?

La buccia sarà liscia o ruvida a pallini ?

Sarà pesante o la possiamo prendere in collo ?

Quando diventerà adulta ? In che stagione ?"



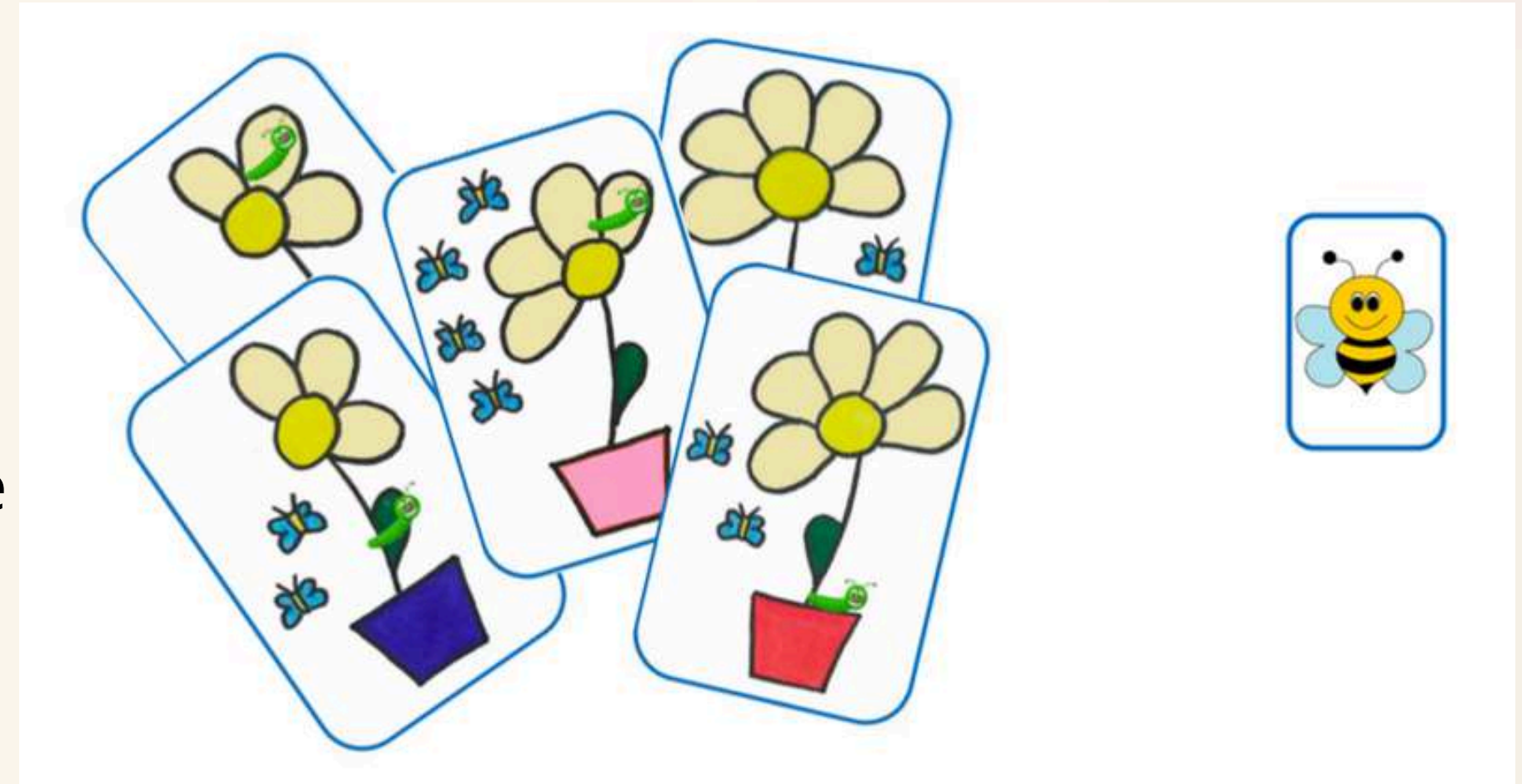
Rielaborazioni bambini 3 e 4 anni



Rielaborazioni bambini 5 anni

Gioco da tavolo: Dove si nasconde Gino il topolino

L'idea di strutturare il gioco da tavolo "Gino il Topolino" nasce da una sperimentazione matematica avvenuta a cura della Dottoressa Carlotta Soldano del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino che realizza il gioco da tavolo "Dov'è nascosta Betta l'Apetta?"



Alcune delle abilità che entrano in gioco

Abilità numeriche – idee quantitative

Abilità geometriche – idee spaziali

Abilità di ragionamento logico

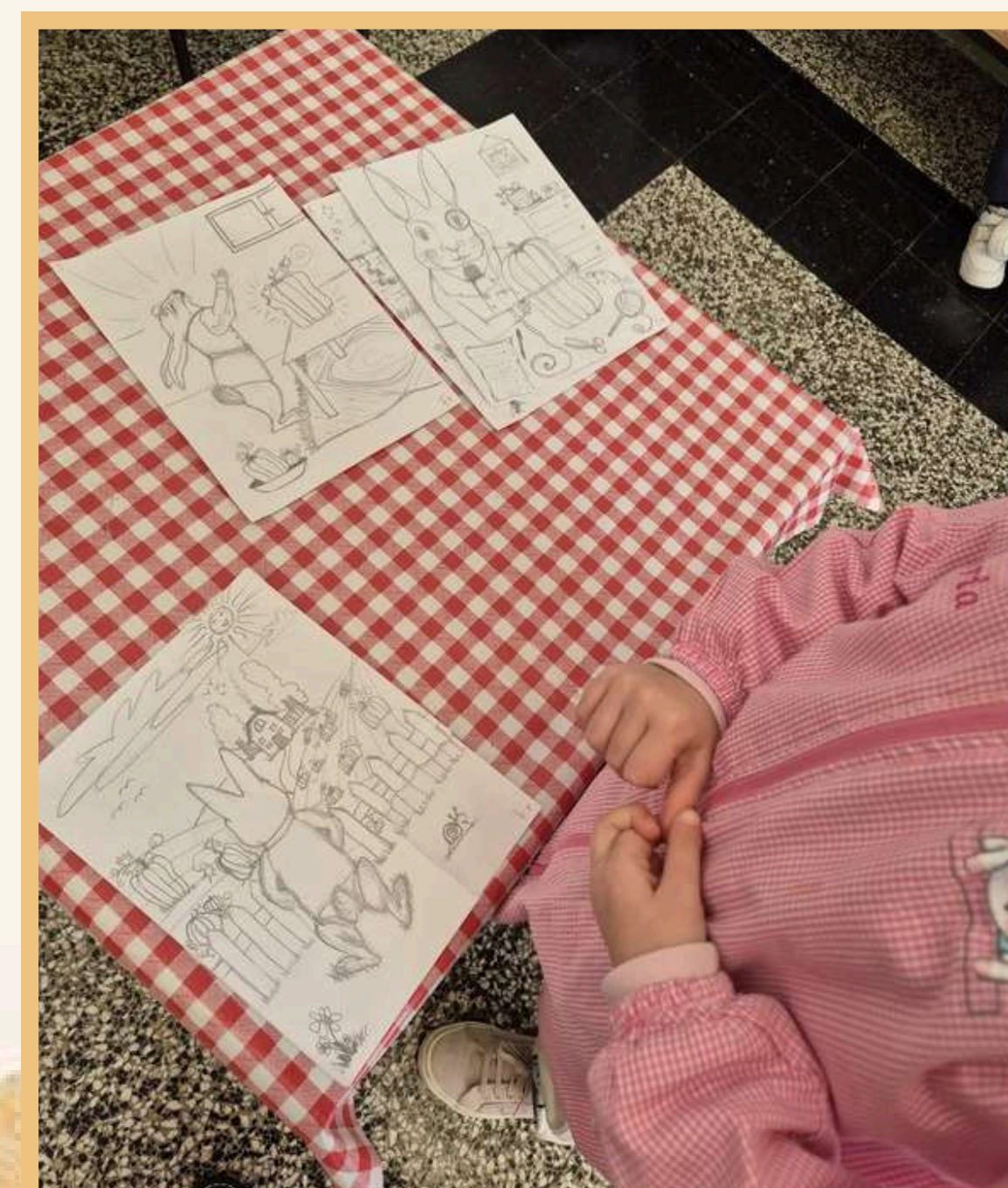
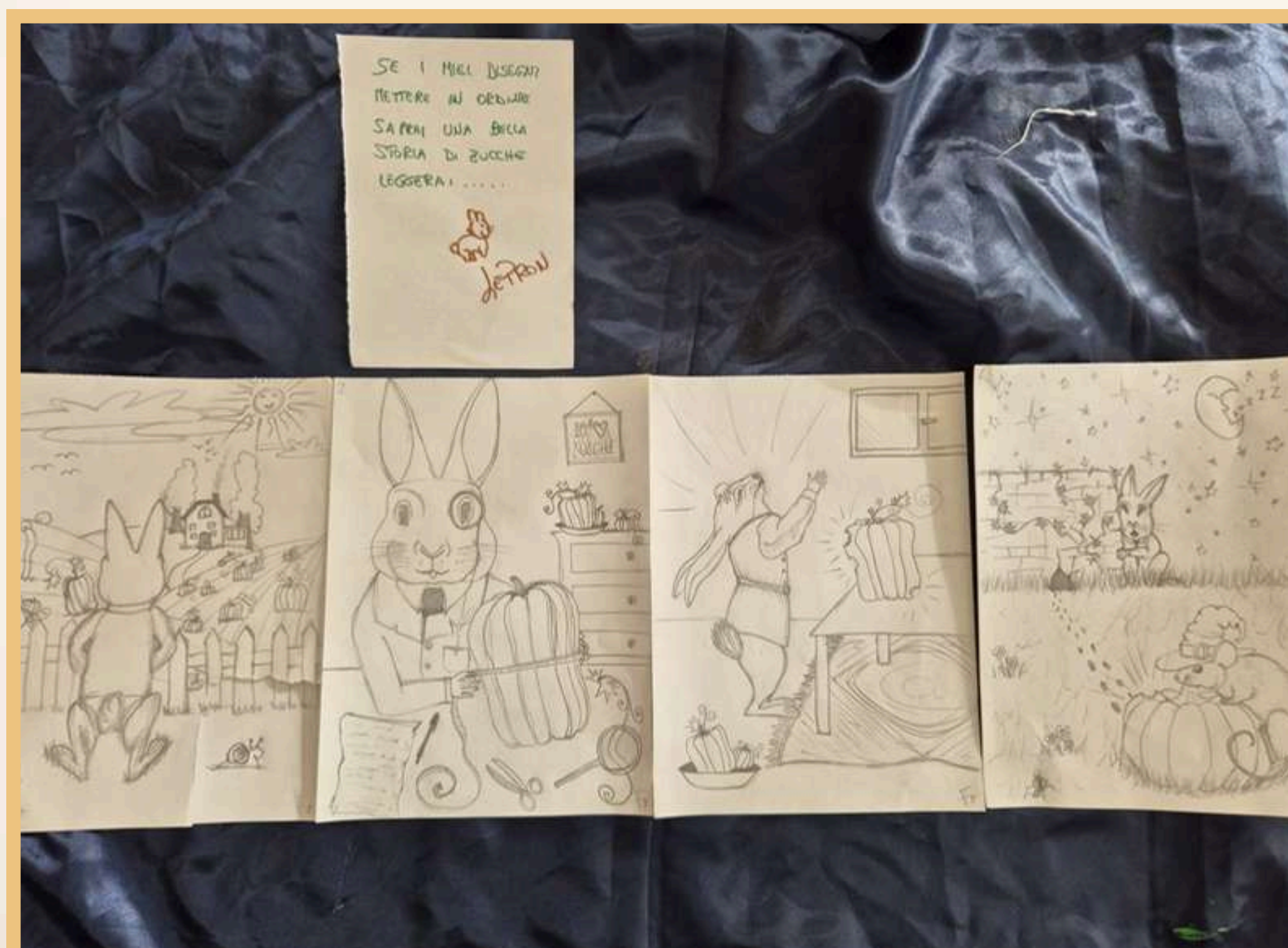
Abilità relative a prendere decisioni e formulare domande

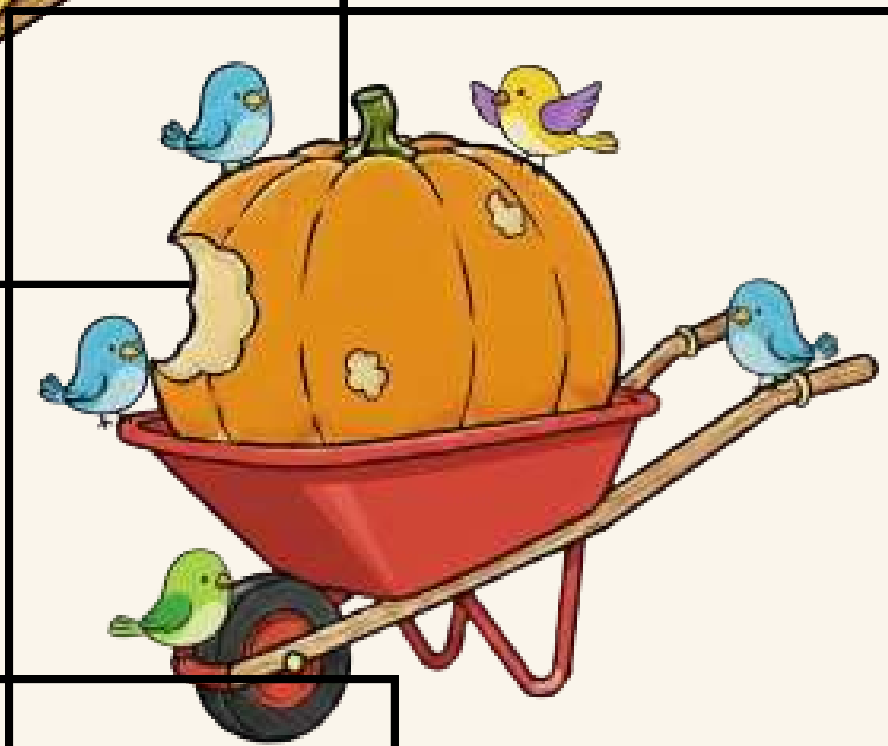
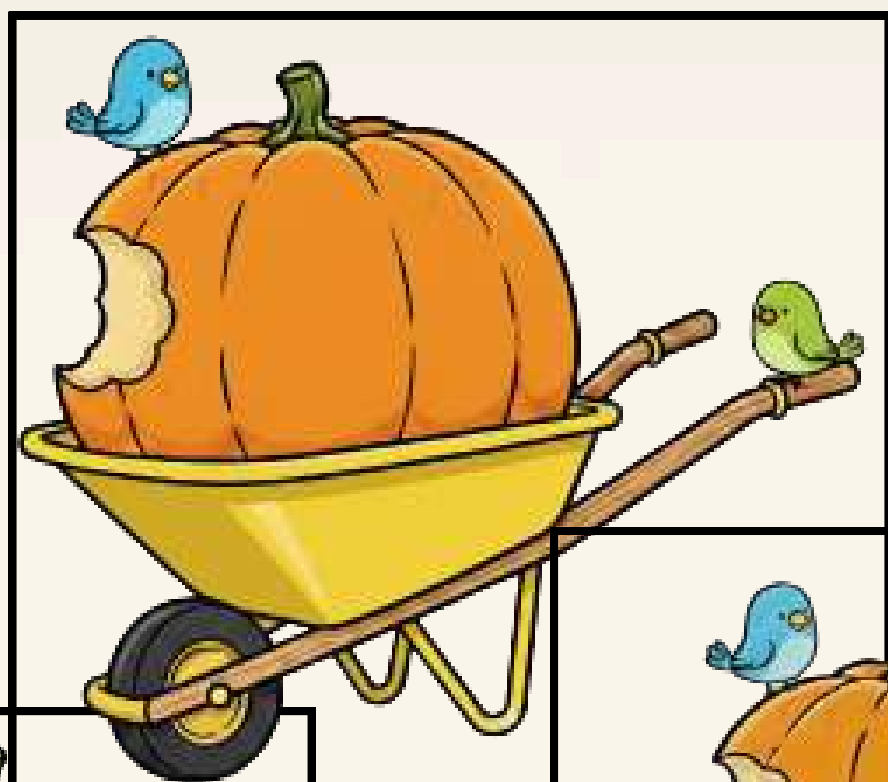
Gioco da tavolo: Dove si nasconde Gino il topolino

Scegliamo di realizzare un gioco simile partendo da una Microstoria con protagonisti Lepron e le Zucche, rispettando parametri e regole di Betta L'Apetta.

“Lepron ha un grande campo di zucche. Ogni giorno le passa in rassegna, le controlla, guarda il livello di maturazione. Lepron è proprio soddisfatto delle sue zucche . Una mattina però trova la zucca arancione, una delle più grosse mangiucchiata da un lato. Chi poteva essere stato? Decide di fare la guardia per vedere chi osava mangiare le sue zucche. A lui, dal morso, sembravano dentini di un topolino. Dove si nascondeva ?

In effetti Lepron aveva proprio ragione, nel muro che circondava il campo c'era la tana di Gino il topolino, che ghiotto più di zucche che di formaggio, ogni sera usciva per mangiarsene un pò... se sentiva arrivare Lepron si nascondeva, veloce sotto qualche zucca e poi riprendeva a mangiare.”





COME SI GIOCA:

Le carte sono 24. tutte hanno disegnato una zucca in una carriola, ma non sono tutte uguali:

- Cambiano il colore della carriola e la posizione (manici a destra o sinistra)
- Cambia il numero degli uccellini (0-2-5)
- Cambiano il numero dei morsi e la posizione del morso sulla zucca.

Giocatori:

- 1 nasconditore che posiziona il topolino Sotto a una carta zucca (Le carte sono stese su un tavolo)
- Fino a 4 trovatori che fanno domande su una sola caratteristica della carta per scoprire dov'è nascosto il topolino

Es: "Gino è nascosto sotto la carte con la carriola rossa?"
Se la risposta è sì vengono escluse tutte le carte con una carriola di colore diverso, se la risposta è no, vengono escluse tutte le care con la carriola rossa. il Gioco prosegue finchè non rimane solo la carta con il topolino nascosto.

RISULTATI OTTENUTI

L'intervento didattico ha potenziato le abilità critiche, comunicative e relazionali degli alunni, promuovendo al contempo una coscienza ecologica e una migliore gestione dei processi logici:

- Si è registrato un aumento dei tempi di attenzione e un affinamento della capacità di osservazione.
- È stata acquisita una terminologia specifica e sono migliorate le capacità di espressione spontanea, inclusa la creazione di una simbologia condivisa e la rielaborazione grafica.
- I momenti individuali hanno permesso ai bambini di stabilire un contatto diretto e privato con le Zucche. In questo momento di silenzio e concentrazione i bambini sono riusciti a selezionare i dettagli che maggiormente li hanno colpiti e hanno attivato processi di formulazione di ipotesi personali che sono state raccolte e trasportate dalle insegnanti nel grande gruppo per poi essere confrontate e condivise.



VALUTAZIONE SULL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO

Il progetto ha riscosso un forte successo in termini di coinvolgimento ed entusiasmo. La scelta della zucca come oggetto di studio si è rivelata strategica per la sua durabilità, permettendo un'osservazione prolungata nel tempo all'interno della sezione.

- L'approccio ludico-manipolativo ha permesso ai bambini di interagire fisicamente con l'oggetto, trasformando l'osservazione in un'esperienza sensoriale completa.
- Il clima positivo ha favorito la condivisione di idee e il confronto all'interno del gruppo, rendendo ogni bambino protagonista delle fasi di ricerca.
- L'efficacia del percorso è stata garantita dall'alternanza di momenti diversi:
 - Attività manuali e pratiche.
 - Momenti di gioco.

